

di Paolo Rumiz

● Segue a pagina 2

di Igino Piutti

● Segue a pagina 2

● In Trieste

● A pagina 3

Nota di Prodi dopo le avances di Marini all'Udr: appoggio alla Finanziaria al posto di Pro

● A pagina 2

Previsioni rosee sui conti pubblici, e non ci sarà alcun bisogno di manovre aggiuntive

● A pagina 7

● A pagina 8

● A pagina 8

● A pagina 4

EMobili
DOARDO GENNA

VIA G. DI VITTORIO 12
TRIESTE - TEL. 040/813301

VIA SEREGO
VIA G. DI VITTORIO
VIA FLAVIO
VIA DEI GRAVISI
TRIESTE CENTRO
MUGRA

CLANDESTINI Vertice a Palazzo Chigi in vista dell'incontro che potrebbe arginare gli sbarchi dal Nord Africa

Tunisi monetizza lo stop alle fughe

Chieste sovvenzioni ma anche il blocco degli sconfinamenti dei nostri pescherecci

ROMA Per far quadrare sull'emergenza clandestini in Sicilia si è tenuto ieri un vertice a Palazzo Chigi alla vigilia dell'incontro odierno tra i ministri degli Esteri italiani e tunisini. Dopo le giornate di infinite riunioni tecniche della commissione mista italo-tunisina nei saloni della Farnesina, si intravede un appoggio. Così, ieri, per mettere a punto gli ultimi dettagli del negoziato che dovrebbe arrestare l'ondata di arrivi illegali sulle nostre coste, il presidente del Consiglio Romano Prodi ha chiamato a raccolta i suoi. In cambio la Tunisia vuole crediti e sovvenzioni, oltre alla promessa di una rinuncia agli sconfinamenti dei pescherecci italiani nella riserva ittica del «Mammellone», un'abitudine che anche ieri ha provocato la cattura di una nostra imbarcazione da parte tunisina e un'impennata della tensione.

Non casuale il fermo di una motobarca di Mazara condotta a Sfax. Altri arrivi sulle coste pugliesi

Intanto l'asalto alle coste italiane va avanti. Dopo che 170 clandestini erano sbarcati nella notte in Puglia, ieri almeno undici algieri, tre famiglie, tra cui quattro minori - sono stati trovati a Bari nascosti nell'intercapedine ricavata tra il vano motore e il serbatoio della nave a bordo di un motopesca albanese proveniente da Durazzo. A tradire i clandestini sarebbero stati alcuni rumori sospetti, forse il pianto di un bambino stipato insieme agli altri in uno spazio di appena due metri per tre. Il comandante e i due membri dell'

equipaggio, tutti di Durazzo, sono finiti in manette per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina mentre la barca è stata sequestrata.

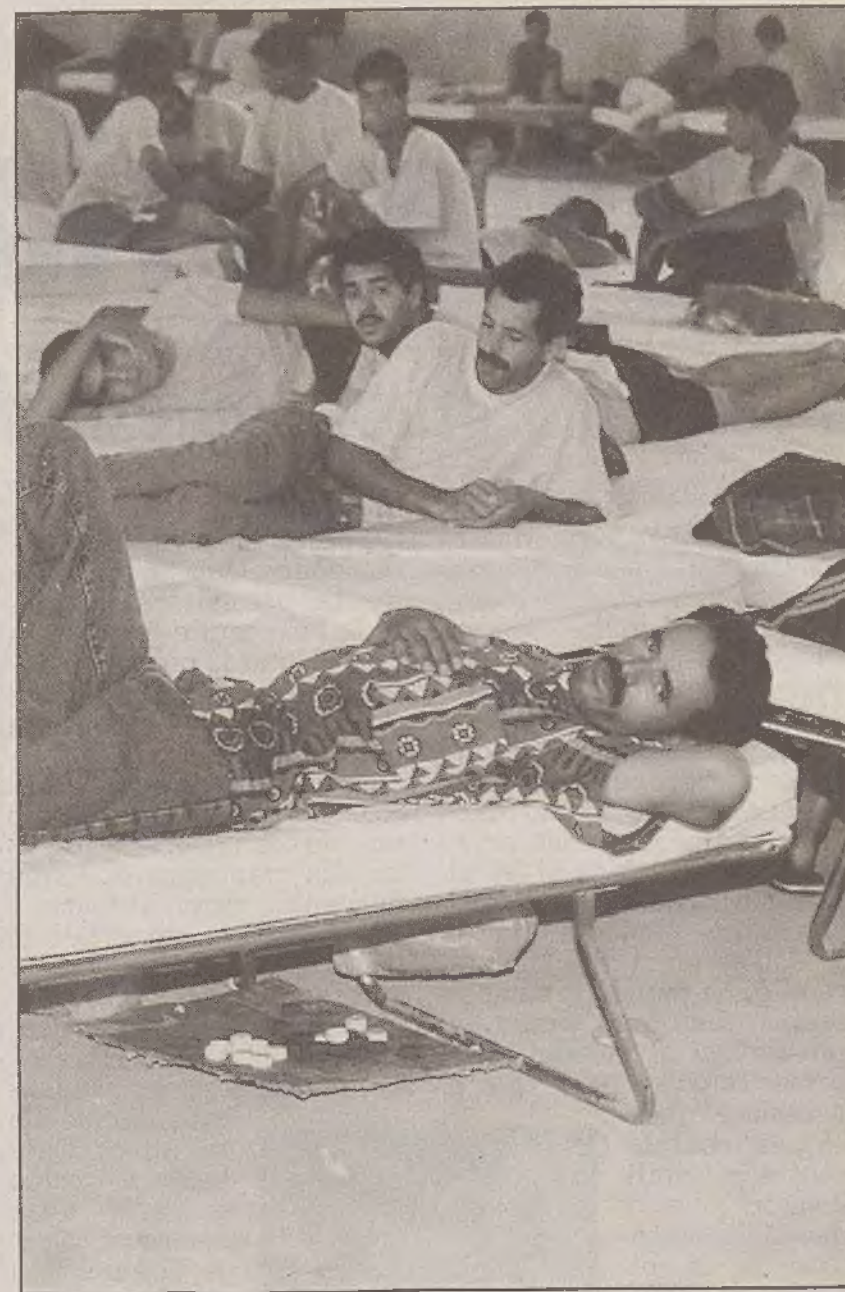
Sembrerebbe invece infondata la notizia di un nuovo tentativo sbarco di clandestini nel porto di Genova a bordo del traghetto «Rosa Tucana» battente bandiera libiana. Sulla nave si troverebbero infatti cinque clandestini, ma già individuati dalla Polizia spagnola, cinque uomini originari di Congo, Sierra Leone, Ghana, Nigeria e Liberia in attesa di essere rimpatriati. Oggi, intanto, le salme dei cinque clandestini morti la settimana scorsa per asfissia in una cabina del mercantile «Linda Rosa» potranno essere rimpatriate.

Le trattative diplomatiche vanno avanti (nonostante le boutade legislative di Mario Borghese) che ha proposto un tatuaggio per riconoscere i clandestini. Intanto, forse per atto di ritorsione, ieri si è saputo che una motovedetta tunisina ha sequestrato a 40 miglia da Lampedusa un peschereccio di Mazara del Vallo, nel Trapanese. Dopo essere stato condotto nel porto militare, lo «Schedir» è stato ormeggiato nel porto di Sfax. L'equipaggio è stato liberato e potrà ripartire per l'Italia nei prossimi giorni: previo pagamento di una multa - portata da 16 a 160 milioni di lire - per essere stati sorpresi a pescare nella zona del Mammellone.



Continuano a sbarcare lungo le coste, a migliaia si danno alla clandestinità, spesso lavorano in nero. Gli immigrati tornano periodicamente ad essere un'emergenza per l'Italia ma - almeno secondo le ultime stime Ocse disponibili - resta una percentuale minima della popolazione e della forza lavoro.

I lavoratori stranieri extracomunitari censiti dall'Ocse, rappresentano infatti nel nostro Paese appena l'1,9%, percentuale superiore solo alla Spagna (0,6%), al Giappone (0,9%) e al Portogallo (1,7%), e ben lontana da quella della Germania (7,4%), della Francia (6,2%) o dell'Austria (10,2%).



CLANDESTINI Si moltiplicano le misere storie dei fuggitivi: ad Agrigento due fratelli marocchini (uno è disabile e ha fatto la traversata su una sedia a rotelle) non vogliono separarsi

«Centri di raccolta disumani», denuncia la Cgil siciliana

AGRIGENTO La loro solida storia di fratelli nel «Centro» è sulla bocca di tutti: Said Jabbal, 28 anni, un disabile su una sedia a rotelle, e il fratello Amid, di 25, hanno affrontato insieme il lungo tragitto da Oujda, in Marocco, fino a Lampedusa. Prima in treno, poi su un barcone partito dal porto tunisino di Sfax con altre decine di disperati. Quando la motovedetta li ha intercettati Said era legato con la sua carrozzella a un bidone, perché non affogasse in caso di naufragio.

«Per quella traversata abbiamo pagato 1200 dinari - ricorda Amid - tutti i nostri risparmi. Mio padre è morto, mia madre è rimasta in Marocco, ma non poteva badare a mio fratello. Così ho deciso di portarlo con me. A mia madre ho telefonato, rassicurandola».

Said e Amid sono inseparabili: dopo due settimane nel Centro di Lampedusa li hanno trasferiti ad Agrigento, dove il questore Oscar Fiorioli voleva affidare Said a un istituto di assistenza per disabili, ma lui si è rifiutato: «Senza mio fratello non mi muovo». Così, dopo una trattativa mediata dal segretario regionale della Cgil Filippo Panarello,

Said sarà accompagnato nel centro di assistenza, ma insieme con Amid. L'avventura dei due fratelli continua. E frattanto scoppiano le polemiche sui centri di raccolta. La più battagliera è Giovanna Marano, responsabile della Cgil siciliana per le politiche sociali: «Questi uomini vivono in condizioni disumane. Dentro capanno dove si soffoca dal caldo, con servizi igienici insuffi-

cienti e una assistenza sanitaria approssimativa». Alle accuse replica il prefetto Giuseppe Marino: «Docce infermerie, medici che operano nel campo, ambulanze pronte per i ricoveri urgenti, pasti caldi tre volte al giorno: facciamo tutto ciò che va fatto, ma il loro unico obiettivo è fuggire». Il boia e risposta tra la sindacalista e il prefetto sintetizza la dialettica sull'«emergenza clandestini»:

«da un lato c'è chi vuole elevare lo standard di vivibilità dei centri, dall'altro la necessità di scoraggiare nuove sommosse, nuovi tentativi di fuga in massa. Nei due centri di accoglienza di Agrigento, visitati ieri dalla delegazione sindacale, la situazione resta molto tesa. Samir Hamam, responsabile dell'ufficio immigrati della Cgil, è venuto a spiegare ai «fratelli» che non potranno essere «trattenuti» per più di un mese. E a Lampedusa i clandestini sbarcati in queste ultime settimane avranno anche un «ufficio legale» costituito dagli avvocati Enrico Quattrocchi e Giovanna Bubbello, del foro di Agrigento. I legali, che hanno ricevuto l'incarico dalla Cgil siciliana, stanno tuttavia incontrando una serie di difficoltà burocratiche per riuscire ad esercitare il loro patrocinio. Finora, infatti, i 52 extracomunitari arrestati dopo le rivolte di Agrigento e Lampedusa sono stati difesi da avvocati nominati d'ufficio.

Boschi in fiamme, è allarme animali

Mentre il fuoco continua a bruciare ettari di vegetazione in tutto il Centro e il Sud d'Italia

Il Wwf segnala una strage di rettili e piccoli mammiferi

ROMA L'afa dovrebbe abbandonare l'Italia. Caldo record e umidità non abitano, si spera, per quest'anno, più nella penisola. I meteorologi, dopo tante promesse, dicono adesso che una perturbazione già presente al nord si estenderà al centro e poi al sud e farà scendere le temperature di almeno 3-4 gradi. Non molto, ma meglio di niente.

Ancora punte record Ma caldo e afa dovrebbero finire Già il Nord-Ovest respira meglio

Il record del caldo appartiene alla Puglia dove alle 14 si sono registrate le temperature massime italiane: 35 gradi a Foggia e Lecce. Termometro sul «rosso» anche a Napoli e Reggio Calabria con 34 gradi e a Roma e Messina con 33. Caldo anche nel nord-est con temperature sopra ai 30 gradi sia a Venezia che a Trieste.

Dove il maltempo ha fatto la sua comparsa, come a Torino, il termometro è in primaverili, come i 22 gradi di Torino.

Singolare il caso di Bari dove il tasso di umidità ha toccato la notte scorsa un

tasso del 100% sino all'alba quando ha cominciato a calare. L'umidità, che ha avvolto in una cappa la città nella quasi totale assenza di vento e con una temperatura che anche di notte non è scesa sotto i 25 gradi, è stata anche la probabile causa di un «black out» elettrico che ha interessato un'intera zona residenziale a sud di Bari, nel vicino comune di Noicattaro. Per circa un'ora, a partire dalla mezzanotte, alcune centinaia di abitazioni sono rimaste senza luce.

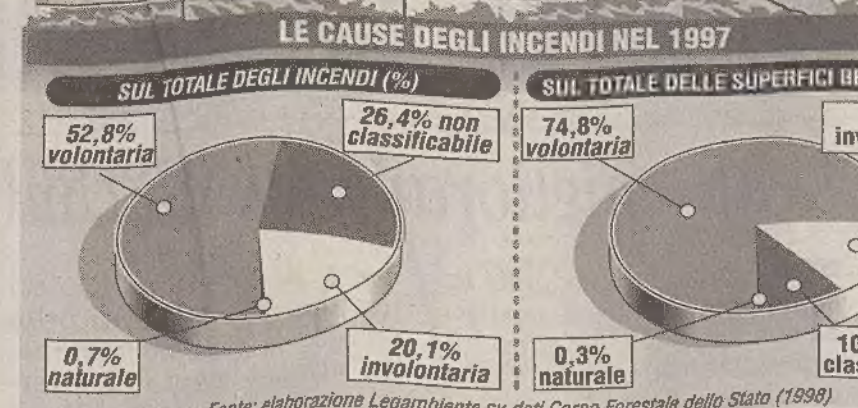
Per l'Enel non è possibile fare una stretta correlazione tra l'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica e l'alto tasso di umidità, anche se - secondo i responsabili dell'ente elettrico - quest'ultimo può essere stato una causa. In presenza di condizioni di umidità al 100% le apparecchiature elettriche possono più facilmente perdere il loro grado di isolamento e quindi, con una scarica, essere messe fuori servizio.

ROMA Mezza Italia continua a bruciare. Le fiamme anche ieri hanno devastato le regioni meridionali, in particolare Campania, Basilicata, Abruzzo e Calabria.

Secondo la Legambiente ogni anno sono mille i miliardi di lire ridotti «in cenere» a causa degli incendi. «In questa cifra - spiega Francesco Ferrante, direttore di Legambiente - sono incluse almeno tre voci: il costo per ripristinare i boschi bruciati, il danno ecologico e idrogeologico, le spese vive sostenute per spegnere gli incendi». E il ministro dell'Ambiente, Edo Rocco, se la prende con le Regioni: «Con la riforma Basanini abbiamo affidato a loro l'emergenza incendi. Le Regioni devono attrezzarsi: siamo in ritardo nelle strutture di prevenzione».

Complice dell'emergenza di questi giorni il grande caldo che al sud da giorni non dà tregua. Ieri temperature record sono state registrate in tutto il meridione, ma per oggi i meteorologi prevedono l'arrivo di

ANNO	NUMERO INCENDI	SUPERFICIE BRUCIATA (ha)
1989	9.669	45.933
1990	14.477	98.410
1991	11.966	30.172
1992	14.641	44.522
1993	15.380	116.132
1994	8.655	46.773
1995	7.377	20.994
1996	9.093	20.324
1997	11.612	62.774



piogge che dovrebbero arginare le fiamme. Le temperature diminuiranno di circa 4 gradi.

Ieri per cercare di spegnere gli incendi sono stati utilizzati 25 mezzi aerei della Protezione civile, mentre centinaia di vigili del fuoco e volontari erano impegnati in 23 aree colpite dalle fiamme. La situazione più critica in Campania, dove gli incendi hanno devastato tutte le province della Campania. In particolare sul Monte Faito, nel napoletano, che brucia da tre giorni. Le fiamme si sono concentrate in una zona impervia, dove l'unica possibilità di spegnimento era legata all'intervento di un Canadair, arrivato soltanto nel pomeriggio: la situazione è poi tornata sotto controllo. L'incendio si era esteso fino al Comune di Positano. Un rogo di vaste dimensioni ha devastato inoltre il bosco sulla collina degli Astroni, alla periferia del capoluogo partenopeo: per alcuni minuti si è temuto il peggio, quando il fronte del fuoco ha minacciato alcune abitazioni. Ma i vigili del fuoco sono riusciti ad arginare le fiamme.

Duro lavoro per i pompieri anche nel Benevento: a Sant'Agata dei Goti la vegetazione brucia da giorni, ma non si è potuto gettare acqua dall'alto perché sia l'elicottero dei vigili del fuoco che quello della forestale sono in avaria. E non sono mancate le polemiche sulla mancanza di mezzi. Diversi focolai in altre regioni del Mezzogiorno: nel Potentino a Castronuovo

Sant'Andrea, in Sicilia a Rodi Miligi, in Calabria a Calcinara. Ancora allarme nell'area di protezione esterna del Parco nazionale d'Abruzzo, a Lecce dei Marsi (Aq) e al Parco del Conero, nelle Marche.

Fiamme anche nel Lazio (sul Monte Artemisio), in Toscana (sul Monte Serra) e nella zona di Imola. Più calma la situazione al Nord dove il fresco e la pioggia di questi giorni non favoriscono le fiamme. Anzi, a Tiglio, nell'entroterra genovese, le precipitazioni hanno aiutato a spegnere un incendio iniziato nove giorni fa.

L'estate «di fuoco» conta tra le sue vittime anche gli animali intrappolati dagli incendi che hanno distrutto

Anche case minacciate in Campania: divampano numerose le polemiche sulla carenza di messi antincendio alimentate dai guasti agli aerei

il loro habitat. Uccelli e rettili, tartarughe ed orsi (soprattutto i cuccioli), anfibi e linci sono gli animali a maggiore rischio fiamme. La «strage» assume proporzioni tanto più rilevanti se si considera poi che diversi roghi hanno interessato parchi e aree protette di tutta la penisola, casa prediletta della fauna nazionale.

«I parchi infatti - ha spiegato Fulco Pratesi, presidente del Wwf - custodiscono gli ultimi lembi di foresta integra, ambienti ideali per numerose specie a rischio come orsi, lupi, linci o uccelli importanti come aquile ed altri rapaci, oltre che importanti serbatoi di biodiversità». Le specie animali più a rischio, secondo Pratesi, sono quelle che hanno più difficoltà a fuggire dalle fiamme, come rettili, anfibi, piccoli mammiferi. «La vittima simbolo di quest'estate - ha aggiunto - è senz'altro la testuggine terrestre, un animale già a rischio per la scarsità di territori adatti e per il prelievo da parte dei collezionisti».

La spedizione sullo Sisha Pangma celebrativa degli 80 anni della XXX Ottobre sarà raccontata ai nostri lettori grazie alla collaborazione della Telecom

«Trieste Ottomila»: l'Himalaia in diretta sul Piccolo



La consegna a Spiro della Porta Xydias del telefono satellitare (foto Sterle); a fianco un «ottomila».

TRIESTE Telefonare a casa. Da 8000 e passa metri di quota, con ghiacciai e le pareti a fare da cabina naturale, venti a oltre 200 chilometri all'ora e tempeste che possono durare settimane. Un nuovo spot pubblicitario? No, la realtà quotidiana che attende un gruppo di alpinisti triestini tra un mese. «Poteva sembrare il progetto di un puro folle, un disegno fantasioso, e invece sta diventando realtà... Di sicuro c'è che quando si tratta dell'Himalaia bisogna sempre parlare di tentativi...». Non difetta certo di realismo, Spiro della Porta

Xydias, presidente dell'associazione XXX Ottobre, ma l'impresa che attende i suoi rocciatori ne giustifica appieno la prudenza. Dal 4 settembre prossimo, la spedizione alpinistica «Trieste Ottomila» porterà, per la prima volta, un gruppo locale su una vetta oltre gli ottomila metri, lo Sisha Pangma (8046 metri), nel Tibet. Una maniera indubbiamente spettacolare di festeggiare gli ottant'anni dell'associazione, ma anche di verificare la risposta della città nei confronti della prestigiosa avventura.

E la risposta non è mancata, grazie a un'operazione abbinata che, complice la Telecom e il «Piccolo», permetterà all'equipe di disporre di un terminale «mini M», di una definizione tecnica di un telefono satellitare in grado di operare nelle condizioni di estrema, anche se gli stessi tecnici Telecom si sono rallegrati ieri mattina, in fase di presentazione dell'iniziativa, per il fatto che la scalata avverrà lungo la parete Sud, alta circa due metri e più «visibile» dal satellite indiano che fungerà da ponte. Grazie al cellulare, meno di due chili e mezzo di peso,

tutti raccolti in una piccola valigetta, le varie fasi del viaggio e delle operazioni in alta quota verranno documentate periodicamente, praticamente in tempo reale da Sergio Serra, alpinista-scrittore al seguito dell'equipe, e pubblicate sul nostro giornale. «Da Trieste 2000 siamo arrivati a Trieste 8000», ha scherzato ieri il responsabile dell'area comunicazione della Telecom, Claudio Trevisan, ritornando per un attimo sui vantaggi della cosiddetta «cablatura» cittadina, indicata appunto come progetto Trieste 2000. «E un argomento - ha sottolineato - sul quale ci si è intrattenuti molto, spesso

Un telefono satellitare ci leggerà all'impresa dalle vette del mondo

polemicamente, negli ultimi tempi. Nei fatti, però, aziende e cittadini stanno cominciando ad apprezzare i benefici legati all'introduzione delle fibre ottiche, che stanno facendo di Trieste una città all'avanguardia in Italia e in Europa». L'operazione Himalaia, oltre che con i servizi via satellite, verrà documentata anche mediante la realizzazione di un video digitale compatto. Quattro-cinque ore di girato, ha precisato Serra, che testimonieranno sulle varie fasi della spedizione, dai preparativi al viaggio, fino alla scalata vera e propria.

Furio Baldassi

Dieci persone indagate dal pm Casson per il rogo di due anni e mezzo fa del teatro veneziano

Fenice, «rinvio» anche per Cacciari

I reati più gravi contestati ai due elettricisti, accusati di strage e incendio doloso

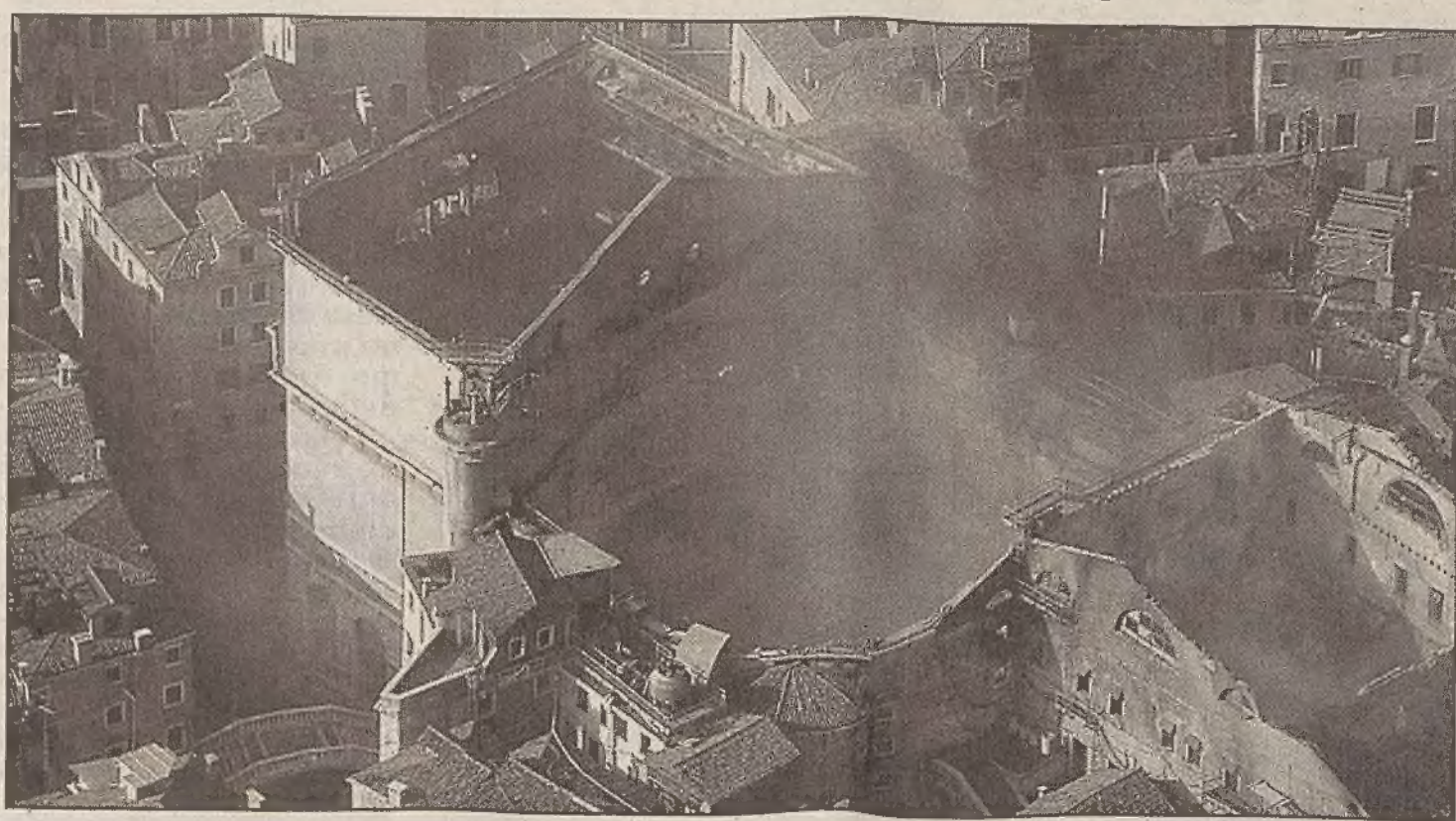
VENEZIA Rinvio a giudizio per il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e per altre nove persone. E la richiesta avanzata dal pm Casson (nella foto) che indaga sul rogo del teatro «La Fenice». Dei reati più gravi, quelli di strage e incendio doloso, dovranno rispondere Enrico Carella e Massimiliano Marchetti, i due elettricisti arrestati il 22 maggio del '97 al termine di una serie di ricerche mirate a smontare la tesi dell'accidentalità dell'incendio che mandò in fumo il teatro veneziano, uno dei più famosi al mondo. Concorso colposo nel rogo e

in concorso tra loro e con altre persone «in via di individuazione». Questo, probabilmente, per evitare di pagare le forti multe previste in caso di ritardo nei lavori. Diverse circostanze, secondo il magistrato, avrebbero tra l'altro favorito i due: dai sistemi antincendio e antifumo disattivati all'assenza di una sorveglianza efficace, fino alla mancanza di acqua nel canale vicino al teatro e alla presenza nei locali di materiali e liquidi altamente infiammabili.

Al primo cittadino, a Pontel e agli altri imputati, Casson addebita invece il mancato controllo su un cantiere tanto a rischio e varie altre omissioni colpose. Già nel '95 i vigili del fuoco di Venezia avevano puntato l'indice sul rischio di incendiabilità dell'intera città e in particolare del teatro. La prefettura, poi, con due comunicazioni sottolineò l'esigenza

di «soluzioni tecniche alternative per fronteggiare le emergenze da incendio». Lettere che rimasero inascoltate e che solo ora dopo il disastro e trenta lunghi mesi di indagini vengono ritirate fuori. Sarà il gip Gioacchino Termini a fissare la data dell'udienza preliminare in cui valgerà le richieste di rinvio a giudizio. Su tutto, una sola certezza: il cantiere del nuovo teatro è ancora chiuso. La tanto attesa ricostruzione deve ancora cominciare.

Brunella Collini



Dopo due anni e mezzo dal rogo della Fenice il cantiere è ancora chiuso e la ricostruzione deve ancora cominciare. Frattanto il pm Casson propone il rinvio a giudizio di 10 persone, tra cui il sindaco Cacciari, accusato di concorso colposo.

Operazione dell'Interpol a Marbella in Spagna in collaborazione con agenti italiani e spagnoli

Manette all'uomo d'affari di Cosa nostra

MARBELLA Francesco Martello (nella foto), 50 anni, considerato uno dei principali procacciatori di affari di Cosa nostra, è stato arrestato a Marbella, in Spagna, dagli uomini del servizio Interpol della Direzione centrale della polizia criminale in collaborazione con la polizia spagnola.

Martello era stato colpito all'inizio di luglio da un provvedimento restrittivo emesso dalla Direzione distrettuale antimafia della procura di Palermo con l'accusa di corruzione e turbata libertà degli incanti per decine di miliardi a favore di



aziende riconducibili al boss Bernardo Provenzano. L'uomo d'affari di Cosa nostra subito dopo questo provvedimento avrebbe raggiun-

to la Spagna dove in passato aveva già soggiornato a lungo nella lussuosa villa di Marbella, dove è stato arrestato. Martello si era già reso latitante nel maggio del '93 quando la Dda della procura di Palermo aveva emesso nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare successivamente revocata. Tra le accuse a Francesco Martello anche l'illegittima assegnazione nel febbraio del 1990 dei lavori di ampliamento della discarica di Bellocampo, vicino a Palermo, a ditte controllate da Cosa nostra.

Martello era assolutamente

convinto di essere al sicuro nel corso della sua latitanza dorata a Marbella. Ha mostrato stupore quando gli agenti italiani e spagnoli lo hanno arrestato nella sua villa, una dimora lussuosa, ben arredata dove Martello si mimetizzava perfettamente con gli altri turisti facoltosi della nota località balneare spagnola frequentata da vip. In Spagna Martello aveva anche interessi economici. Attività che gli erano permesse e assicurate da una buona rete di rapporti tessuti in virtù del suo ruolo di «intermediario» tra Cosa nostra e il mondo dell'imprenditoria e politico.

IN BREVE

Arrestate due donne che l'avevano «istruita»

Adolescente albanese di undici anni in vendita sulle strade

PAVIA Albanese, undicenne, in Italia da qualche mese, si prostituiva alla periferia di Vigevano: è stata scoperta in una serie di controlli che hanno portato anche all'arresto di due sue connazionali, di 21 e 19 anni, per sfruttamento della prostituzione e violenza sessuale. Le due albanesi si trovano ora al sicuro, in una località segreta dove è stata affidata alle cure di medici, psicologi ed educatori. La bambina ha consegnato ai poliziotti un passaporto falso, intestato a una ragazza albanese di 19 anni.

Spioni e liberi a Londra i neofascisti Fiore e Morsello condannati in Italia per la strage dell'80 a Bologna

LONDRA I neofascisti italiani Roberto Fiore e Massimo Morsello, condannati per appartenenza ai Nuclei armati rivoluzionari (Nar) ma da anni riparati a Londra per sfuggire alla giustizia italiana, secondo il «Guardian» di ieri sono agenti del servizio segreto Mi6. I due, condannati nel 1985 per associazione sovversiva alla fine del processo per l'attentato alla stazione di Bologna costato la vita nel 1980 a 85 persone, secondo il Guardian arrivarono in Gran Bretagna dal Libano, dove erano stati reclutati nei primi anni '80 dall'Mi6.

Spara alla madre, a una sua amica e alla consorte che lo avevano pedinato all'incontro con l'amante

BARI È accusato di aver sparato, senza colpire, alla madre, la moglie e una sua amica della madre perché si opponevano a una sua relazione extraconiugale. Il presunto responsabile dell'episodio è Vito Di Benedetto, 23 anni, già detenuto per tentato omicidio, arrestato di porto e detenzione illegale di pistola e munizioni e violenza privata. Tra il 18 e il 19 aprile, l'uomo sparò sei colpi di pistola calibro 7,65 contro un'auto su cui viaggiavano le tre donne. Sarebbe stato seguito dalle tre mentre era in compagnia dell'amante a bordo di un'altra automobile.

Falso allarme-bomba a Firenze blocca l'Italia in due

Ma Wally risolve il problema della valigia misteriosa

FIRENZE Per un falso allarme bomba alla stazione fiorentina di Campo di Marte l'Italia ferroviaria è rimasta «divisa» per oltre due ore. I convogli sono stati bloccati nel pomeriggio dopo due telefonate anonime, al 113 e alla Polfer: entrambe annunciavano che alla stazione c'era una bomba. Contemporaneamente un addetto al portabagagli ha avvertito di aver notato un borsone di cerata scura lasciato incustodito. È entrato in funzione il robotino Wally: dentro la borsa c'erano solo effetti personali.

IL CASO

Il presidente della Camera sul disastro Violante: «Se non fu bomba Ustica fu effetto accidentale della guerra fredda Est-Ovest»

ROMA Il presidente della Camera, Luciano Violante, è «certo» che il Dc9 precipitò a Ustica sia stato abbattuto «per errore». L'affermazione, fatta in un filo diretto in onda su Italia Radio, ha provocato una immediata reazione del vicepresidente della commissione stragi Vincenzo Manca (Fi) che ha chiesto a Violante di riferire al magistrato in che modo sia venuto a conoscenza «con sicurezza» della causa del disastro. E l'ufficio stampa della Camera si è affrettato a precisare che l'opinione espressa dal presidente Luciano Violante è che, se non fu una bomba a causare la strage del Dc9 Italia, allora è certo che l'abbattimento fu accidentale.



«Ci furono dei casi in cui Usa e Urss ammisero l'errore: l'aereo iraniano e il Mig coreano»

Nel colloquio con gli ascoltatori di «Italia Radio», il presidente Violante ha affermato che l'episodio di Ustica potrebbe essere «uno degli effetti accidentali della guerra fredda, della contrapposizione Est-Ovest». Ha rivolto quindi un appello a chi ha compiuto questo «errore» affinché «lo riconosca».

I parenti e i familiari delle vittime, ha fatto presente il presidente della Camera, «non vogliono vendetta, chiedono verità». Violante è convinto che a Ustica si potrebbe essere ripetuto l'«errore» verificatosi già due volte in passato. La prima volta, quando gli americani abbatterono un aereo iraniano, e «riconobbero l'errore immediatamente fino al risarcimento». Del secondo

episodio furono responsabili invece i sovietici che dopo aver fatto esplodere un Mig coreano «riconobbero dopo una settimana l'errore compiuto». «Non capisco - ha aggiunto Violante - perché per Ustica, questo non possa accadere. Chi commise questo errore lo riconosca».

Violante ha anche ribadito la richiesta di prevedere che il segreto di Stato «non sia eterno», ma abbia una durata limitata nel tempo, come avviene negli Stati Uniti, dove è previsto un termine massimo «superato il quale il segreto di Stato non è più tale, tranne che in rare e motivate eccezioni».

Per quanto riguarda i depistaggi, ha affermato, chi depista lo fa perché ha avuto «comandi politici, un indirizzo politico». Per evitare che questo accada in futuro, ha concluso, bisogna riformare gli apparati di sicurezza.

Le affermazioni di Violante sull'«errore» che potrebbe essere stato commesso a Ustica sono state giudicate positivamente da Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime. «Da voce - ha detto - a sentimenti, opinioni e conclusioni condivise e condivisibili dalla maggior parte dell'opinione pubblica». In polemica con Daria Bonfietti sono invece i generali Catullo Nardi e Cesare Fazzino, coordinatori del comitato studi per Ustica e del Centro studi aeronautici.

Dopo il quarto intervento, all'intestino, per rimuovere il focolaio d'infezione. Anche la Elmi tra i vip che hanno donato sangue

Alberto Castagna, sempre grave, lotta per la vita

Lento miglioramento all'Umberto I di Marco Pannella dopo quasi due mesi dal ricovero

ROMA Solo il pomeriggio di oggi potrà portare la certezza che Alberto Castagna ha imboccato la strada della guarigione. Dopo l'intervento all'intestino dell'altra notte (il quarto), eseguito per rimuovere il focolaio dell'infezione che rendeva critiche le sue condizioni generali, è necessario che il conduttore di «Stranamore» abbia superato senza problemi la notte e la mattina.

«I medici ci hanno detto che l'intervento è riuscito, che il fisico di Alberto è eccezionale e che ancora una volta ha reagito in modo straordinario: ma dopo le docce fredde dei giorni scorsi non vogliamo più cedere all'ottimismo: a questo punto aspettiamo con pazienza e teniamo le dita incrociate», dice la sorella di Alberto, Lucietta, che ieri pomeriggio, insieme a suo marito, la figlia, alcuni amici e all'ex-moglie, Pucci Romano, ha trascorso alcune ore al policlinico Gemelli. Francesca Rettondini, la compagna del presentatore, è stata all'ospedale ieri mattina.

Dopo il bollettino di ieri mattina lo staff medico ha ripreso il silenzio stampa, un atteggiamento di riservatezza imitato da Pucci Romano. «È tutto a posto, ci basta sapere che siamo seguiti dal vostro pensiero, ma ora non abbiamo proprio voglia di parlare», ha



detto la Romano uscendo dal reparto. Le parole di Lucietta sono intanto, a questo momento, la fonte più aggiornata sulla salute del presentatore. «Alberto è sotto sedativi: il sonno gli permette di non sentire i dolori post-operatori che sono

fortissimi e di evitare stress e la fatica di un recupero difficile». E lo stato di sofferenza dei reni non rappresenta un problema.

La prognosi rimane naturalmente riservata: in questi momenti di tensione i parenti più stretti tengono a far sapere che per il reparto sono molto utili donazioni di sangue. «Alberto ha avuto bisogno di molto sangue e sarebbe un bel gesto se quelli che stanno seguendo la sua malattia venissero al Gemelli la mattina a donare il sangue». Tra quelli che hanno risposto al pacato appello della sorella di Alberto Castagna, Maria Giovanna Elmi (nella foto), uno dei volti noti visto al Gemelli insieme a quello di Jerry Calà e Ricky Tonagazzi.

Intanto è teso, nervoso, ma molto combattivo, Marco Pannella, il leader radicale ricoverato da due mesi al policlinico Umberto I. Le sue condizioni stanno lentamente migliorando e presto, dopo un lungo riposo prescrittigli dai medici, potrà tornare in campo per continuare le sue battaglie.

Inchiesta a Bologna su un traffico di farmaci proibiti da somministrare ai cavalli

Totip, due «14» sospetti

BOLOGNA Tre corse ippiche inserite nel concorso Totip n. 19 del 10 maggio sono al centro di un'inchiesta condotta dalla magistratura bolognese: in quella giornata vennero realizzati tre 14 da oltre 283 milioni ciascuno, ma le vincite sono state «congelate» dalla Sisal. L'ipotesi di reato è quella di truffa ai danni dello Stato. Gli indagati sarebbero diversi.

In sostanza viene ipotizzato che le tre corse siano state «truccate» per avere poi più possibilità di azzeccare la colonna. A condurre l'inchiesta, con i Nas dei carabinieri, è il Pm Guido Guccione, della Direzione distrettuale antimafia. L'aspetto del «trucco» sarebbe emerso in un'inchiesta su un traffico di farmaci proibiti provenienti dall'estero da somministrare a cavalli e bestiame. Le corse potrebbero essere state truccate proprio iniettando farmaci ai cavalli in gara prodotti dalla Sisal. L'anomalia nel corso Totip del 10 maggio era stata individuata dalla stessa Sisal tramite un sistema computerizzato sofisticato attraverso cui vengono passate le colonne vincenti: due delle tre schedine vincenti sono risultate assolutamente identiche, fatto che non accade mai. Le due schedine giocate a Taranto e Firenze (la terza senza irregolarità è stata fatta a Roma) avevano le stesse giocate fisse nelle corse di Firenze (galoppo), Napoli (trotto) e Taranto (trotto), mentre nelle rimanenti corse c'erano le triple. La corsa «+», cioè quella in cui è necessario indovinare i numeri dei cavalli primo e secondo arrivato, era quella di Firenze. La Sisal ha segnalato il fatto al Ministero delle finanze e nel frattempo ha fermato il pagamento dei 14 e dei relativi 12, 11 e 10 realizzati nelle stesse schedine. Le somme sono state messe in un apposito conto in cui maturano gli interessi, in attesa che la situazione si chiarisca. In totale le due schedine sotto la lente di ingrandimento delle Procure bolognesi hanno vinto 900 milioni, tra 14, 12, 11 e 10. Da maggio a oggi, comunque, le schedine Totip hanno subito un cambiamento: la Sisal, per aumentare la qualità del concorso, da un paio di mesi ha inserito anche alcune corse estere di cartello. L'obiettivo della qualità di conseguenza dovrebbe mettere ulteriormente al sicuro dall'ipotesi di gare «addomestiche».

Spedito da Roma Fiumicino a un consigliere regionale verde un plico con polvere nera chiodi e bulloni poi disinnescato dai carabinieri

Allarme squatter a Torino: arriva il terzo pacco esplosivo

TORINO Il mittente fa riferimento a un certo ingegner Luigi De Lucia, il timbro è sempre quello di «Roma Fiumicino», la lettera di accompagnamento è uguale a quella inviata sabato al procuratore aggiunto Maurizio Landi e al cronista Daniele Genico: «riservata personale», stavolta però all'attenzione del capogruppo Pasquale Cavaliere. C'è scritto sull'indirizzo: «Consiglio regionale del Piemonte, via Alfieri 15». Il destinatario è in ferie fuori dall'Italia. Ritira la posta la sua segretaria, che poi riferisce per telefono. L'allarme scatta nel pomeriggio:

è un altro pacco-bomba, questa volta fatto recapitare nella sede dei Verdi, in pieno centro a Torino. Analoga la fattura dell'ordigno: un impianto elettrico mimetizzato sotto alcuni libri.

Casualmente neppure stavolta c'è il botto, ma per due ore il traffico nella zona si paralizza. Solo alle 18 gli artificieri dei carabinieri escono dal palazzo con l'ordigno disinnescato e confermano: conteneva bulloni e chiodi. Su quei tre regali senza firma (ma il collegamento con gli squatter viene dato dagli inquirenti per scontato) indagano tre procure: quella

di Ivrea si occuperà del giornalista, quella di Torino del politico e quella di Milano (per competenza) del magistrato. Gli accertamenti nell'ufficio postale di Fiumicino hanno prevedibilmente dato scarsi risultati: chi ha spedito i pacchi non ha certo messo sulla bolla la propria firma. Eppure il cerchio sembra completo: il magistrato, il giornalista, il politico. C'è solo un dettaglio sconcertante: rendere ancora più inquietante questa catena di sant'Antonio dove solo per miracolo non c'è ancora scappato il morto. Cavaliere, in teoria, non rientra nella categoria «nemici degli squatter».

Apripista nella ricerca del dialogo, era stato proprio lui a entrare in carcere per farsi raccontare la rabbia e la tristezza di tre ragazzi schiacciati da un'accusa pesante (associazione eversiva), lui l'ultimo a vedere vivo Edoardo Massari. Il caddu esplosivo cancella in un colpo solo tutti gli sforzi, ribadisce, se ce ne fosse bisogno, che il tempo dei compromessi è finito.

Daniele Genico, dopo la

sfortunata a ripetizione di questi mesi, riesce ancora a considerarsi «molto, molto fortunato». E appena tornato da qualche giorno di vacanza, da poco si è congedato dal busto (il 2 aprile gli squatter gli hanno spaccato le ossa), l'abbondanza non maschera del tutto la fatica di parlare (gli hanno spaccato anche la faccia). Li nella sua casa a Pavone, vicino a Ivrea, lunedì è entrata la bomba. Alla «La Sentinella del Canavese» gli avevano anticipato che in redazione c'era un pacco per lui.

Genico ritira la busta senza

sospettare nulla: «Era gialla, di quelle imbottite. Si capiva che dentro c'erano dei libri, ma c'era anche qualcosa di più duro. Ho pensato a una tessera, tipo benvenuto nel club vattellapesca. Così me la sono portata a casa, ho aperto e ho visto che conteneva tre libri». C'è l'Otello di Shakespeare, una grammatica latina, un volume del nazista Rudolf Hess. «Penso: ma guardate che pacco assurdo, con tutti 'sti fili. Ho avuto la fortuna di sfilare tutto insieme dalla busta senza strisciare. Il primo libro aveva attaccato dietro un gancio di lamiera e i fili finivano nel libro di Shakespeare su cui era attaccata una lama di quel tipo che si usano per tagliare le moquette. C'era del nastro adesivo tutto attorno. Se avessi tirato sarebbe esploso tutto».

Partiti incapaci di costruire qualcosa

È passato più di un mese dalle elezioni regionali del 14 giugno '98, e ancora non si è decisa una giunta stabile. Tutti i partiti da An a Rifondazione comunista si mostrano incapaci di costruire qualcosa. Tutti si dichiarano vincitori pur sapendo che ciò non è vero. La Lega Nord perde in due anni quasi 80 mila voti, Forza Italia ne perde 42 mila, An 40 mila, i Ds (Pds) perdono 9 mila voti, Rc 18 mila, il Centro popolare + Udr perde 3 mila voti. Le percentuali sono aumentate perché la percentuale di votanti è calata sensibilmente, e i Ds hanno perso voti, non sono aumentati. Molte le cause: un centro che si dice cattolico e non lo è appoggiando la sinistra, una sinistra incapace di affrontare la disoccupazione nel paese, una destra senza idee con i problemi giudiziari per il suo leader.

La Lega Nord che parla di secessione e fa folklore con il «Dio Po» e altre stupidaggini senza affrontare il federalismo. I verdi che pensano solo alle poltrone e non all'ambiente. Rifondazione comunista, che non sa se appoggiare o no il governo per paura di perdere le masse operaie e i più semplici cittadini.

Auspicio quindi che i politici regionali non pensino solo alle poltrone e allo stipendio di tre, quattro, cinque o anche sette milioni e più al mese.

Destra, sinistra, centro... Svegliatevi!

Mario Luzzi
Monfalcone

Il servizio civile solo per comodità

Mi riferisco alla mia lettera pubblicata da Il Piccolo il 15 corr. e con la presente rispondo collettivamente a quelli che mi hanno risposto, tenendo presente che non darò riscontro a ulteriori scritti. Il sig. Menighini mi ha particolarmente meravigliato, perché i consigli che intende dare ai suoi figli li basa solo sul servizio di leva da lui fatto nel 1976. Infatti egli, quale artigiano da montagna, era conducente di muli e ha dovuto quindi provvedere allo stesso e alla pulizia della stalla. Il mulo in quei tempi rappresentava il solo mezzo di trasporto a soma dell'obice da 75/13 smontato, dei viveri e del munizionamento. Oggi tutto è cambiato, i muli sono stati sostituiti da potenti trattori con le quattro ruote motrici e gli obici da 75/13 da bocche da fuoco di maggiore potenza e gittata. Tutti quelli che mi hanno risposto, si sono lamentati che il servizio militare rappresenta una perdita di tempo e che nulla s'impara, che possa essere utile nella vita civile. Tutto questo vale pure per il servizio civile, perché le mansioni che vengono svolte da scritture, portinai, autisti e altro non sono di loro sapere. I vantaggi che si possono trarre consistono nella maggiore libertà e nel lavoro più leggero. Altro ra-

COMPLEANNO



Londra, i 98 anni della Regina madre

LONDRA Attornata dai familiari, davanti alla residenza di Clarence house, ha festeggiato in un bagno di folla i suoi 98 anni la Regina madre (è stata moglie di Giorgio VI). Unica assente Camilla, fidanzata di Carlo. Dopo il «Tanti auguri a te» intonato dalla banda delle guardie del Galle, dalla Torre di Londra sono state sparate 62 salve e 41 da un altro cannone a Hyde Park.

gionamento è da fare se il servizio viene svolto nelle Comunità a favore dei disabili. Deduco quindi che quelli che chiedono il servizio civile lo fanno solo e unicamente per le loro comodità. Senza fare alcuna allusione ho l'impressione che esistono ancora gli scensafatiche. Io non so come si sarebbero comportati gli appartenenti a questa categoria, se a loro fosse capitato, quello che è successo a me. Ho donato alla Patria 7 anni della mia vita, tra il corso ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, servizio di prima nomina, richiamo nell'agosto 1939 per organizzare la nostra difesa costiera e poi in servizio fino al termine delle ostilità. Il 10.6.1940 nelle batterie di Pola, poi trasferito a Taranto e con la nomina a capitano andai a comanda-

re la batteria O.T. 588 di grosso calibro in Africa settentrionale per operare negli aforesi deserti libici ed egiziani. Per tutto il periodo il cibo consisteva nelle gallette e scatole di carne e con l'acqua razionata appena sufficiente per dissetarmi e rammollire le gallette. Non ho quindi potuto lavarmi e neppure la biancheria, per cui ho vissuto nella piena sporcizia. Ho avuto l'onore di avere partecipato in Egitto alla battaglia di El Alamein, nella quale abbiamo perso 25.000 uomini tra morti, dispersi e feriti e che ha determinato la fine della nostra presenza in Africa, in quelle terre nelle quali ci eravamo affezionati a favore delle quali avevamo profuso la nostra civiltà e dato il massimo appoggio per il loro progresso.

Mario Sferratta
Ten. col. Art. cpl

COME TI CHIAMI

Agnese e Ines: lo stesso nome in due lingue

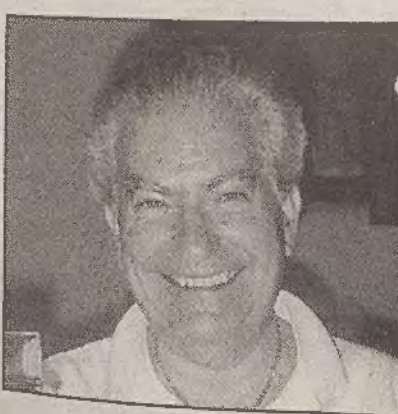
Il nome Agnese che deriva dal vocabolo greco «hagné» indicante la purezza si diffuse rapidamente tra i cristiani per il suo forte significato simbolico. Nel Medioevo inoltre il nome continuò a diffondersi per assonanza con il vocabolo «agnus», agnello (di Dio). La chiesa venera tra l'altro una santa Agnese, giovanissima martire, le cui reliquie si trovano a Roma nella basilica a lei dedicata e una santa Agnese toscana che fondò a Montepulciano un monastero ispirato alle regole domenicane. La santa Agnese romana fu torturata e in seguito uccisa con una pugnata in gola

per essersi rifiutata di sposare un pagano. Secondo la tradizione il suo corpo esposto nudo dopo l'esecuzione fu miracolosamente ricoperto da una folta chioma cresciuta all'improvviso. È considerata patrona dei fidanzati (val la pena ricordare che «agnus castus» è la pianta di cui Giunone si ornò per le sue nozze) e dell'Associazione «Figlie di Maria». Nel romanzo «I promessi sposi» si chiama Agnese la madre della protagonista Lucia Mondella. Agnese si diffuse anche nella penisola iberica e in spagnolo divenne Inés. Nei secoli del dominio spagnolo in Italia Ines rientrò nelle nostre regioni come nome autonomo, diventando di moda nell'Ottocento durante l'età romantica e dagli inizi di questo secolo è molto più comune di Agnese. Varianti straniere del nome sono Nesse, Neis e Aggie.

CHI ERA

Antonio De Polla, sulle rotte del mondo poi alle Generali

Nato nel 1933 a Barcola, Antonio De Polla si diplomò capitano di lungo corso all'Istituto Nautico. Ottenne l'opzione per diventare cittadino italiano (era di nazionalità greca) e per quattro anni navigò sulle rotte dell'Australia, dell'India, dell'Africa e del Mediterraneo. Nel 1961 la sua vita ebbe una svolta: venne assunto alle Assicurazioni Generali e assegnato al ramo trasporti e danni merci, settore in cui aveva lavorato nella sede di Smirne prima di venire a Trieste - anche suo padre. Nel medesimo anno sposò Nives Bionaz, valdostana di Courmayeur, amante come lui della montagna, dei suoi silenzi, dei suoi incanti. Tra le montagne visse i suoi momenti più sereni e felici in compagnia della moglie e della figlia Silvia. Nel lavoro - negli ultimi anni aveva ricoperto l'incarico di «procureur speciale» - si distinse



per zelo, puntualità e umanità: fu amico più che collega e superiore. Dal 1970 entrò a far parte del coro prodigioso di Greta prodigiosa del coro fu componente e animatore prezioso fino a poche settimane dalla sua fine. Animato da una profonda fede, per alcuni anni completò anche un «cammino» di catecumenato. La sua generosità e il suo altruismo si manifestavano in una costante opera di volontariato a favore delle persone anziane, svolta con silenziosa riservatezza. Due anni fa avvertì i primi sintomi del male che sopportò con cristiana forza d'animo. Ripose ora nel cimitero della «sua» Barcola.

Orrori mondiali

Sono felice che su queste pagine abbiano trovato spazio le critiche del signor Bianchi e del prof. Pira alle cronache Rai delle partite di calcio dei Mondiali. Quando, il 4 luglio, sul Corriere dello Sport, lessi, a firma di Franco Recanatoni (pag. 2), un articolo in cui si diceva che «il commento di Rai1 è palesemente migliorato da quando Giorgio Chinaglia ha affiancato il tenebroso Pizzul», rimasi senza parole. Come già altrove scrissi, la conoscenza della grammatica italiana dovrebbe essere un requisito indispensabile per chi è chiamato a parlare a milioni di italiani dalla televisione (soprattutto se pubblica). Per questo, in via pregiudiziale, non si può ritenere migliorata (né, tantomeno, «palesemente migliorata») una telecronaca in cui compaiono, per di più con una certa frequenza, orrori grammaticali come «a me mi sembra che si è buttato» (Italia-Norvegia, due volte in un minuto), «si arrabbia perché vuole che esce fuori», «sembrava che doveva iniziare» (Brasile-Olanda) e molte altre simili. Se poi vogliamo anche entrare nel merito del tematismo, dell'opportunità e del contenuto degli interventi di Chinaglia, la situazione certo non migliora. Alcuni esempi. Nella partita Brasile-Danimarca la squadra danese andò in vantaggio dopo pochi secondi, per essere raggiunta sull'1-1 dopo qualche minuto. Pizzul disse: «Due gol in soli cinque minuti di gioco»; Chinaglia aggiunse: «... ed è solo l'inizio!». Ma lo sanno anche i somari che il quinto minuto del primo tempo è solo l'inizio!

Ancora: mi pare nella stessa partita, quando Chinaglia, vedendo che sulla panchina del Brasile si stava scaldando un attaccante, esclamò: «Ma quanti attaccanti vuole mettere Zogallo?». Approfitto dell'occasione per ricordare a Chinaglia che per un giocatore che entra in campo nel corso della partita, ne esce un altro, al quale quello nuovo si sostituisce. E infatti, anche quella volta, uscì un attaccante stanco ed entrò un attaccante riposato: il numero degli attaccanti non cambiò. Non capisco, poi, perché Pizzul dica «Klaiber» mentre Chinaglia dice «Kluibert»: non possono mettersi d'accordo prima? E perché gli interventi di Chinaglia s'iniziano o finiscono o sono intervallati sempre da una risatina? Non poteva, la Rai, scegliere qualcuno che conoscesse l'italiano e che sapesse articolare e pronunciare a voce alta e chiara le parole? E i boro fare un piccolo sforzo, prima di cominciare una telecronaca, informandosi sulla corretta pronuncia dei nomi dei giocatori stranieri? Io mi sono veramente infastidito quando sentii Cucchi, Nesi, Forma e compagnia bella, pronunciare «antris» il nome del tedesco Heinrich. Ma da dove viene fuori quella «s»? E mi dà anche fastidio sentire, e questo sempre e solo alla Rai, Michael «Schüw-macher» (Cucchi & C. direbbero «Sciummacer», immagino), «Ricard» Strauss, Richard «Gir», «Massaciac-ses», e altre, che per fortuna ora non rammento.

Andrea Maio
Opicina

CURIOSITÀ

Una turista straniera, di nazionalità non precisata, in preda a un apparente raptus mistico, ha cercato di denudarsi dentro la Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, proprio mentre nel sito si svolgeva una visita dell'ex premier laburista israeliano Shimon Peres. Secondo quanto ha riferito la stampa israeliana, Peres era entrato nella basilica da pochi minuti, accompagnato dal sindaco di Nazareth Ramzi Jirais, quando all'improvviso una delle donne fervidamente in preghiera davanti a un altare si è alzata e davanti agli sguardi esterrefatti di Peres e di tutti gli altri presenti si è tolta la camicia e poi i pantaloni. L'inaspettato spogliarello sarebbe continuato se non fosse stato per l'intervento dei custodi che hanno afferrato la donna, l'hanno coperta con un lenzuolo e l'hanno portata via. La visita di Peres è proseguita e il sindaco Jirais ha colto l'occasione per chiedere l'aiuto dell'esponente laburista per favorire gli investimenti a Nazareth.

+

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Wilfredo Stofa (Bruno)

Ne danno l'annuncio la figlia ELISABETTA con il marito SERGIO, il figlio MASSIMO con la nuora ROSY, la nipote SARA con il marito EMILIO e la sua cara compagna LIDIA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al reparto di Oncologia di Trieste ed in particolare al dottor TUVIERI e a tutto il personale medico e paramedico.

I funerali seguiranno, dalla Cappella di via Costalunga giovedì 6 alle ore 10.20.

Trieste, 5 agosto 1998

Partecipa al lutto famiglia GIANESSELLI.

Trieste, 5 agosto 1998

Ciao

zio Bruno

VALNEA ERMANN.

Trieste, 5 agosto 1998

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Tito

Lo ricorderanno sempre i figli MARIA ROSA, UGO, MARIA TERESA, unitamente a CHRISTIAN, MARINA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 6 agosto alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 1998

Vicini con affetto a UGO e famiglia: i suoceri ADELE e ADALBERTO VERGANI.

Trieste, 5 agosto 1998

BARBARA e famiglia sono vicine a TERESA.

Trieste, 5 agosto 1998

+

È mancato

Antonio Gladi (Toni) di anni 69

Ne dà l'annuncio il fratello GIOVANNI.

I funerali saranno celebrati domani 6 agosto alle ore 10 nella chiesetta del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 5 agosto 1998

Le famiglie BATICH, LENARDON, ALMERIGOTTI, RUPENA, BELLO, MONTEBIGNOLI, NERI, ABBATISTA si uniscono all'immenso dolore della famiglia GHERBAZ per la perdita di

Sergio

Trieste, 5 agosto 1998

VI ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 1998

I ANNIVERSARIO

Elio Dudine

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

La moglie ANTONIA, figlio, nuora, nipoti, parenti

Trieste, 5 agosto 1998

X ANNIVERSARIO

Mario Lucchetti

Con immutato rimpianto i tuoi cari.

Moglie, figlie, generi, nipoti

Trieste, 5 agosto 1998

+

A tumulazione avvenuta danno il doloroso annuncio per la prematura scomparsa di

Arcadio Baroni (Caio)

la moglie SILVANA, la mamma DIOMIRA, la figlia MARINA con il marito FLAVIO, la nipotina KATERINA, la sorella CLARA con il marito LUCIANO, i nipoti PAOLO e MONICA, FABIO ed ELISA.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della terapia intensiva della Cardiocirurgia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Gabrovizza, 5 agosto 1998

Partecipano al lutto zia PINA, MARIO KRALJ e le figlie SARA e NICOLETTA.

Gabrovizza, 5 agosto 1998

Partecipa al lutto la famiglia JERMAN.

Trieste, 5 agosto 1998

Partecipano al lutto DANIELA, MAURO e MATTEO.

Trieste, 5 agosto 1998

+

È mancata improvvisamente la nostra cara

Angela Mozina ved. Colautti

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e CLAUDIO

unitamente alle mogli, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

Il funerale seguirà giovedì 6 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 1998

Si associano i consuoceri SAVIERO, ENGI.

Trieste, 5 agosto 1998

+

Si è spenta serenamente

Marta Bossi ved. Lasorte

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento alla casa di riposo «LA PERLA».

I funerali si svolgeranno giovedì 6 agosto alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 1998

I cugini EMO e LAURA si associano all'immenso dolore di GUIDO e parenti per la perdita della loro adorata congiunta

DOTTORESSA

Carmela Tacchino in Spongia

Sagrado, 5 agosto 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari il 4 agosto

Pina Curato Interlandi

Lo annunciano con immenso dolore il marito NELLO e i figli KETTY, SALVATORE e FERDINANDO.

I funerali si svolgeranno oggi a Vizzini.

Ragusa, 5 agosto 1998

Con affetto: MARIA, MARIANGELA, PIERO, ANTONIO, CLELIA, VINCENZO, ANGELA, RENATA, MIMO, TIZIANA, MICHELE, ROSANNA, PIPPO, ANNAMARIA, VINCENZO, SARINA, SALVATORE, NUNZIETTA, BEPPE, ARMANDO, SILVIA, FABRIZIA, VALENTINA, ADRIANA SANAVIA, SERGIO ZINI.

Trieste, 5 agosto 1998

+

La strada per arrivare alla Casa del Signore è stata lunga e piena di sofferenze.

Giovanna Dodic ved. Cok

non c'è più. Lo annunciano la figlia ONDINA con UMBERTO, FRANCO con ADRIANA, CAMILLA e RICCARDO; ANTONELLA con MARCO, FILIPPO e CATERINA.

Si ringrazia la casa di riposo «VILLA ROSANDRA» e la DOTTORESSA EGIDIA KOS.

La cerimonia funebre seguirà giovedì 6 agosto alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 1998

Partecipano al vostro dolore: - NINO VATTOVANI - GIANNA e CLAUDIO - LUISA e PAOLO

Trieste, 5 agosto 1998

+

Ti ricorderemo sempre. - SILVIO e famiglia KOMAR

Trieste, 5 agosto 1998

+

È mancata al nostro affetto

Concetta Dionis ved. Chersicla

Lo annunciano con dolore la figlia LUISA, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 agosto alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 1998

La Comunità greco-orientale di Trieste partecipa sentitamente al gravissimo lutto che ha colpito il confratello GIORGIO per la scomparsa della moglie

Zori Pachys

Trieste, 5 agosto 1998

Nella partecipazione di

Zori Pachys

pubblicata ieri dovevasi leggere SILVIA.

Trieste, 5 agosto 1998

+

Il 31 luglio si è spento serenamente il

CAVALIER

Alfredo Durigoni

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il fraterno amico ENRICO GUZZI.

Trieste, 5 agosto 1998

Ciao

Alfredo

GIANNI MANGANARO e famiglia.

Trieste, 5 agosto 1998

Ricorderanno

Alfredo

MARCELLO, NERINA, PAOLO BONIVENTO.

Trieste, 5 agosto 1998

Indimenticabile

Alfredo

LEDA e TULLIO.

Trieste, 5 agosto 1998

+

Si è spento serenamente

Rinaldo Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, i figli LUCIO con PAOLA, LUCIA, JOLE con DORINO, il genero ELIGIO, i nipoti e i pronipoti. I funerali seguiranno giovedì 6 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 1998

Partecipa al lutto famiglia STRAIN.

Trieste, 5 agosto 1998

Si associa al lutto famiglia BENVENUTI.

Trieste, 5 agosto 1998

Partecipano al vostro dolore: - NINO VATTOVANI - GIANNA e CLAUDIO - LUISA e PAOLO

Trieste, 5 agosto 1998

+

È mancata improvvisamente

Luciano Birsà

Ne danno l'annuncio gli amici. I funerali seguiranno domani alle 9 da via Pietà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 agosto 1998

Francesca Casalaz

Come un angioletto ci sei e rimarrai sempre accanto a noi. Con tanto amore.

ROBERTO, GIANLUCA, MAMMA e PAPA.

Trieste, 5 agosto 1998

VANA, ALBERT e GILBERT prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Aurelio Skerl

Trieste, 5 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commosso per le tante attestazioni di affetto e di partecipazione avute per la perdita della mia cara

Pupa

GUIDO SPONGIA

Gorizia, 5 agosto 1998



Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 • Tel. 040/6728328



La Corte suprema obbliga l'avvocato del Presidente a testimoniare sui colloqui riservati

Sexgate, Clinton alle corde

Ancora mistero sulla «macchia» del vestito di Monica Lewinsky

WASHINGTON Una Caporetto per Bill Clinton. Il presidente della Corte Suprema, giudice William Rehnquist, ha respinto in poche righe, immediatamente e senza fornire motivazioni, l'istanza della casa Bianca che chiedeva di non far testimoniare davanti al procuratore Kenneth Starr i due avvocati del presidente, Bruce Lindsey e Lenney Bruer. Secondo gli avvocati di Clinton, i due dovevano essere protetti dal segreto professionale. Ma Rehnquist ha accolto la tesi del procuratore generale: essendo stipendiati dal governo, i due legali non hanno un rapporto avvocato-cliente con Clinton. Bruer ha già testimoniato, ieri mattina. Ma lui non aveva granché da rivelare. La mina vagante sulla strada di Lindsey è ancora se è ufficialmente un avvocato del governo, conosce Bill Clinton da sempre, è suo amico e confidante da sempre. E probabilmente conosce tutti i particolari sui rapporti intercorsi tra Bill e Monica. Obbligarlo a testimoniare sulla questione sotto giuramento pone lui e indirettamente il presidente davanti a un vero plotone di esecuzione legale.

Ma in arrivo anche una mini-grana per Starr: dovrà difendersi dall'accusa di violazione del segreto istruttorio

«Siamo delusi per questa decisione. Qui non si tratta di un paio di testimoni in più o in meno, ma di qualcosa che supera la persona di questo presidente e riguarda tutti i futuri presidenti degli Stati Uniti», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Barry Toiv. Ormai, però, c'è ben poco

da fare: dopo la decisione di Rehnquist, che non ha voluto attendere il rientro dalle ferie dei suoi colleghi della Corte Suprema, Lindsey dovrà testimoniare. Sta guadagnando un po' di tempo perché è stato appena operato alla schiena e il suo medico sostiene che non si può muovere. Ma la cosa non potrà andare avanti a lungo.

C'è poi un'altra spada di Damocle sulla testa del presidente: i misteriosi risultati dell'analisi della «macchia» sul vestito che Monica Lewinsky ha consegnato al procuratore Starr. Per l'ex-stagista, quella macchia prova che tra lei e il presidente ci fu un rapporto sessuale. Se l'analisi del presunto «liquido organico» dovesse avvalorare questa tesi, il presidente dovrebbe cambiare decisamente tattica per la sua testimonianza prevista per il 17 agosto. Ma riuscirà a sapere

in tempo che cosa dicono le voci più disparate. Tra queste, che l'analisi è già stata fatta e il risultato lo conosce solo l'Fbi e, presumibilmente, Kenneth Starr. Che quindi può giocare con il presidente al gatto col topo.

Unica, magra consolazione per gli avvocati di Clinton: anche sullo stesso procuratore ci sarà un'inchiesta. Il giudice Norma Johnson, di Washington, ha infatti ammesso un procedimento richiesto dagli avvocati di Clinton contro Starr, per violazione del segreto istruttorio.

p. b.



Nuova legge

Stop alle donazioni destinate ai partiti

NEW YORK La Camera degli Stati Uniti ha dato il via libera alla legge sul finanziamento dei partiti. Il provvedimento, se sarà approvato anche dal Senato, priverà i partiti di quei contributi per milioni di dollari che ora vengono da donazioni irregolari. In questo modo l'intero sistema di finanziamento delle campagne elettorali potrebbe essere rivoluzionato. La legge nasce su iniziativa dei repubblicani Christopher Shays, R-Conn e Martin Meehan.

Milioni di persone tra soldati e civili stanno tentando con ogni mezzo di contrastare la valanga d'acqua che ha travolto interi villaggi facendo migliaia di vittime

Cina: cedono gli argini dello Yangtze, morti e devastazioni

PECHINO Hanno cominciato a cedere gli argini dello Yangtze in Cina, provocando morte e devastazione nonostante gli sforzi di milioni di persone tra soldati e civili che da tempo si prodigano a rafforzare i terrapieni e vegliano notte e giorno sul decoro della piena più grave in poco meno di mezzo secolo.

Gli argini principali tengono ancora anche se fradici ma alcuni di quelli secondari sono crollati spazzati via dall'enorme massa d'acqua in almeno due distretti nella provincia di Hubei nella Cina centrale, «cau-

sando enormi perdite di vite umane e di beni materiali», secondo quanto riferisce il Quotidiano della Gioventù. Il giornale non dà numeri ma secondo il Centro di informazione dei diritti umani e del movimento democratico, con sede a Hong Kong, sabato scorso l'acqua ha travolto 150 soldati e centinaia di abitanti per l'improvviso cedimento di un argine nel distretto di Jiayu 70 km a monte di Wuhan, il principale centro industriale della zona, e fino a ieri erano stati recuperati solo i corpi di nove militari.

Un altro giornale, il Quotidiano della sera di Yangcheng, riferisce del cedimento di un altro argine che ha travolto circa 400 soldati che vigilavano sulla sicurezza di due centri abitati con una popolazione complessiva di 56 mila persone. Aggiunge che militari e polizia hanno tratto in salvo dall'acqua poco meno di 20 mila alluvionati. Le autorità locali vietano ai giornalisti stranieri di visitare le zone più colpite e i mezzi di comunicazione statali forniscono informazioni contraddittorie e tendono a sminuire la gravità dei danni.

Lo Yangtze con i suoi 6300 km di corso è per lunghezza il terzo fiume del globo. E' in arrivo una nuova ondata di piena e le previsioni del tempo parlano di nuove, massicce precipitazioni. Secondo l'agenzia ufficiale Xinhua, i punti a rischio lungo gli argini del fiume sono 3200. «La situazione è estremamente grave e continuerà a essere tale nel futuro prevedibile», scrive l'agenzia. Secondo il Centro di informazione dei diritti umani e del movimento democratico, sono più di un migliaio i dispersi a causa dell'alluvione a Jiayu.

DAL MONDO

Kosovo, trafficanti d'armi uccisi dalle guardie serbe

PRISTINA Otto albanesi kosovari sono stati uccisi ieri dalle guardie di frontiera jugoslave, che li hanno sorpresi mentre tentavano di contrabbandare armi attraverso la frontiera dell'Albania. L'annuncio è stato diffuso dall'esercito jugoslavo. Due gruppi di «estremisti albanesi», secondo la versione serba dei fatti, hanno tentato di varcare illegalmente la frontiera per passare dall'Albania al Kosovo nelle prime ore di stamane. Entrambi i gruppi sono stati intercettati dalle guardie di frontiera dell'esercito jugoslavo, e otto dei contrabbandieri albanesi sono rimasti uccisi.

Dà fuoco all'auto con dentro i tre figli e si impicca Credeva di essere stato abbandonato dalla moglie

LONDRA Temendo d'essere stato abbandonato una seconda volta dalla moglie, un inglese descritto dai vicini come «padre modello» ha ucciso i tre figli prima di impiccarsi. La tragedia di ordinaria follia con cui oggi tutti i mezzi d'informazione britannici aprono i notiziari si è consumata sulle colline vicino a Wootton, nello Staffordshire. Qui, secondo la polizia, Steven Carter, 36 anni, ha dato fuoco all'auto in cui aveva rinchiuso i tre figli di sette, quattro e tre anni prima di togliersi la vita. Il fatto è avvenuto sabato sera ma solo ieri la carcassa dell'auto con i tre corpicini dentro è stata trovata da un passante.

Buenos Aires, si spara perché non ha fatto i compiti Un altro bambino sorpreso con una pistola in classe

BUENOS AIRES Un bambino argentino di undici anni è morto ieri dopo essersi sparato addosso una tempra per non essere riuscito a fare i compiti. Cesar Romero aveva lasciato domenica sera una lettera ai suoi genitori a La Plata (provincia di Buenos Aires) assicurando che li amava molto, ma che non era degno di loro non avendo potuto terminare i compiti che avrebbe dovuto presentare il giorno dopo a scuola. A Cordoba, un maestro di scuola elementare ha scoperto nella cartella di un bambino una pistola calibro 22 e tre proiettili. Il bambino ha detto che gli serviva per difendere la mamma dalle minacce di morte rivoltegli dal papà in una discussione.

Gli scontri si stanno estendendo dalla regione del Kivu fino a Kitona Congo, cresce la rivolta militare Kabila punta il dito sul Ruanda

KINSHASA Si estende la rivolta dei soldati banyamulenge (tutsi di origine ruandese) contro il governo congolese e supera i confini della regione orientale del Kivu, arrivando nel sud-ovest del paese, a Kitona, sede di un'importante base militare.

Nella capitale Kinshasa gli uomini del presidente Laurent Desiré Kabila rispondono arrestando centinaia di persone, tra cui intere famiglie, donne e bambini, tutte di etnia tutsi. E il governo della Repubblica democratica del Congo (ex Zaïre), attraverso il ministro della giustizia Mwenze Kon-

golo, accusa apertamente il Ruanda di aver invaso il Kivu, «inviando molti soldati con armi pesanti» ad aiutare i ribelli.

Tutta la regione strategica del Kivu è in fiamme, anche se nessuna agenzia ha finora diffuso un bilancio dei combattimenti: non esistono fonti indipendenti e nessuno dei contendenti ha finora ammesso perdite, né feriti né morti. Ma scontri sono segnalati in tutte le principali località del Kivu, compresa Kisangani, terza città del paese. E «unità giunte presumibilmente dal Ruanda sono entrate oggi a Goma (nord-

Kivu)», secondo un collaboratore dell'Onu. Discordanti le informazioni sull'andamento dei combattimenti. Secondo il governo di Kinshasa «i soldati fedeli al presidente continuano a combattere» e «tengono le posizioni»; secondo i ribelli Bukavu e Goma sono ormai sotto il loro controllo, come pure gli aeroporti delle due località.

Nell'aeroporto di Goma stamane i ribelli si sono impossessati di un aereo (Kinshasa aveva dato notizia del «dirottamento» di un velivolo della compagnia privata Cal, senza precisare se vi fossero passeggeri a bordo né il



numero dei «pirati dell'aria») e hanno costretto il pilota ad atterrare su una pista nei pressi della città di Kitona (sud-ovest del paese).

Da stasera vengono segnalati combattimenti anche in questa località, situata tra Boma e Moanda a più di 500 chilometri dalla capitale, do-

ve è installata una strategica base militare.

Anche in questo caso non si ha alcuna informazione in merito ad eventuali vittime degli scontri.

La situazione - anche in seguito al coinvolgimento del Ruanda le cui truppe starebbero, secondo Kinshasa, com-

Nell'aeroporto di Goma i ribelli si sono impossessati di un aereo ma non ci sarebbero state vittime. Preoccupazione negli Usa: si teme una escalation

La denuncia del parlamentare Gualberto Nicolini al suo rientro dalla missione europea in qualità di osservatore sull'andamento delle elezioni La Ue investe sulla Cambogia, l'Italia si defila

Cinque anni fa il giornalista-scrittore Tiziano Terzani raccontando della sua ultima visita in Cambogia parlava di un Paese in cui l'odore di morte era diffuso in ogni angolo, dalla città alla selva, dalle piste ai fiumi. Sembrava allora che mai si sarebbe potuta cancellare la tremenda esperienza di Pol Pot e delle sue bande assassine. Anche se l'odore di morte oggi non è più così diffuso, quella tragedia degli anni Settanta non è affatto cancellata e ci vorranno numerose generazioni prima che la Cambogia possa considerarsi un Paese normale. Comunque rimarrà in credito con il mondo occidentale finché sul più tremendo genocidio di tutta la storia non verrà fatta chiarezza in merito alle responsabilità e alle complicità godute dalla mano assassina: sono oltre tre milioni i morti che alle soglie del Duemila chiedono giustizia.

Nell'ultimo decennio l'Occidente ha cercato di lavarsi la coscienza spingendo la Cambogia a una parvenza

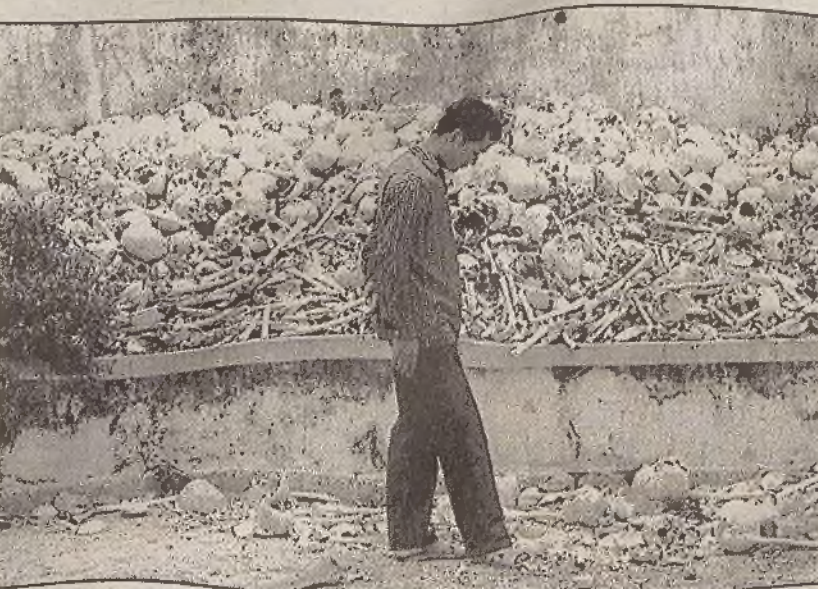
«L'Italia è la grande assente sulla scena cambogiana proprio mentre l'Unione europea sta moltiplicando i suoi sforzi per riportare alla normalità quel Paese dopo l'orrendo genocidio perpetrato da Pol Pot. La denuncia viene dall'onorevole Gualberto Nicolini che assieme ai colleghi Fei e Pianetta ha partecipato nelle settimane scorse alla missione della Ue in Cambogia in occasione delle elezioni politiche. In un documento inviato alle massime autorità governative e al ministro degli Esteri, Nicolini ha rilevato l'assoluta assenza del nostro Paese in tutta la fase preliminare dell'impegno euro-

peo» per consentire alla Cambogia di avviare sul cammino della democrazia attraverso elezioni regolari. «L'ambasciatore italiano - afferma Nicolini - non solo non ha dato segni di vita nei confronti della delegazione italiana a Phnom Penh dimostrando di non essere al corrente di quanto si stava sviluppando in Cambogia, territorio di sua competenza, ma - fatto ancora più grave - ha ignorato la presenza del Commissario europeo Marin». Il parlamentare triestino ha annunciato passi formali per una più concreta attenzione italiana verso i problemi della Cambogia in aderenza all'azione europea.

l'on. Fei e al sen. Pianetta) abbiamo scoperto che ben più rappresentative e ben più numerose erano le delegazioni degli altri Paesi, tutte o accolte o accompagnate dai loro ambasciatori nel Sud-Est asiatico, e soltanto la squisita cortesia dell'ambasciatore francese ci ha consentito di godere di un minimo di sicurezza in un Paese considerato dalle organizzazioni internazionali ad alto rischio.

Per comprendere cosa significhino elezioni politiche per un Paese come la Cam-

bogia bisogna innanzitutto capire cos'è la Cambogia oggi: esiste una capitale, Phnom Penh, con un paio di strade asfaltate, un palazzo reale, alcune zone ad architettura francese e migliaia di casupole in legno o in giunchi (800 mila abitanti, ne aveva due milioni all'arrivo di Pol Pot); una zona archeologica al Nord Angkor e una decina di capoluoghi di provincia, ognuno con la sua strada principale e i suoi edifici pubblici; per il resto soltanto piste in terra battuta e sentieri di villaggi, con migliaia di capanne su palafitte divisi da chilometri e chilometri quadrati di risaie. E un Paese in cui l'assassinio mirato di un'intera classe dirigente ha tolto una capacità autonoma di ricostruzione. Negli oltre tre milioni di morti vanno annoverati infatti docenti universitari e insegnanti elementari, ingegneri e tecnici, tutte quelle persone che avevano studiato all'estero e che avrebbero potuto contribuire alla costruzione di una



nuova Cambogia dopo le numerose guerre che dagli anni Cinquanta avevano insanguinato tutta la penisola indocinese.

L'arrivo degli osservatori europei è stato salutato con particolare entusiasmo perché in quella zona di confine, da molti mesi a questa parte, i soldati vietnamiti terrorizzano la popolazione locale: si tratta di un'area contesa tra i due Paesi e le autorità cambogiane nulla fanno per proteggere i propri cittadini.

Accompagnati da due funzionari delle Nazioni Unite, siamo andati a cercare un contatto con i militari vietnamiti ottenendo, dopo quattro ore di stressante

trattativa sotto un sole a picco, l'unico risultato di appurare la veridicità delle accuse cambogiane. I vietnamiti non vogliono riconoscere la sovranità cambogiana di quel territorio e si ritengono in piena legalità quando impediscono ai cambogiani di partecipare alle elezioni. Non restava che inviare un rapporto all'organizzazione per i diritti umani e alla Commissione europea Emma Bonino, ringraziando il cielo che i vietnamiti, forse intimoriti dai documenti internazionali di cui eravamo in possesso, non si sono fatti carico di una presunta violazione territoriale che poteva comportare un arresto con conseguente incidente

«Buddismo e democrazia la ricetta per uscire dagli orrori di Pol Pot»

diplomático di notevole portata.

Dice il rapporto degli osservatori internazionali che complessivamente il turno elettorale si è svolto in maniera regolare anche se ci sono state pressioni da parte dei grandi partiti. Le testimonianze dell'olocausto, terribili piramidi di teschi, e gli oltre due milioni di mine sparse sul territorio, hanno segnato uno stop della storia. Ci sono per contro milioni di giovani che vedono attorno a sé un'altra storia in movimento ed è in questa che vorrebbero far camminare il loro Paese e le elezioni del '98 nel magico e ostile mondo della giungla stanno a dimostrare che tutto ciò è possibile. Ci credono persino i pacifici monaci buddisti che alcuni anni orsono decisero uno sciopero della fede con una preoccupante destabilizzazione morale, per convincere le autorità di Phnom Penh a desistere dalla violenza politica, ottenendo un risultato positivo. Buddismo e democrazia occidentale, che sia questa la ricetta per la nuova Cambogia? on. Gualberto Nicolini

Le eccezionali temperature di questi giorni hanno aumentato il fabbisogno idrico, già problematico e costoso, specie nelle isole

La Dalmazia nella morsa della sete

A Meleda un metro cubo d'acqua costa 12 mila lire - A Pago mare a 30 gradi

Al di sotto delle attese i dati del primo fine settimana di agosto Quarnero, stagione «tiepida» Villeggianti in calo a Veglia

FIUME Che l'andamento turistico nella regione del Quarnero stenti a decollare lo confermano pure i dati inerenti a domenica scorsa, primo (e tanto atteso) weekend di agosto. Tre giorni fa erano 110 mila i villeggianti registrati nelle varie strutture ricettive, soltanto il 2 per cento in più su base annua. Un risultato che delude alquanto gli operatori del settore, ma che non si discosta da quanto rilevato da inizio luglio in poi.

I vacanzieri provenienti dall'estero erano circa 90 mila, il 3 per cento in più nei confronti di un anno fa - e neanche questo è un dato lusinghiero - mentre la cifra dei 20 mila turisti croati denuncia un arretramento dell'uno per cento se rapportata a inizio agosto dell'anno scorso.

Diverse le destinazioni che lamentano un minor numero di ospiti su base annua: tra questa spicca Veglia (2 per cento in me-

no), e poi Arbe e Cherso, mentre tutto l'Abbaziano si difende abbastanza bene (più 7 per cento) e così pure le riviere di Crikvenica e Novi Vinodolski (rispettivamente più 8 e più 29 per cento).

Veglia (nella foto il ponte che la collega alla terraferma) è il caso emblematico del flop che sta accom-

più. Per quanto attiene alla struttura degli ospiti, tutto secondo copione, con in primo piano italiani, sloveni e tedeschi, seguiti da austriaci e cechi.

Detto del Quarnero, apriamo una parentesi per il Gorski kotar, la «piccola Svizzera», regione montana dalle notevoli potenzialità turistiche, assolu-

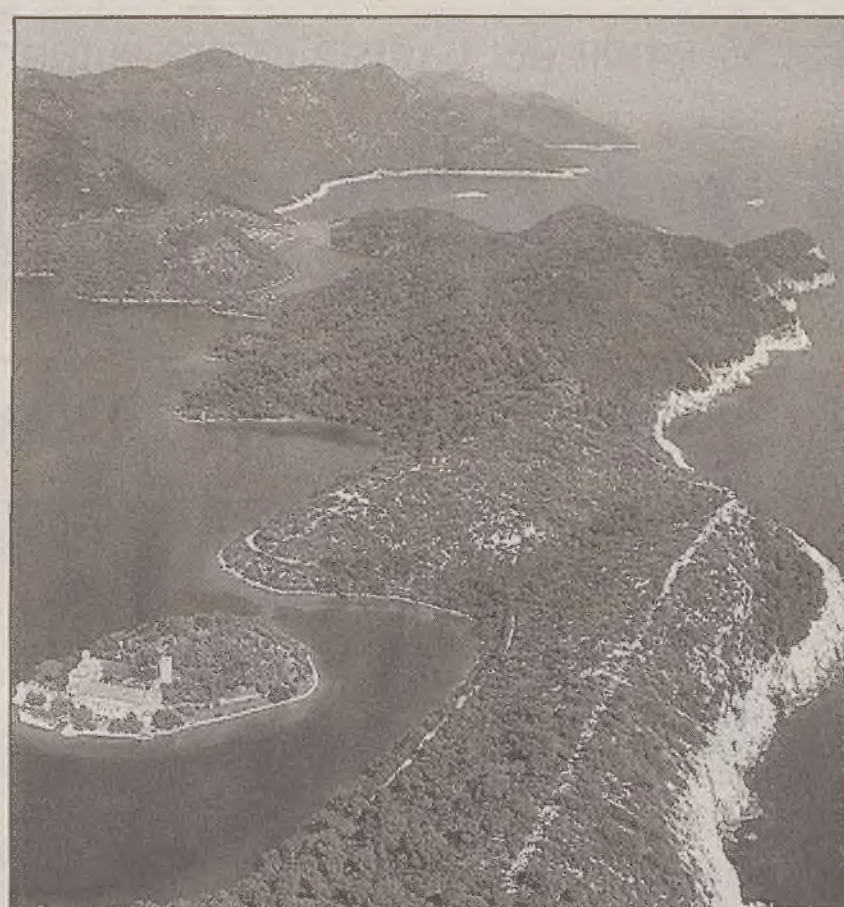
SPALATO Non si arriverà magari a livelli sahariani, ma intanto l'assetto idrico della zona venendo messa a dura prova dalle temperature canicolari, che non di rado raggiungono i 40 gradi, è dalla siccità.

L'acqua potabile, da sempre bene prezioso in questa regione adriatica, sta venendo venduta a prezzi d'oro nelle aree e località sprovviste d'acquedotto o con i pozzi pubblici e privati ormai spremuti fino all'ultima goccia. È il caso dell'incantevole isola di Meleda (Mljet), dove il consumo d'acqua ha subito un'impennata per la presenza di villeggianti, il cui numero supera quello della popolazione locale. Ebbene a Mele-

da la preziosa acqua arriva a bordo della nave cisterna nautica, con le operazioni di scarico che avvengono allo scalo di Pomen. Gli isolani, che pagano 43 kune (12 mila lire) per un metro cubo d'acqua, sono pronti a giurare che si tratta del più alto prezzo praticato lungo la costa adriatica. L'anno scorso mille litri costavano 30 kune (8,5 mila lire) ma poi lo sciagurato Pdv o Iva, più altre «sciocchezze», ha fatto incrementare il prezzo di più del 40 per cento. E al costo dell'acqua si aggiunge pure il trasporto: per 10 metri cubi d'acqua si debbono sborsare ulteriori 130 kune (36 mila lire).

Critica la situazione idrica pure sull'isola di Lago-

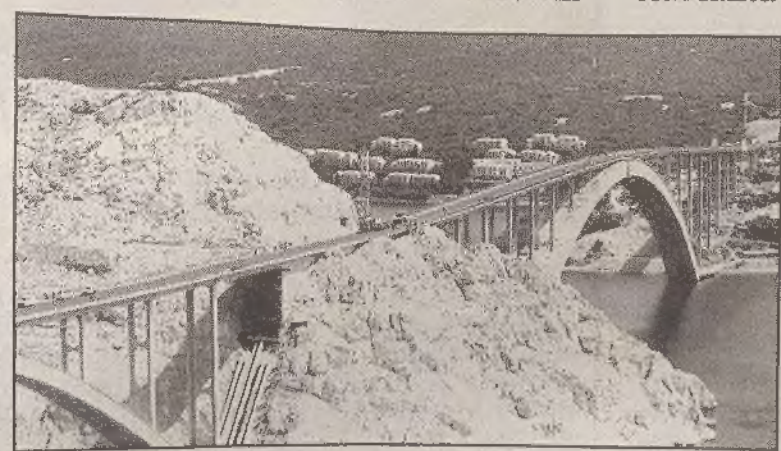
sta (Lastovo), dove è sì presente un acquedotto ma il liquido che viene pompato dalle viscere della terra ha un sapore salmastoso e comunque si tratta di acqua non potabile. L'ancora di salvezza è rappresentata da un dissalatore che dovrebbe entrare in funzione tra circa un mese. Come si avrà avuto modo di capire, la carenza d'acqua potabile è un problema che riguarda soprattutto una buona fetta della Dalmazia insulare, ma anche dell'area ragusea. Nelle isole dell'arcipelago zaratino ci si affida alla nave cisterna Zrmanja, capace di trasportare a bordo da 800 a 850 metri cubi. I prezzi? Si sfiorano le 90 mila lire per il trasporto di 10 metri cubi, mentre un



L'isola di Meleda con l'isolotto sul Grande lago.

metro cubo costa 5 kune (1400 lire) per l'uso domestico e 7,5 kune (poco più di 2 mila lire) per il settore economico. Ma non è solo la sete a tormentare la Dalmazia, visto che la calura ha distrutto estese piantagioni, specialmente nell'entro-

terra spalatino. Per oggi intanto i meteorologi annunciano temporali e persino trombe d'aria. «Forse avremo un po' di refrigerio», auspicano gli abitanti dell'isola di Pago, dove la temperatura del mare ha raggiunto i 30 gradi.



Slovenia, avviata la raccolta di firme per abolire alcune disposizioni della nuova legge sulle autonomie locali. Amministrative entro il 1998

Referendum contro lo «strapotere» dei sindaci

LUBIANA La riforma delle autonomie locali in Slovenia resterà ferma almeno fino al 17 settembre prossimo. Le ultime novità nel settore, approvate di recente in seconda lettura dal parlamento (che prevedono tra l'altro la soppressione della figura del presidente del consiglio comunale) vengono ora congelate dalla proposta di referendum popolare. La richiesta è giunta da Peter Susnik, consigliere comunale di Lubiana. Assieme ai suoi collaboratori, ha 45 giorni di tempo per raccogliere 40 mila firme d'appoggio per la sua mozione. Se avrà successo, costringerà

la Camera a indire la consultazione popolare. Agli elettori verrà chiesto di esprimersi soprattutto su due nuove soluzioni, risultate gradite, sebbene tra molte polemiche alla maggioranza dei deputati: la decisione di affidare al sindaco la guida del consiglio comunale, nonché l'intenzione di non ritenere incompatibili le cariche di primo cittadino, di parlamentare, di ministro oppure di Capo dello Stato. Se il referendum dovesse riuscire, verrebbero vanificati gli sforzi del mondo politico sloveno per snellire il lavoro dei consigli municipali. Proprio per evitare

in futuro altri forti contrasti tra sindaco e consiglieri comunali, soprattutto nelle località dove essi non appartengono allo stesso blocco politico, si cercava di cancellare la figura del presidente del consiglio comunale. Una simile mossa sarebbe un attentato all'autonomia dei consiglieri e un loro assoggettamento al potere esecutivo a livello locale. Le modifiche alla legge quadro sulle autonomie locali dovrebbero venire approvate quanto prima per consentire il regolare svolgimento delle elezioni amministrative, previste in Slovenia per il 25 novembre prossimo.

La Fiera vegliota è giunta alla 474.a edizione Il 10 agosto la tradizionale caccia al tesoro

FIUME È stato presentato a Fiume, a bordo della motonave «Otac Ivan», attraccata in Riva passeggeri, il programma della 474.a edizione della Fiera vegliota, la più antica manifestazione del genere della costa adriatica.

Il via alla Fiera, una delle maggiori attrazioni turistiche dell'isola di Veglia, verrà dato l'8 agosto. La manifestazione raggiungerà il culmine il 10 agosto, come vuole la tradizione, per la festa di San Lorenzo. In quel giorno, a mezzogiorno in punto, verrà dato il via alla caccia al tesoro, il gioco a premi riservato a tutti i visitatori della rassegna fieristica. Quest'anno il tesoro è nascosto sull'isolotto di Plavnik.

La compagnia capodistriana vede calare drasticamente le vendite di benzina: introiti aumentati grazie a gas e olii

L'effetto-agevolata penalizza l'Istra Benz

Anche la lubianese Petrol in difficoltà: -12% delle vendite in Slovenia

I giudici non credono al proprietario dell'auto dove era nascosta la droga: incriminato Eroina, nei guai il manager

CAPODISTRIA Conclude le indagini sul maggiore contingente di eroina sequestrato quest'anno in Slovenia, ieri la pubblica accusa del Tribunale circondariale di Capodistria ha spiccato l'atto di accusa nei confronti di Mehoh Behric, 39enne imprenditore privato di Lubiana per produzione e tentativo di spaccio internazionale di grossi quantitativi di stupefacenti.

Come ricorderemo, nel pomeriggio del 15 luglio l'uomo venne arrestato dagli agenti della polizia di frontiera slovena al valico italo-sloveno di Ferneti, nelle vicinanze di Sesana. Nel bagagliaio della sua Peugeot 405 targata Lubiana, il cane antidroga

Seik molto presto riuscì a individuare 24 sacchetti di plastica nei quali erano stati nascosti oltre 12 chilogrammi di eroina. Le analisi di laboratorio hanno appurato che si trattava di eroina purissima di ottima qualità. Si presume che il quantitativo sequestrato lo scorso mese a Ferneti fosse destinato al mercato italiano. Si calcola che la vendita al dettaglio dell'eroina avrebbe fruttato alla banda di spacciatori oltre 4 miliardi di lire. Le indagini, finora condotte da uno speciale pool di magistrati, in collaborazione con il reparto anticrimine del Ministero per la Pubblica Istruzione e le polizie di alcuni Paesi europei, hanno appu-

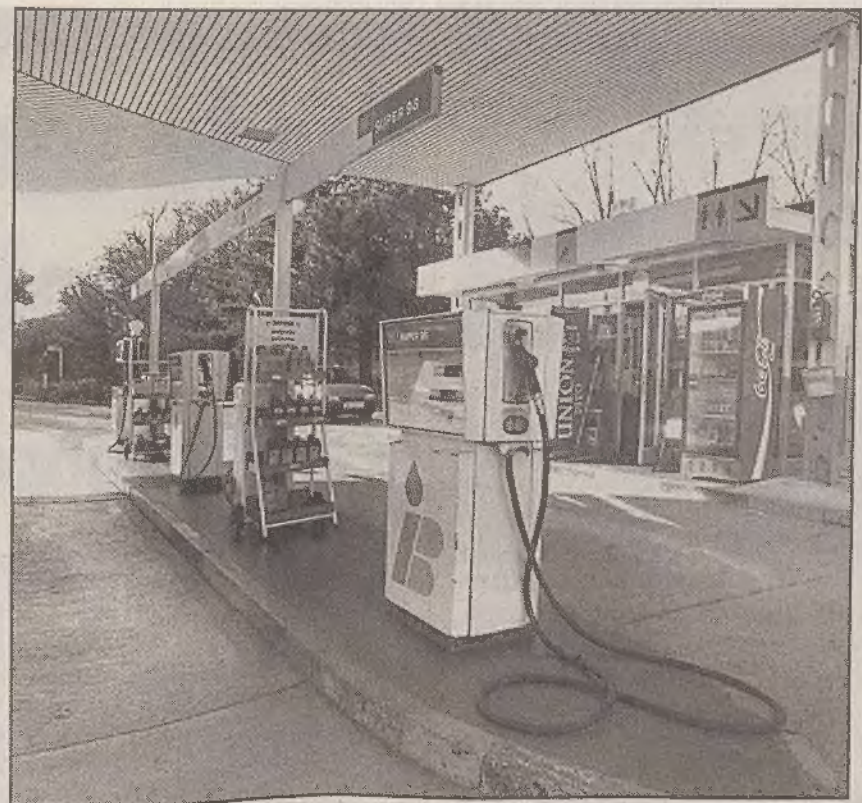
rato che la droga proveniva dalla Macedonia. Si presume che il grosso contingente di eroina sia partito il 9 luglio da una località nelle vicinanze della capitale Skopje. Dopo aver attraversato alcuni centri della Repubblica jugoslava, il corriere ha proseguito alla volta dell'Ungheria e più tardi è entrato in Slovenia. Con ogni probabilità Mehoh Behric era diretto a Milano. Finora il 39enne imprenditore lubianese di origine bosniaca naturalizzato sloveno, ha dichiarato agli inquirenti la sua estraneità al caso, sostenendo che a sua insaputa qualcuno avrebbe nascosto il carico miliardario nel bagagliaio della Peugeot fermata al valico di Ferneti.

CAPODISTRIA Sembrano definitivamente tramontate le «stagioni d'oro» per le società petrolifere Omv Istra-Benz di Capodistria e Petrol di Lubiana. Nel primo semestre dell'anno le due aziende hanno avvertito una drastica contrazione delle vendite dei principali derivati del petrolio. In caduta libera soprattutto lo smercio di benzina.

In questi giorni il primo segnale d'allarme è partito dalla compagnia capodistriana. In base alle prime analisi, i servizi commerciali dell'Omv Istra-Benz hanno comunicato che nel periodo gennaio-giugno '98 le vendite complessive in Slovenia sono diminuite del 15 per cento rispetto all'analogo periodo del '97. La situazione è particolarmente critica nel comprensorio di confine, dove in passato si facevano affari d'oro grazie soprattutto ai grossi contingenti di benzina acquistati dagli automobilisti italiani, croati, austriaci e ungheresi. Ora la situazione è completamente mutata. Nel primo semestre '98 le stazioni di servizio

Omv Istra-Benz situate nelle vicinanze dei valichi hanno registrato un crollo delle vendite pari al 36 per cento rispetto allo stesso periodo del '97.

Le prime analisi della preoccupante situazione indicerebbero che oltre all'effetto della benzina agevolata venduta a prezzi concorrenziali a quelli della società capodistriana nel Friuli-Venezia Giulia, sulla sensibile diminuzione delle vendite ha influito un'analoga situazione verificatasi nelle aree di confine con la Croazia, dove a partire da marzo il prezzo della benzina è diminuito rispetto a quello praticato in Slovenia. Si nota inoltre che ultimamente un numero sempre minore di autotrasportatori croati acquista diesel ai distributori della Istra-Benz. Un'analoga situazione di disagio viene denunciata anche dalle stazioni di benzina della società capodistriana ai confini con Austria e Ungheria, dove grazie soprattutto alla chiusura o alla sensibile diminuzione dei duty-free shop è anche diminuito il numero degli automobilisti



Un distributore Istra Benz lungo la fascia confinaria.

che fanno il pieno. In Ungheria, rileva ancora l'Istra-Benz, per gli autotrasportatori stranieri il prezzo del carburante al dettaglio è esente dall'Iva.

Nonostante la crisi nelle vendite del carburante gli introiti globali della società petrolifera capodistriana nei primi sei mesi dell'anno non sono aumentati del 7 per cento, grazie a un aumento delle vendite di altri prodotti, come diti di altri tipi di olii, ad esempio vari tipi di olii, ad esempio vari tipi di olii, ad esempio vari tipi di olii, ad esempio vari tipi di olii.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,52 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 272,18 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/ 119,80 = 1.323,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/ 4,35 = 1.183,99 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/ 103,50 = 1.143,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/ 4,02 = 1.094,18 Lire/l

* Dati forniti dalla Banca Koper d.a. di Capodistria

Iniziativa umanitaria A Punta Grossa orfani bosniaci e bielorussi ospiti della Croce rossa

CAPODISTRIA In questi mesi estivi si allunga la lista delle iniziative umanitarie intraprese dalla dirigenza della Croce rossa della Slovenia a favore soprattutto delle generazioni più giovani, le quali a causa di assurdi conflitti bellici o altre catastrofi stanno vivendo stagioni di grandi sofferenze. Ieri, nell'ambito di questo ricco programma per aiuti materiali e comfort morali, nel centro giovanile di Punta Grossa, presso Ancarano, a qualche chilometro dal confine italo-sloveno, è giunto un gruppo di 21 ragazzi dai 9 ai 14 anni provenienti da alcune fra le più disastrate aree di guerra della Bosnia.

Nel rinnovato perimetro del convalescenziario di Punta Grossa, che ora dispone di moderne infrastrutture turistico-alberghiere, campi da gioco e piscine, i ragazzi bosniaci si sono incontrati con un gruppo di coetanei provenienti da Chernobyl, la località della Bielorussia devastata una decina di anni fa dalla terribile catastrofe nucleare, e numerosi ragazzi da tutta la Slovenia. Alcuni ragazzi della Bosnia, rimasti orfani nel recente conflitto, hanno raccontato ai loro coetanei sloveni e bielorussi diversi drammatici episodi vissuti in prima persona nel corso della guerra. Dopo un breve periodo di riposo che trascorreranno al centro giovanile di Punta Grossa, la comitiva di ragazzi bosniaci proseguirà alla volta della Norvegia, dove a cura della locale Croce rossa, sostenuta finanziariamente da alcune famiglie di questo Paese, nei prossimi giorni visiteranno alcune delle più suggestive località di alcuni Paesi scandinavi. Durante la permanenza a Lubiana e a Punta Grossa, i ragazzi bosniaci sono stati messi a conoscenza di una interessante iniziativa, promossa dal presidente della Croce rossa slovena Mirko Jelenic, appoggiata da numerose organizzazioni internazionali, per lo smantellamento di vaste aree della Bosnia, tuttora infestate da oltre 300 mila ordigni.



UMAGO Il «Croatia Open» di tennis come vetrina d'eccezione di Umago, della sua gente, delle sue tradizioni, della sua ospitalità. Una vetrina a cielo aperto, al «village» di Stella Maris, accanto allo stadio del tennis, che ha ospitato la scorsa

settimana la nona edizione del torneo internazionale riservata ai professionisti della racchetta. Il tutto dopo aver ospitato la settimana precedente la «World cup» dei giornalisti tennisti per il ventennale dell'Aitj. Una doppia occasione

La bella Vanja Rupena «testimonial» per la promozione della nuova immagine che la località vuole darsi all'esterno

Umago, rilancio turistico con Miss Croazia

per il marketing dell'Istraturist e per l'Ente del Turismo della città di Umago di mettersi in mostra, per la curiosità dei giornalisti arrivati da mezza Europa. Particolare successo ha riscosso la manifestazione promossa dall'Ente turistico di Umago, in collaborazione con l'Istraturist, al «village» di Stella Maris per la presentazione della nuova immagine che accompagnerà in Croazia, e in Europa, ogni iniziativa umagosa. A tenere a battesimo il nuovo «logo», la nuova identità visuale di Umago, è stata Miss Croazia,

Vanja Rupena (nella foto), «testimonial» d'eccezione anche di una nuova linea di abbigliamento sportivo (t-shirt, calzoncini, cappellini) e di una serie di oggetti per il mare sotto il marchio «Fun Fan». «Una fantastica idea per far ricordare Umago anche quando non si è a Umago» hanno detto i promotori dell'iniziativa. Da rilevare inoltre che la Rupena ha partecipato recentemente, a nome della Croazia, pure ad una trasmissione andata in onda su Canale 5.

E Umago sarà certamente ricordata da chi per due settimane ha vissuto da

spettatore o da tennista a Stella Maris non solo per il suo nuovo «look», ma anche per le degustazioni dei vini del Buiese (particolarmente apprezzati), per le altre manifestazioni (concerti e mostre) che hanno caratterizzato la settimana dell'Apt tour.

Per la soddisfazione del presidente dell'Istraturist Goran Hanzek, per il direttore dell'ente turistico di Umago Luciano Benolic, per il direttore del «Croatia Open» Slavko Rasberger.

Nuove iniziative sono già in cantiere per la decima edizione del torneo internazionale di tennis, mentre è

ancora fresca la vittoria a sorpresa del ceco Ulicrach sullo svedese Norman applaudita dallo stesso presidente della Repubblica croata Franjo Tudjman e dal commissario tecnico della nazionale croata di calcio terza al mondo. Presente, a titolo di cronaca, pure il cantante spagnolo Julio Iglesias e il bomber dei mondiali, suo amico, Davor Suker.

Il prossimo anno, quando gli impegni della holding turistica «Sol Melia» si faranno più concreti in Umago, le racchette spagnole non potranno deludere come quest'anno.



Per la guida del Consiglio ora sembrano rimanere aperte le candidature di An (Ciriani) e Ds (Travanut?)

La Lega rifiuta la presidenza dell'Aula

Oggi anche la presentazione del documento programmatico dell'esecutivo



UDINE La Lega Nord ringrazia, ma respinge al mittente l'offerta. Il nuovo presidente del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia, dopo l'elezione di Antonione alla guida della Giunta, non sarà dunque un esponente del Carroccio. La candidatura di un leghista, considerata una soluzione istituzionale (visto che il Carroccio è il secondo partito in regione, dopo gli azzurri che ora sono a capo del nuovo esecutivo) è stata infatti rigettata dal gruppo consiliare regionale.

Il Polo deve assumersi tutte le responsabilità - ha spiegato ieri sera la vice-capogruppo della Lega Federica Seganti - quindi è giusto che sia del Centro-destra anche la presidenza del

Consiglio. Ma a quanto pare, la Lega si è trovata a dover dire di no alla soluzione «istituzionale» anche per la totale indisponibilità dei due possibili candidati «ad alto gradimento» del Carroccio, ovvero Alessandra Guerra e Gianpiero Fasola, anche se la Seganti ha assicurato che si è trattato solo di una scelta politica e che «non si è mai parlato di nomi».

Il Carroccio, a questo punto, dovrebbe votare scheda bianca, anticipando così un atteggiamento che potrebbe ripetersi anche in sede di votazione del programma. Ma i giochi, a quel punto, sarebbero ancora del tutto aperti. Il Centro-destra, tutto unito, ha 24 voti. Il Centro-sinistra,

tutto unito, ha anch'esso 24 voti. «Se verrà mantenuto il criterio istituzionale - ha affermato quindi Travanut, capogruppo dei Ds - proporrò un nostro candidato. Siamo pur sempre la terza forza della regione».

Il rischio per i pidessini, è comunque che An, dopo il no della Lega, riproponga il proprio candidato, il portone Ciriani. «A livello di parità di voti - ha osservato un esperto dell'aula -, passerebbe il candidato più anziano e Ciriani è il più giovane del consiglio».

Ma An si sente forte anche dei voti in più ricevuti dai suoi assessori in sede di elezione di giunta. «Tutti voti della Lega - aveva affermato allora Dressi. Mentre i diessini potrebbe-

ro cercare di catalizzare il sostegno dell'Aula sullo stesso Travanut o sull'attuale vicepresidente Milos Budin.

Dopo l'ennesima riunione di ieri sera, i capigruppo si ritroveranno anche questa mattina, prima dell'inizio dei lavori del Consiglio. Subito dopo la nomina del nuovo vertice, il Consiglio regionale proseguirà i lavori con la discussione di alcuni ricorsi presentati a seguito delle elezioni dello scorso 14 giugno.

Poi, sarà la volta del presidente Antonione che presenterà le sue dichiarazioni programmatiche. Ma soltanto venerdì l'aula, dopo la consueta discussione, passerà alla votazione.

fe. ba.

IN BREVE

Nelle lagune di Grado e di Marano Emergenza cormorani La Provincia di Udine contro gli uccelli-killer

UDINE La Provincia di Udine ha chiesto con urgenza all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine e all'Osservatorio faunistico i pareri di competenza, previsti per legge, per anticipare già a questo periodo estivo l'abbattimento di cormorani nella laguna di Grado e Marano, dove - ha spiegato - gli uccelli «provocano significativi danni all'attività di acquacoltura». La Provincia ha precisato che, dopo l'acquisizione dei necessari pareri, l'argomento sarà immediatamente portato in sede deliberante nel comitato provinciale caccia, per l'emanazione ai direttori di riserva dell'autorizzazione all'abbattimento limitato di esemplari. «Il comitato provinciale della caccia - ha rilevato la Provincia - in analogia con quanto fatto nel 1996 e 1997, si è prontamente attivato per ovviare al problema dei danni provocati dai cormorani nelle valli da pesca della laguna». Il presidente del comitato tecnico scientifico di Legambiente del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Cavallini, ha rilevato, da parte sua, che l'organizzazione ambientalista «non ha pregiudizi al limitato abbattimento dei cormorani se per limitarlo si intende il minore numero possibile di capi e se all'intervento non esistono alternative. Temiamo, però - ha aggiunto - una semplificazione del problema: eventuali abbattimenti, infatti, devono essere «educativi» e riguardare, ad esempio, alcuni esemplari mentre pescano».

Aumento di capitale per «Udine esposizioni» A proporlo è la stessa Provincia friulana

UDINE La società «Udine esposizioni», proprietaria degli immobili del quartiere espositivo cittadino nei quali vengono organizzate e gestite le manifestazioni dell'Ente Fiera Udine, si prepara ad un rilancio e ad un aumento di capitale, da 45 milioni ad un miliardo di lire, che sarà proposto ai soci in occasione della prossima assemblea. Lo ha fatto sapere Giovanni Pelizzo, presidente della «Udine esposizioni», oltre che della Provincia di Udine, ente principale azionario della struttura fieristica.

Tracce di un villaggio di caccia di 11 mila anni fa scoperte sul Cansiglio tra Pordenone e Treviso

PORDENONE Le tracce di un villaggio di caccia di 11 mila anni fa sono venute alla luce sull'altopiano del Cansiglio, a pochi metri dall'imboccatura del Bus de la Lum, quasi al confine tra le province di Pordenone e Treviso. Lo hanno reso noto alcuni esperti della Società naturalisti «Silvia Zenari» di Pordenone, impegnati in questi giorni in una campagna di scavi realizzata con contributo della Provincia e del Comune di Canavea e in collaborazione con l'Università di Ferrara.

Il presidente Antonione inaugura il metodo della concertazione incontrando le parti sociali

La lunga lista delle urgenze

UDINE La concertazione come metodo. Le parti sindacali e i rappresentanti delle varie categorie lo avevano chiesto all'indomani dell'elezione della nuova Giunta regionale. Ed ecco che ieri il neo-presidente dell'esecutivo Roberto Antonione in vista della relazione programmatica che terrà oggi in consiglio ha voluto ascoltare le varie parti sociali.

Un «confronto aperto» con le parti sociali - organizzazioni sindacali e categorie economiche - che Antonione ha voluto allo scopo di comprendere le priorità dell'azione di governo ritenute inderogabili dal tessuto sociale ed imprenditoriale e, successivamente (già nel corso delle prossime settimane), di sviluppare un lavoro sinergico con i rappresentanti della società civile per tutte le esigenze, anche settoriali, che man mano queste categorie manifesteranno alla Regione.

Sindacati, piccola e grande industria, il commercio ed il turismo, il mondo agricolo e quello artigiano, le tre centrali cooperative, che hanno sottolineato il «positivo approccio» della neonata giunta regionale ad un confronto preventivo

piuttosto che ad un'informazione soltanto successiva, hanno senz'altro indicato nella stabilità politica l'urgenza immediata per l'intero Friuli-Venezia Giulia.

Una stabilità che dovrà essere accompagnata, «da subito», dalla riapprovazione della cosiddetta collegamento alla legge finanziaria regionale '98 (rinviata da Roma) e dal contestuale avvio degli iter di riforma elettorale ed istituzionale, che peraltro competono al livello costituzionale.

Da molti, inoltre, accanto ad alcune esigenze specifiche (ad esempio, i regolamenti legati al testo unico in agricoltura, l'utilizzo delle risorse Ue, alcuni interventi sul mercato del lavoro, la ricalibratura della formazione professionale), è stato evidenziato che la regione deve poter svolgere un ruolo più incisivo in ambito internazionale ed a livello comunitario, anche in considerazione delle proiezioni economiche verso il Centro ed Est Europa, nonché della prossima riforma dei fondi strutturali Ue e dell'approvazione di «Agenda 2000», nei primi mesi del prossimo anno.

Il presidente Antonione, che ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei.

Il presidente Antonione, che ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei.

Il presidente Antonione, che ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei.



E per molti settori
l'obiettivo è di sfruttare
meglio i fondi dell'Ue

menti legati al testo unico in agricoltura, l'utilizzo delle risorse Ue, alcuni interventi sul mercato del lavoro, la ricalibratura della formazione professionale), è stato evidenziato che la regione deve poter svolgere un ruolo più incisivo in ambito internazionale ed a livello comunitario, anche in considerazione delle proiezioni economiche verso il Centro ed Est Europa, nonché della prossima riforma dei fondi strutturali Ue e dell'approvazione di «Agenda 2000», nei primi mesi del prossimo anno.

Il presidente Antonione, che ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei, ha sottolineato l'importanza di una maggiore presenza della regione nei circuiti europei.

Sorpresi nei giorni scorsi con 38 clandestini Confermati gli arresti per i due passeur romeni bloccati al valico di Coccau

UDINE Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Tolmezzo, Maria Rosa Persico, ha convalidato ieri mattina l'arresto di Octavian Dragomir, di 35 anni, e di Octavian Gheorghe David, di 32, arrestati domenica scorsa dalla polizia di frontiera di Tarvisio all'ex valico autostradale di Coccau mentre, alla guida di un furgoncino «Daf 2.8», con targa cecoslovacca, tentavano di far entrare dall'Austria in Italia 38 immigrati clandestini di nazionalità rumena.

I due sono accusati di agevolazione dell'immigrazione clandestina; il processo nel loro riguardo, previsto per oggi, è stato rinviato a giovedì prossimo sulla base di una richiesta fatta dal loro difensore, avvocato Maurizio Piazzotta.

Durante l'operazione dell'altro giorno che ha portato all'arresto dei

due romeni e al «respinto» dei 38 clandestini, fra i quali cinque bambini fra i cinque e gli undici anni, la polizia di frontiera ha sequestrato, oltre all'automezzo, un telefonino, cellulare e varia documentazione.

L'intero materiale è tuttora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Tolmezzo, Luca Olivetto, che coordina le indagini per verificare eventuali collegamenti internazionali dei due arrestati con persone che operano nei Paesi dell'Est Europa.

I due romeni saranno presto giudicati, e anche in questo caso, come è già successo nei precedenti casi, potrebbero fioccare multe salatissime, corrispondenti a circa venti milioni per ogni clandestino del quale si è favorito l'ingresso illegale.

Entro due mesi dislocata una squadra, poi il ripristino di una sede Grado senza vigili del fuoco Ma la soluzione è già pronta

Certificazione europea per l'attività di Informest

GORIZIA Avranno un «marchio di garanzia» europeo i servizi di Informest. Il centro di consulenza per la cooperazione internazionale con sede a Gorizia ha infatti avviato la procedura per l'ottenimento della certificazione di qualità Iso 9000. L'obiettivo, che comporterà un investimento complessivo di una sessantina di milioni, è di ottenere la certificazione entro i primi mesi del '99. La certificazione di qualità riguarda tutti i prodotti della Direzione servizi informativi e cioè: guide paese e opportunità d'affari (Business e Guide), nonché i servizi Internet e le banche dati internazionali. Dopo il buon esito della fase preliminare di valutazione, che ha attestato la validità dei servizi offerti da Informest e della relativa metodologia di selezione delle opportunità d'affari, il consiglio di amministrazione ha deciso di portare a termine il processo di certificazione avvalendosi di un pool di professionisti per il «check-up» aziendale. L'Iso 9000, certificando il processo con cui avviene la formazione dei prodotti-servizi, darebbe ulteriore prestigio al modo di raccolta e selezione d'affari e delle informazioni che compongono le guide Paese della Business Guide e all'offerta di servizi Internet. «Vogliamo che la nostra struttura raggiunga i massimi livelli di efficienza, attraverso un utilizzo il più possibile coerente e razionale delle risorse umane e materiali - spiega Antonio Piva, responsabile della direzione dei servizi informativi di Informest - Ma il vantaggio sarà soprattutto per le aziende, che avranno un'ulteriore garanzia».

GRADO Si profila finalmente una soluzione in merito alla riapertura di un distaccamento dei vigili del fuoco a Grado. Segnali confortanti, e quel che più interessa, concreti, sono giunti ieri mattina dall'incontro che ha visto impegnati il neoeletto sindaco Roberto Marini ed i rappresentanti sindacali dei vigili del fuoco di Cisl, Rdb e Cgil. Una prima soluzione, che sanerà l'assenza verificatasi dopo la chiusura, per motivi igienici e sanitari dei locali di via Marchesini, nel 1973, dovrebbe essere trovata con il riattamento dell'ex sede della Saub in via Grego. Il primo cittadino, che già nei giorni scorsi aveva incontrato il comandante provinciale reggente, ingegner Monaco e l'ispettore regionale reggente, ingegner Angiolino, ha assicurato che continuerà la loro attivazione, nei confronti del comando provinciale e degli organi centrali dei vigili del fuoco, per la riapertura del distaccamento



finitiva nell'area dei magazzini comunali dell'Isola delle Cive, dove verrà edificata, nel contesto di ulteriori servizi, tra i quali anche un eliporto, la nuova caserma. La struttura potrebbe essere ultimata nel giro di tre anni. E se da parte sua, poi, il sindaco Marini ha sottolineato che il raggiungimento di tale obiettivo resta, comunque, legato ad una commistura di interesse da parte del Ministero degli Interni, i rappresentanti dei lavoratori hanno assicurato che continuerà la loro attivazione, nei confronti del comando provinciale e degli organi centrali dei vigili del fuoco, per la riapertura del distaccamento

nell'isola del sole. Di questa necessità, come detto, se ne parla ormai da diverso tempo, fin da quando, in quel lontano 1973, la chiusura della sede di via Marchesini dove essere solamente un fatto temporaneo. In tutti questi anni non sono mancati i problemi legati all'assenza dei vigili in una città che d'estate raggiunge dimensioni davvero cospicue. Non più d'un mese fa gli ingenti danni subiti da un noto ristorante gradese potevano essere evitati se le squadre dei vigili del fuoco accorse non avessero dovuto fare tanta strada prima di arrivare a destinazione.

Luca Perrino

A Latisana Minacce, lesioni, tentata estorsione Arrestata una prostituta

UDINE Una prostituta libiana di 27 anni, Jane Morris, è stata arrestata dai carabinieri per tentata estorsione, sfruttamento della prostituzione, minacce e lesioni verso altre ragazze africane da cui la donna - secondo quanto risultò dalle indagini - pretendeva un «pizzo» di 700 mila lire al mese. L'arresto - si legge in una nota - è avvenuto nel corso di uno dei pattugliamenti avviati dai carabinieri di Latisana e dalle stazioni che da essa dipendono, a seguito delle ripetute richieste di alcuni cittadini allarmati per l'aumento del fenomeno della prostituzione lungo la statale Napoleonica e la provinciale Ferrara. Proprio su quest'ultima i militari hanno notato alcune donne litigare venendo alle mani, tanto che una di esse, Edisa Osuda, del Rwanda, leggermente ferita, ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso di Udine.

Su iniziativa del vicepresidente Bortuzzo da ottobre verranno messi in esposizione quadri e opere presi in prestito dai civici musei delle quattro province

L'arte entra nel palazzo di piazza Oberdan

TRIESTE Sta per partire un'iniziativa che, in seno all'ufficio di presidenza del consiglio regionale, è stata voluta e seguita in prima persona dal vicepresidente Matteo Bortuzzo.

L'intendimento dell'ufficio

cio di presidenza è di rendere sempre più prestigiosa la sede dell'assemblea legislativa del Friuli-Venezia Giulia e di valorizzare la produzione artistica contemporanea della nostra regione.

Alla luce di tale impostazione, si potranno utilizzare gli spazi con iniziative espositive di carattere periodico, con scadenza semestrale, allestendo una sequenza di mostre, composte ciascuna da una decina di opere di varia dimensione, attingendo al patrimonio delle collezioni regionali.

Le scelte verranno realizzate con la consulenza artistica dei civici musei di Udine, che si farà carico anche del reperimento delle opere presso le collezioni dei musei di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e di altri minori della stessa regione, eventualmente integrate da prestiti di privati.

A carico del consiglio regionale saranno posti i soli oneri assicurativi e del trasporto delle opere, oltre a quelli delle pubblicazioni illustrative e divulgative.

L'iniziativa dovrebbe vedere la luce già nel prossimo mese di settembre.



Addio lire, arriva l'«euro»: anche al mercato i primi esperimenti in provincia di Udine

UDINE La Camera di commercio di Udine sta definendo il programma di un'iniziativa, denominata «Giornate friulane dell'euro», che si svilupperà nel prossimo autunno.

L'Ente camerale, che fa parte del Comitato provinciale per l'euro, coordinato dalla Prefettura, ha anticipato, in un comunicato, che una delle parti principali del suo programma si svolgerà nell'ambito della prossima «Mostra della casa moderna», in calendario alla Fiera di Udi-

ne dal 26 settembre al 7 ottobre.

Nel quartiere espositivo ci sarà un desk informativo sull'euro dove sarà distribuito materiale riguardante la moneta unica, sia cartaceo, sia su floppy disk e cd-rom; inoltre saranno raccolti i quesiti di pubblico ed espositori ai quali sarà data risposta diretta oppure, nel caso di domande complesse, a domicilio.

L'iniziativa coinvolgerà anche le aziende espositrici, che saranno invitate a presentare i prezzi sia in lire, sia in euro.

La doppia prezzatura sarà inoltre proposta con la collaborazione dell'Associazione commercianti, il 19 settembre nel mercato settimanale di viale Vat, a Udine, dove saranno anche distribuiti dei regoli convertitori lira-euro.

Da ottobre, infine, l'iniziativa si svilupperà con trasmissioni sulle maggiori emittenti radiotelevisive locali, che avranno sia carattere informativo, sia di monitoraggio dei problemi e degli aspetti da approfondire.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.53**
tramonta alle **20.28**
La Luna: si leva alle **18.25**
cala alle **3.06**

32.a settimana dell'anno, 217 giorni trascorsi, ne rimangono 148.

IL SANTO

Dedic. S. Maria Maggiore

IL PROVERBIO

Spesso i ricordi sono delle magnifiche assi d'equilibrio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,05**
Via Battisti mg/mc **5,19**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,93**
Piazza Vico mg/mc **3,51**
Piazza Goldoni mg/mc **4,28**
Via Carpineto mg/mc **0,88**

TEMPO

Temperatura: **26,2** minima
28,6 massima
Umidità: **75** per cento
Pressione: **1016,6** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **5,8** da Ovest
Mare: **27,3** gradi

MAREE

Alta: ore **9.43** **+26** cm
ore **20.40** **+43** cm
Bassa: ore **3.04** **-51** cm
ore **14.53** **-11** cm

DOMANI

Alta: ore **10.09** **+33** cm
Bassa: ore **3.33** **-58** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Coro di no alla proposta Saro e alle beghe di Forza Italia

«Per calmare i friulani si spacca la Regione»

Venier (Rc): «Un'idea in cui si ritrovano le forze retrive, come la LpT»

La "ricetta" di Ferruccio Saro, capogruppo regionale di Forza Italia, è arrivata come una bomba alla vigilia delle dichiarazioni programmatiche del neo presidente della giunta regionale, il triestino pure lui forzista - Roberto Antoniaz. E' tempo di smantellare l'apparato burocratico da Trieste e di ridistribuirlo sul territorio? E' la storia della Regione autonoma è arrivata a un grado di maturità sufficiente per pensare a un nuovo assetto istituzionale, separando il Friuli da Trieste? Vediamo che cosa ne pensano alcuni esponenti politici.

Nell'analisi di Jacopo Venier, segretario di Rifondazione comunista, dietro l'attacco al "centralismo triestino", Saro camuffa una precisa strategia, che si riassume nel progetto di divisione della regione. «Progetto per il quale, a suo tempo, potrà arrivare anche l'appoggio della Lega Nord, o almeno delle sue componenti udinesi e pordenonesi, di gran lunga prevalenti. Già oggi - commenta - in questo programma si ritrovano tutte le forze retrive. Non desta meraviglia che la LpT applaude questa volta al Friuli».

Rifondazione bolla come «culturalmente e politicamente regressiva e reazionaria» l'iniziativa di Saro, ma nel medesimo giudizio accomuna la proposta "autonomistica" a suo tempo formulata sia dal senatore Giulio Camber che dal sindaco Illy. «Quello che Saro e Forza Italia cercano di fare - insiste Venier - è di tenere in piedi una precaria soluzione di governo qual è la giunta regionale del Polo, aggregando intorno ad essa tutti i localismi possibili, oltre all'appoggio dei poteri forti dell'economia. Questo programma potrà forse rafforzare in prospettiva la giunta di centro-destra, instaurando un rapporto con la Lega Nord. In realtà esso significa che la LpT appoggia la proposta della Regione, appena espresso la presidenza e la maggioranza degli assessori della giunta».

Chiamata indirettamente in causa, la leghista Federica Seganti, neo-eletta consigliere regionale, conferma che il Carroccio è stato sempre favorevole e "promotore sul campo" della separazione tra le due identità, friulana e giuliana. «Quello che però oggi afferma Saro - corregge - mi sembra più un discorso animato da ripicche che da reali contenuti. Un gesto infantile: tu non mi dai quello che

voglio e allora mi porto via i miei soldatini e vado a giocare da un'altra parte. Non si può utilizzare a proprio uso e consumo un principio perché non si è ottenuto quello che si voleva».

Quanto all'altro "livello" del dibattito, ovvero la diversa collocazione sul territorio degli assessorati, Seganti liquida come "ridicolo" il criterio della ripartizione geografica: «Il principio - replica - deve essere quello della competenza, della capacità e del peso politico delle persone».



Giorgio Mattassi

Mattassi (Ds): «Una volta si spartivano cariche, oggi "pezzi di istituzioni". Una porcheria. Seganti (Ln): «Metodo decotto e stantio»



Federica Seganti

Si deve pensare piuttosto a una delegificazione e a una sburocratizzazione dell'apparato. Allora si vedrà quali uffici servono ancora e quali non servono più e si potrà pensare all'individuazione di nuove funzioni, magari in chiave di decentramento. Il metodo che ipotizza Saro, invece, è decotto, vecchio e stantio».

Lapidario il riconfermato consigliere regionale di sinistra Giorgio Mattassi, per il quale la prospettiva evocata da Saro è «una distruzione della giunta di Forza Italia». «Oltre a distruggere la maggioranza - dice - ora Saro vuole distruggere anche la Regione. Una volta almeno si spartivano le cariche, oggi si

spartiscono "pezzi di istituzioni". L'idea di fondo è quella di polverizzare e spazzare l'apparato, rendendo invivibile la situazione regionale, cristallizzando le posizioni delle diverse aree e facendole pagare ai cittadini un prezzo altissimo per le disfunzioni nei servizi». Per Mattassi il "patto scellerato" di Saro è proprio questo: «districare la Regione». «L'idea di spostare gli assessorati è il peggio che abbia mai sentito. Già per il trasferimento del servizio di sistemazione idraulica e forestale a Tolmezzo sono state necessarie dieci persone in più. E chi li paga questi costi? La collettività. I cittadini vogliono un'organizzazione forte a prezzi contenuti. Qui abbiamo proprio toccato il fondo».

Sulla stessa linea il segretario dei Ds di Trieste, Stelio Spadaro, secondo cui Saro sarebbe l'emblema di un ceto politico che, «per inseguire il proprio tornaconto di breve periodo, ha smarrito il senso della funzione di classe dirigente che guarda alle prospettive future della regione».

Da questo approccio, dice, non può che scaturire un documento come quello proposto dal capogruppo di Forza Italia, in cui si ipotizza un impianto che moltiplicherebbe le inefficienze e che risulta del tutto fuori dal tempo, riproponendo antiche contrapposizioni campanilistiche e lottizzazioni territoriali. La "contro-ricetta" è mettere mano alla legge elettorale. «Non ne verremo fuori - conclude Spadaro - se in breve tempo non si riuscirà a cambiare questa legge in senso maggioritario, con una logica di coalizione. E' l'unico modo per riaffermare anche in Friuli-Venezia Giulia quel po' di bipolarismo, magari imperfetto, che consenta stabilità e prospettive serie di lavoro».

Roberto Antoniaz, presidente del gruppo consiliare regionale di Rifondazione, infine, rileva come la "sparata" di Saro dia la misura del "presapochismo e dell'irresponsabilità" delle forze del Polo. «Per far digerire ai forzisti friulani l'elezione di un triestino alla presidenza della giunta - osserva - Saro lascia partire bordate demolitriche all'esistenza stessa della Regione autonoma, e "novello apprendista stregone", mette in discussione la specialità. E' grave che ciò avvenga all'inizio di una legislatura che dovrebbe affrontare e dare soluzione ai problemi sociali aperti e non creare dinamiche di rivalità e scontro incontrollabili tra le diverse aree della regione». Per Antoniaz la prospettiva è nera e il debutto del Polo al governo «nasce sotto i peggiori auspici».

ar. bor.

Le donazioni sono meno frequenti e la raccolta è ben al di sotto delle necessità cittadine

Troppo caldo, allarme sangue

E già molti interventi chirurgici sono stati rinviati a settembre

Degrassi, presidente della Fidas: «L'afa non comporta rischi di alcun genere per chi vuole sottoporsi al prelievo» - Appello a tutta la cittadinanza

Il caldo, anzi il "caldissimo" non molla e le donazioni di sangue, a Trieste cronologicamente insufficienti, calano ai minimi storici, provocando addirittura il rinvio, a tutto settembre, degli interventi chirurgici già programmati.

E' questa il nuovo e drammatico allarme in città: dopo i malori (e purtroppo qualche morte solitaria) provocati, soprattutto fra gli anziani, dalle temperature di queste interminabili settimane e dall'umidità che aleggia pesante nell'aria, ora si aggiunge anche la carenza di sangue.

«In una città che storicamente deve ricorrere ad aiuti esterni, nel senso che è pressoché continua la no-

stra richiesta di intervento alle sedi di Udine e del Veneto - spiega Lucio Degrassi, vicepresidente regionale della Fidas, la Federazione che raggruppa le Associazioni dei donatori di sangue - ora si aggiunge, portandolo al parossismo, il problema del calo delle donazioni determinato dal caldo».

In sostanza, i donatori abituali, "fiaccati" dalle temperature di questo periodo, stanno diradando sempre di più le loro presenze nelle sedi di raccolta, dove vengono effettuate le trasfusioni.

«Il bilancio è presto fatto - spiega da parte sua Umberto Dal Fovo, vicepresidente della locale Associa-

zione fra donatori - nel senso che normalmente raccogliamo una media di 700 flaconi al mese e così siamo già al di sotto delle nostre necessità. In luglio la media è calata a poco più di 500, ma dalle altre province, anch'esse attanagliate dallo stesso problema del caldo, non arrivano i consueti supporti».

«Purtroppo - aggiunge Degrassi - le autorità sanitarie sono state costrette a sospendere la programmazione degli interventi chirurgici da adesso a settembre e questo fattore comporterà un accavallarsi molto grave nei mesi successivi. In autunno - precisa - saremo costretti a recuperare l'arretrato e a smaltire nello stesso tempo l'ordinaria amministrazione, con i problemi che si possono immaginare».

Il presidente dell'Asso-

ciamo prima e dopo le trasfusioni testimoniano in tal senso».

In questi giorni è partita anche una campagna pubblicitaria destinata a sensibilizzare la popolazione sull'argomento: sia sugli autobus pubblici che sui muri della città sono apparsi cartelli che invitano a intensificare le visite ai centri di raccolta (il più noto è quello di via Cavalli 2/a). «Il male non va in ferie» è lo slogan coniato per l'occasione, ma mai come in questo caso, il messaggio appare veritiero.

Ugo Salvini



Superlavoro per il 118, umidità dell'aria attorno all'80 per cento

Trenta persone colte da malore Da oggi la bora attenuerà l'afa

La canicola incendia gli animi: preso a pugni un automobilista

Il caldo fa brutti scherzi. Può incendiare gli animi e trasformare un diverbio in una vera e propria lite con tanto di aggressione fisica. E' accaduto alcuni giorni fa lungo Scala Santa. L'aggressore, A.G., triestino, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per danneggiamento e lesioni volontarie da alcuni agenti del reparto motorizzato della polizia municipale. I fatti. Un automobilista, anche lui triestino, che transitava lungo Scala Santa proseguiva in salita in prossimità di una stretta grazie alla cortesia di altri automobilisti che si erano fermati per favorire la manovra. In quel momento è sopraggiunta una moto di grossa cilindrata condotta da A.G. che ha superato tutta la fila di veicoli fermi, ha incrociato e ha dato vita a un diverbio concluso con un pugno che ha colpito l'automobilista solo di striscio, perché deviato dal deflettore "antiturbato" del finestrino della vettura. Nella circostanza l'aggressore, mandando in frantumi il deflettore, si è ferito a una mano. Allontanatosi è stato rintracciato, dopo brevi ricerche, dai vigili urbani e denunciato per danneggiamento e lesioni volontarie.

Di un altro acceso diverbio si sono resi protagonisti in piazza Goldoni una ciclomotorista e un automobilista. La vettura era stata parcheggiata in modo da impedire alla donna di spostare il proprio mezzo. Da segnalare, infine, un ulteriore investimento di pedone in via dell'Istria di fronte al cimitero di Sant'Anna. I.G., di 66 anni, ha riportato ferite che all'ospedale Maggiore sono state giudicate guaribili in 40 giorni. Sul posto, anche in questo caso, una pattuglia del reparto motorizzato dei vigili urbani.

Oltre trenta sono stati nella giornata di ieri gli interventi di soccorso effettuati dal 118 a persone colte da malore a causa del caldo eccezionale. La colonna di mercurio ha sfiorato in città i 31 gradi gradi e la calura, acuita da un elevato tasso di umidità dell'aria, che è oscillato tra il 70 e l'80 per cento, ha costretto la città sotto una fastidiosissima afa determinando i numerosi malesseri.

Qualcuno ha superato la crisi senza ricorrere all'aiuto dei medici, altri, invece, hanno dovuto affidarsi all'assistenza specialistica. Le ambulanze del 118 hanno dovuto far fronte a un superlavoro per dare risposta alle chiamate provenienti da ogni parte della città, per malori in casa, per strada, ma anche in alcuni posti di lavoro, come alcuni posti in municipio, dopo esempio in alcuni locali ve pare che a differenza dell'aria condizionata sia ancora una sorta di miraggio. Ma a sentirsi male sono stati anche alcuni dipendenti di tre banche cittadine. In questo caso i malori sarebbero stati causati dall'eccessivo sbalzo di temperatura esistente tra l'esterno e l'interno degli isti-

tuti di credito dove erano in funzione i condizionatori d'aria.

Secondo i dati resi noti dal meteorologo Gianfranco Badina, la temperatura massima di ieri si è registrata attorno alle 14 ed è stata di 30,6 gradi. Ben cinque gradi al di sotto della temperatura record di domenica scorsa. Ma ieri la sensazione di caldo era maggiore a causa della fortissima umidità. Secondo i dati del Centro meteorologico dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, la massima è stata di 28,6 gradi, ma a questo proposito bisogna precisare che i rilievi vengono effettuati in una zona extraurbana, che a differenza della città non risente del riscaldamento determinato dall'asfalto e dal cemento. Ieri, inoltre, ha soffiato un vento di brezza debole che non ha attenuato il disagio. Per i prossimi giorni è previsto l'arrivo di un fronte freddo che dovrebbe portare un sensibile abbassamento della

temperatura. Sono previsti anche temporali, ma la possibilità che il fenomeno si manifesti anche sulla costiera è molto bassa. E' invece dato per certo l'arrivo della bora, che in serata assumerà una certa intensità. Una ventilazione che contribuirà a uscire dalla morsa del caldo e dell'afa. Un po' di respiro, dunque, ma solo fino a domenica. Per la prossima settimana è previsto, infatti, l'arrivo di una nuova ondata di caldo.

I consigli dei medici per contrastare gli effetti deleteri della canicola sono quelli di sempre: non esporsi al sole nelle ore più calde della giornata; riparare la testa con dei copricapo; evitare o limitare nello svolgere attività faticose; bere molto. Quest'ultimo suggerimento vale con maggiore forza per i bambini e gli anziani, soggetti, questi ultimi, nei quali, a causa di uno scompenso ormonale, il sintomo della sete è attenuato.

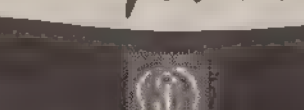
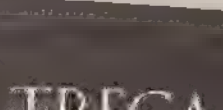
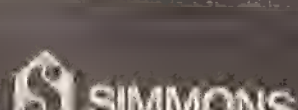
Domenico Diaco

Orario estivo 8.30 - 12.30; 16.00 - 20.00

sconti fino al

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.38.20.99

casa del materasso
il piacere di poter scegliere le migliori marche



Per protesta contro il trasferimento a un molo senza adeguate strutture i pescatori non riforniscono le nostre peschierie

E' scoppiata la guerra del pesce

Il Comune offre un terzo dei soldi necessari per le attrezzature a terra



Nella zona sono incominciati i lavori per la costruzione di un marina, ma entro il Duemila è previsto lo spostamento definitivo nell'area ex Gaslini

Acque torride nel golfo e non solo per la temperatura. Si è aperta ieri la guerra del pesce. I pescatori, sferzati dal molo Venezia e trasferiti sul molo Pescheria per far posto ai lavori di costruzione di un «marina» si sono rifiutati di rifornire le peschierie cittadine e hanno affidato tutto il pescato ai grossisti perché lo riversassero sugli altri mercati. L'immediata conseguenza per i triestini è stata la difficoltà di trovare pesce azzurro e in particolare gli amati sardini.

Nel pomeriggio l'assessore comunale all'economia,

Fabio Neri, nel tentativo di smussare le ragioni della protesta, ha offerto ai pescatori un finanziamento comunale corrispondente a un terzo dell'importo necessario per l'acquisto di nuovi carrelli per il trasporto del pescato e di cinque container da utilizzare per il deposito delle attrezzature. Si vedrà oggi se l'avance verrà considerata sufficiente per far scattare una tregua.

La mancata messa a disposizione di container e l'offerta di carrelli giudicati «d'anteguerra e privi di sistemi di sicurezza» sono stati

due degli elementi che hanno fatto scattare la protesta. «Abbiamo accettato di buon grado di spostarci — ha detto Salvatore Pugliese, presidente della cooperativa Azzurra — a condizione che ci permettessero di continuare a lavorare. L'autorità portuale ci aveva assicurato che avrebbe asfaltato un tratto tra il molo Pescheria e quello Bersagliere e lo ha fatto solo in parte. Non hanno liberato la zona dalle barche abusive. Ci avevano promesso carrelli elettrici e a mano e sono d'anteguerra e privi di sistemi di sicurezza. I container per depositare le attrezzature non li abbiamo nemmeno visti».

Già venerdì scorso la società «San Giusto sea center» incaricata dei lavori di

costruzione del nuovo marina di porto e il Comune. Noi operavamo su quel molo da quarant'anni. Abbiamo accettato di spostarci solo in cambio dell'assicurazione di tutta una serie di interventi che avrebbero dovuto limitarci gli eventuali disagi».

«Non sono stati rispettati — ha detto ieri Luciano Bandelli, presidente della Cooperativa Friuli Venezia Giulia — gli accordi sottoscritti il 17 luglio con l'Auto-



I pescatori triestini (come appare nelle foto Bruni scattate ieri mattina) continuano la propria attività ma inviano tutto il pescato fuori città: è la protesta messa in scena da ieri per il trasferimento forzoso dal molo Venezia al molo Pescheria senza essere stati dotati delle attrezzature necessarie per attuare il disagio.

rità portuale, la Capitaneria di porto e il Comune. Noi operavamo su quel molo da quarant'anni. Abbiamo accettato di spostarci solo in cambio dell'assicurazione di tutta una serie di interventi che avrebbero dovuto limitarci gli eventuali disagi».

Entro il duemila tutti i pescatori si trasferiranno nell'area dell'ex Gaslini dove sarà portato il mercato ittico. Solidarietà ai pescatori è stata nel frattempo espressa dal consigliere regionale di Alleanza nazionale, Paris Lippi.

Ha i giorni contati la struttura del Porto Vecchio, mentre oggi al palazzo di giustizia si processano passeur e prostitute extracomunitarie

Clandestini, il Centro di accoglienza in una caserma

Ha i giorni contati il Centro di accoglienza per clandestini del porto vecchio. La prefettura e la questura stanno cercando in silenzio un nuovo sito, più ampio, più difendibile, più rispettoso delle persone che vi vengono «internate». Con tutta probabilità la nuova struttura sarà ospitata da una caserma dismessa. A Banne o Borgo Grotta gigante. Lì gli spazi sono adeguati, con camerette, bagni, docce, refettori.

Il Centro del Porto vecchio va dunque in pensione. Quando non si sa. Prima accade meglio è perché sulla banchina adiacente il Centro attracca periodicamente

il traghetto dall'Albania su cui potrebbero giungere in Italia decine e decine di profughi dal Kosovo. A questi disgraziati, cacciati dalle case in cui vivono da un paio di secoli, non può essere negato l'asilo politico. Potrebbero nascere tensioni e per questo la struttura inaugurata dal ministro Napolitano deve trovare un altro sito. Fughe, proteste, episodi di autolesionismo, danneggiamenti, affollamento, spazi ristretti, hanno caratterizzato il centro del porto. Un fiasco solenne sulla pelle dei clandestini e dei poliziotti, carabinieri e finanzieri, «comandanti» alla vigilanza.

Oggi i tre tunisini arrivati una settimana fa a Trieste da Genova saranno trasferiti nel capoluogo ligure per essere sentiti dal magistrato che indaga sull'incidente scoppio a bordo del traghetto «Lindarosa» in cui sono morti carbonizzati cinque altri tunisini rinchiusi in una cabina sprangata dall'esterno. Poi i tre «testimoni» dovrebbero essere rimpatriati. Così vuole la legge.

Sempre oggi una ventina di clandestini saranno processati per direttissima dal Tribunale di Trieste. Sono tutti in stato di detenzione. Tra gli imputati le 13 ragazze di colore «rastrellate»

due settimane fa sui marciapiedi del Borgo teresiano e rinchiusi nel Centro del porto vecchio. Qui hanno protestato vivacemente e hanno aggredito e spedito all'ospedale una dozzina di carabinieri e poliziotti. Sono state arrestate e rinchiusi nelle carceri di Udine, Tolmezzo e Venezia. L'accusa è di lesioni, resistenza, oltraggio e danneggiamento. Le ragazze non vogliono essere rimpatriate a casa.

Sempre oggi compariranno davanti ai giudici anche alcuni passeur sloveni che hanno «accompagnato» in Italia rumeni, ucraini e albanesi del Kosovo.



Il centro del Porto vecchio (sopra) sarà trasferito sul Carso

LA LETTERA

La giovane sfrattata: «Il Comune sapeva tutto del mio caso»

Ricordate il caso della ragazza sfrattata, che tanta solidarietà ha raccolto tra i lettori del Piccolo? La donna ci ha nuovamente scritto, per precisare, con molto tatto e gentilezza, come i servizi sociali del Comune fossero da tempo al corrente della sua situazione (non è vero, quindi, che «non si è mai fatta viva», come hanno detto) e conoscessero anche la procedura di sfratto. La giovane asserisce che nessun servizio sociale le ha mai dato un soldo per gli affitti arretrati, mentre l'aiuto economico, in un anno e mezzo di disoccupazione, è stato ripartito così: 200 mila lire all'inizio del '97, buoni spesa per 450 mila lire distribuiti in tre mesi, 600 mila lire, sempre scaglionate nell'arco di tre mesi, 1 milione 200 mila lire per spese Aecgas.

«Da quando sono rimasta disoccupata — dice — il mio principale pensiero è stato quello di avvisare l'assistente sociale per poter far fronte all'affitto e sempre mi hanno risposto che, comunque andasse a finire, non mi sarei mai trovata in strada. Quando realmente è successo, mi sono presentata all'assistente sociale, la quale non è stata in grado né di confortarmi (il mio appartamento era chiuso dai lucchetti) né di darmi un aiuto materiale (sistemazione di soccorso)». La lettera si conclude con un ringraziamento per l'aiuto ricevuto, «essendo consapevole — dice la giovane — di casi più gravi del mio».



Il metropolita Jovan durante la funzione serbo-ortodossa.

Dopo la messa per Castagna, «è proibito celebrare funzioni private per i fedeli ortodossi e per tutti gli altri cristiani»

Serbi, il metropolita «bacchetta» anche il parroco

E Gordana Rokic viene espulsa dalla Chiesa e cancellata dall'elenco dei parrocciani

In casi urgenti sarà il parroco di Capodistria Tomo Circovic a sostituire il collega locale Radovic costretto a leggere pubblicamente il provvedimento

«E' vero. Il metropolita Jovan ha scommunicato la signora Gordana Rokic per la liturgia fatta officiare nella basilica di San Spiridione a sostegno di Alberto Castagna ancora degente all'ospedale. Anche il nostro parroco Ratko Radovic è stato coinvolto in questa vicenda. Non potrà più impartire benedizioni private. Il metropolita lo ha costretto a leggere pubblicamente domenica in chiesa il provvedimento di punizione e di biasimo. Il parroco ha ubbidito...».

Nicola Kmesic, presidente della Comunità serbo ortodossa di Trieste, non ha difficoltà a spiegare il nuovo caso che coinvolge alcuni suoi «confratelli». In prima persona la signora Rokic e il parroco Radovic ma in pratica la stessa comunità che da anni e anni gode di un particolare statuto di autonomia.

«Non era mai accaduto prima che un fedele venisse scommunicato per aver organizzato una liturgia in favore di un cristiano malato», sostiene ancora il presidente della Comunità. E' preoccupato per la situazione che si è creata. Cerca di gettare acqua sul fuoco della polemica.

«Non si può buttare fuori così una persona dalla Chiesa e dalla Comunità. Alberto Castagna è un presentatore televisivo molto noto, ha lavorato come giornalista a Trieste e sta soffrendo in un ospedale. Non è né un Adolf Hitler, né un criminale comunista. Il nostro parroco ha detto sì al rito perché così prevede il nostro statuto. Anche il metropolita, secondo gli statuti della comunità e della Chiesa, aveva voce in capitolo, e per questo, non approvando l'iniziativa ed essendone stato comunque coinvolto ha punito la signora Rokic con la scomunica e il parroco con la sospensione dalle benedizioni private».

In effetti sulla «bolla» di condanna il metropolita Jovan è ancora più esplicito. Ecco il testo che il parroco è stato costretto a leggere pubblicamente. Chi l'ha visto ha riferito di un uomo sofferente, pallido e umiliato.

«Si proibisce a tempo indeterminato e fine a nuovo ordine, di celebrare funzioni private per i fedeli ortodossi e per tutti gli altri cristiani. In casi urgenti il parroco Radovic verrà sostituito da un suo superiore, il sostituto episcopale per Trieste e per l'Italia Tomo Circovic, parroco di Capodistria».

Secondo l'interpretazione che va per la maggiore nella sede della Comunità serba triestina, il metropolita Jovan con queste parole potrebbe aver commesso una «gaffe» di tipo diplomatico. Un brutto errore. L'aver estrapolato Trieste dal resto d'Italia rappresenta per lo meno un infortunio. Basta pensare alle antiche polemiche italo-jugoslave sul futuro di Trieste. Basta pensare alle pretese del regime comunista di Tito sulla nostra città.

Nella stessa «bolla» il metropolita Jovan ha parole pesantissime anche per la signora Rokic. «La cosiddetta presidente dell'Associazione di beneficenza e cultura italo serba, viene espulsa dalla Chiesa serbo ortodossa e cancellata dall'elenco dei parrocciani triestini e dei parrocciani di tutta la Chiesa serba».

Secondo il presidente Nicola Kmesic, questo tribunale a Trieste oggi non esiste, come non è esistito nel recente passato. Non è nemmeno pensabile in una ordinamento rispettoso delle persone che non vi possa essere un giudizio di appello per la scomunica. E' questa una seconda «scivolata» del metropolita, dopo quella che distingue tra Trieste e Italia.

Claudio Emè

Il sodalizio deve al Comune molti arretrati per un locale di deposito a Longera

Sogit: il guaio degli affitti

Sono più di quattro anni, ormai, che l'uso dei beni pubblici immobiliari può essere consentito alle associazioni e ai privati tramite la corrispondenza di un canone determinato sulla base dei valori di mercato. Un provvedimento previsto dalla legge finanziaria 537/93. Per questa ragione l'amministrazione comunale, al fine di determinare concessioni in comodato, va procedendo alla stipula di contratti di locazione per alcuni immobili di cui è proprietaria. Operazioni che comportano ovviamente certi tempi. Ma nel caso di alcune associazioni attive nel sociale, la stipula di nuovi contratti di locazione sta creando molte difficoltà.

E' quanto accade alla Sogit, alla quale è scaduto un contratto di comodato per un locale situato nei pressi della frazione di Longera, che da anni funge da deposito per materiali e attrezzi di protezione civile in dotazione all'associazione. Il comodato è

scaduto nel giugno del '95. In ottemperanza alla legge, il Comune è disposto a dare alla Sogit l'immobile per un canone valutabile al 10 per cento del valore di mercato. «Questo perché si rende conto di quello che l'Ordine di San Giovanni esprime nel campo della solidarietà e del sociale», puntualizza l'assessore Uberto Fortuna Drossi.

In effetti l'amministrazione ha applicato un canone senz'altro inferiore alle regole previste — afferma Riccardo Sovrano, presidente della Sogit — tuttavia la nostra associazione dovrà pure corrispondere una serie di indennità pregresse corrispondenti al periodo di locazione maturato dopo la scadenza del comodato (dal 1.º luglio '95 a tutt'oggi). Arretrati e canoni d'affitto, sebbene contenuti e «cospicui», vanno a pesare fortemente sul bilancio del nostro ordine che opera sostanzialmente nel campo del no-profit. Siamo alla ricerca di un nuovo locale per i

nostri attrezzi, ma confidiamo in un dialogo per evitare il pagamento delle cifre richieste».

«Ormai è impensabile concepire un'amministrazione che consenta di dare a terzi parte del patrimonio immobiliare con carattere di assoluta gratuità. Il patrimonio — spiega Drossi — fa parte ormai del bilancio economico. Per venire incontro alle esigenze della Sogit, abbiamo effettuato per lo stabile di Longera un abbattimento di ben 90 per cento del canone, mentre spesso lo Stato applica nei nostri riguardi canoni di estimo erariale. Tuttavia l'amministrazione intende tener conto del ruolo che associazioni come la Sogit esercitano sul territorio. E pensabile che il Comune le socorra con contributi provenienti da altri settori. Mi impegnerò personalmente — chiude Fortuna — per cercare soluzioni che vengano incontro a questi bisogni».

Maurizio Lozei

«I taxi vadano in via Gioia, più vicini al capolinea dei bus»

Sta alle Ferrovie decidere sul possibile trasferimento del parcheggio dei taxi attualmente situato in viale Miramare. Il «trasloco» sarebbe limitato al mese di agosto, che non vedrà arrivare convogli alla Stazione di piazza della Libertà, a causa dei lavori di ammodernamento e miglioramento in corso sulla linea fra Trieste e Monfalcone.

I tassisti della Confindustria avevano infatti proposto al Comune, qualche giorno fa, di trasferirsi in via Flavio Gioia (in sostanza dall'altra parte della Stazione), per rendere il loro lavoro più funzionale alla situazione contingente. Gli autobus sostitutivi dei convogli ferroviari infatti completano la loro corsa proprio nelle immediate vicinanze di via Flavio Gioia.

«Un eventuale spostamento del parcheggio dei taxi nei pressi dell'area destinata alle partenze e agli arrivi delle autocorriere — è stata la risposta del direttore del servizio «Area pianificazione territoriale» del Comune, l'architetto Merizzi — è subordinato a precise intese di natura tecnico-amministrativa da raggiungere fra il Comune e le Ferrovie, in quanto le localizzazioni possibili ricadono in un punto di proprietà delle stesse».

Sta dunque alle Ferrovie cercare di venire incontro alle esigenze dei passeggeri, che altrimenti sono costretti a compiere, con il caldo e con i bagagli appresso, lunghi percorsi prima di individuare la zona dove ci sono i taxi, dopo aver già subito il disagio che consiste nel dover lasciare il treno alla Stazione di Monfalcone per salire sull'autobus sostitutivo.

U. SA.

CIVICA ROMANEI

APPARTAMENTI

SAN VITO zona splendida appartamento come primo ingresso in ottimo stabile moderno composto da salone 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio veranda riscaldamento ascensore.

OCCASIONISSIMA CORONEO adiacenze 3 stanze cucina bagno 73 mq 60.000.000.

VIA CANCELLIERI adiacenze 2 appartamenti 2/3 stanze cucina bagno occasione da 69.000.000.

VIA PONZIANA soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno con wc, separato, cantina 70.000.000.

ZONA PAM RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 150.000.000.

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti panoramici signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto.

VILLE

AURISINA VILLA quasi ultimata con intonaco tetto finestre e impianti finiti interni al grezzo composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 618 mq di giardino.

VILLE IN ZONE PRESTIGIOSE varie metrature vista città mare informazioni per appuntamenti.

AFFITANZE-ARREDATI NON RESIDENTI

ZONA STAZIONE stanza ammobiliata 270.000 compreso spese.

TRIESTE - Via Coronca, 5 - 040/660890

ROIANO per studenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 580.000.

ZONA BURLO vista mare soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 2 poggiori riscaldamento ascensore 700.000.

IN PARCO ALBERATO moderno signorile salone 2 stanze matrimoniali cucina abitabile 2 poggiori 2 bagni ripostiglio ascensore riscaldamento 1.000.000.

TRIBUNALE ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore.

AFFITANZE PER RESIDENTI

400.000 TRATTABILE Mazzini vuoto da rimodernare soggiorno camera cucina wc.

CINEMA ARISTON adiacenze tinello cucinotto camera bagno 350.000.

VIA DEI PORTA soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore 600.000.

REVOLTELLA arredato 2 stanze cucina bagno balcone riscaldamento ascensore 650.000.

SAN GIUSTO 4 stanze bagno cucina 650.000.

TIBULLO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiori 700.000.

NAVALI adiacenze soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone stufa 700.000.

BARRIERA arredato soggiorno cucinotto 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700.000.

GHIRLANDAIO 3 stanze cucina abitabile bagno veranda poggiori cantina autometano ascensore 900.000.

VICOLO SCAGLIONI ottime condizioni signorile salone con terrazza cucina 2 stanze 2 bagni taverna giardino posti auto 1.500.000.

PRESTIGIOSO appartamento in villa vista mare saloncino matrimoniale 3 camerette cucina tripli servizi terrazza taverna con caminetto giardino 2.500.000 compreso spese condominiali.

Inquietante statistica degli incidenti mortali, triplicati rispetto alla media degli ultimi anni: se ne conta uno ogni cinque giorni

Strada-killer? Sono saltate le regole

Motorini impazziti, divieti non rispettati, intolleranza: e gli scontri aumentano

Anche il consumo di alcolici non è estraneo ai comportamenti, spesso violenti, di chi si mette alla guida di qualche mezzo nel traffico cittadino

Il caldo, i negozi chiusi, l'aria inquinata non sono i peggiori nemici di chi è costretto a passare l'estate in città. A Trieste a queste «emergenze» storiche, già metabolizzate dai cittadini, se ne è aggiunta di recente una nuova e inaspettata. L'insidia del traffico. Tra metà giugno e l'inizio di agosto sono morte sulle strade della provincia complessivamente nove persone. Un record, secondo il medico legale Fulvio Costantini, attento lettore di questi fenomeni, nonché incaricato delle autopsie di chi sulla strada ha lasciato la vita.

In questi 45 giorni il numero dei morti per incidente è triplicato rispetto a quanto dicono le statistiche degli ultimi anni. Un decese ogni 15 giorni era la media codificata. Invece da metà giugno ai primi di agosto ne abbiamo contrariati uno ogni cinque giorni. Gli incidenti gravi e anche quelli definiti «banali», rappresentano però solo la parte emersa, tangibile e visibile di un fenomeno nuovo che accumuna la nostra alla stragrande maggioranza delle città che si affacciano al Mediterraneo. Le due ruote sciamanti, i «motorini» che occupano ogni spazio, anche quello che non c'è.

Tra le rive e piazza Goldoni, lungo le vie Flavia e Rossetti, a Barcola come a Opicina, il nostro traffico non è più centro-europeo, di ascendenza imperial-asburgica. È quindi per definizione «ordinato».

La fanno ormai da padrone bande sgusciate in ciclomotore, senza casco e senza una cognizione precisa delle regole che dovrebbero consentire a tutti di vivere un po' meno peggio. Motorini sgusciati da destra e da sinistra, motorini che accerchiano le vetture ai semafori e che fanno slalom tra i pedoni, che sbattono, che si impennano con a bordo ragazzi spesso in due sulla sella monoposto. Le indicazioni per i cambi di direzione sono cadute in disuso. Al contrario stanno prendendo piede frasi ingiuriose e braccia tese a pugno chiuso. Minacce per chi non è svelto a levarsi di mezzo.

Non solo. Anche gli automobilisti imitano i «cavalieri a due ruote». Senza cinture di sicurezza, senza rispetto per il «rosso» dei semafori, per gli stop, per i limiti di velocità, per la precedenza. Cosa significa questa par-

rola? Le violazioni, la protervia sono divenute diritto. Anche il limite dei 50 all'ora è divenuto una dichiarazione programmatica. Un brodo da bere in solitudine. Provare per credere. Specie nelle ore notturne, violente, soffocanti, intolleranti.

Un'altra dimostrazione del cambiamento è rappresentata da ciò che accade all'esterno di trattorie, pizzerie, ristoranti, bar. Sarebbe sufficiente che gli strumenti per le analisi alcolimetriche funzionassero. Un deterrente per birre, spritz, amari e long drink che si sprecano in queste notti asfissianti e mediterranee. In altri Paesi, nemmeno troppo distanti geograficamente e culturalmente da Trieste, chi deve sedere al volante per riportare gli amici a casa, rinuncia ai bicchieri che non siano d'acqua e d'aranciata. Siamo

certi che da noi accada lo stesso?

«Tensione crescente nel traffico» ha scritto ieri la polizia municipale denunciando episodi estremi. Con vie di fatto. Quanti automobilisti al contrario hanno lasciato perdere, rispondendo col silenzio alle minacce, alle offese? Non basta il caldo per spiegare l'insoddisfazione, l'aggressività, la voglia di confronto fisico. Sarebbero sufficienti qualche migliaio di condizionatori d'aria per rimettere in riga i riottosi? Qualcosa è mutato nel costume. Qualcosa che fa rimpiangere gli ultimi calabro-

ni della notte, i solitari «une attività in funzione nel periodo estivo» tociolisti con le marnieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO SU BIANCO. I libri per tutti - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI che apre i battenti di 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

LE TUE FERIE



IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

LIBRERIA
Per le tue letture estive LIBRERIA NERO SU BIANCO. I libri per tutti - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI che apre i battenti di 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

Verrà inaugurata domani alle 18 alla sala espositiva di via del Mercato Vecchio la mostra «1948-1998: 50 anni di Israele - Dal sogno alla realtà». La rassegna, che si svolge nell'ambito delle manifestazioni di Shalom Trieste, organizzate dal Comune in collaborazione con la comunità ebraica rimarrà aperta fino al 30 agosto prossimo con l'orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. La mostra, realizzata con la collaborazione dell'ambasciata d'Israele in Italia, offre agli occhi dei visitatori una testimonianza fotografica per molti versi unica.

Trebbiano, incendio doloso devasta una pineta Due ore di lavoro per pompieri e volontari

Cinque ettari di pineta sono stati devastati ieri pomeriggio da un incendio, quasi certamente doloso, sviluppatosi sul Carso, all'altezza di Trebbiano, rimasto, comunque, lontano dalle fiamme. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Opicina, la Guardia forestale e una squadra di volontari, tutti ora all'opera per la bonifica dell'area. Per spegnere il rogo, probabilmente generato dall'incuria di qualche escursionista, ci sono volute due ore, e l'opera di nove uomini e tre mezzi di soccorso. Le fiamme si sono sviluppate in mezzo al bosco, lontano sia dalla strada, sia dall'abitato, in una zona di sterpaglia, ma si sono presto propagate ai pini.

Socialisti, cento richieste allo Sportello del cittadino Polemica con Rc: «Nella politica c'è emergenza morale»

Continua anche nel mese d'agosto l'attività del cosiddetto Sportello del cittadino, promossa dai Socialisti democratici italiani. Come precisa una nota del Sdi, finora sono state inoltrate un centinaio di richieste di assistenza e di intervento. Antonio Farinelli, del coordinamento provinciale Sdi, polemizza con l'analoga iniziativa intrapresa da Rifondazione comunista. «Dopo alcuni anni di governo - scrive Rifondazione comunista - si accorge di quanto sta avvenendo nel Paese, governato dai post-comunisti». «Forse il segretario Venier - scrive Farinelli - non si è accorto che l'emergenza morale della politica è alta. Rifondazione e Pds unitariamente non hanno posto un freno alla crescita degli stipendi ed indennità dei politici a tutti i livelli».

Un pregiudicato di 23 anni, Roby Indelicato, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Cattinara

Si schianta dopo lo scippo, in coma

Sbalzato dallo scooter batte la testa contro un muro

Due anni fa venne arrestato al termine di un'operazione di polizia che pose fine a una raffica di reati: oltre cento in soli cinque mesi

Scippa della borsetta a una donna e percorse alcune centinaia di metri si schianta con uno scooter contro il portone di una abitazione riportando ferite gravissime. Roby Indelicato, di 23 anni, residente in città in via Campi Elisi 4, questo il nome dello scippatore, si trova ora ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dove è stato accolto per un gravissimo trauma cranico.

Era da poco passato mezzogiorno quando il giovane, già noto alle forze dell'ordine per i suoi numerosi precedenti penali, ha avvicinato in via dell'Istria nei pressi della Casa del fanciullo, Maria Mattea Fumagalli, di 53 anni, abitante in via Manzoni, che camminava sul marciapiede. Roby Indelicato, l'ha affiancata e le ha strappato la borsetta. Poi un'accelerata e via, per allontanarsi il più presto possibile da San Giacomo e far perdere le proprie tracce. Il giovane, che era senza casco, stava ancora procedendo a velocità sostenuta quando in via Colleoni, a causa del fondo sconnesso in porfido, ha perso il controllo del mezzo che ha finito la corsa contro un muro. Roby Indelicato è stato sbalzato dal sellino ed è andato a sbattere violentemente la testa sul manufatto rimanendo a terra esanime. Immediati i soccorsi del 118, mentre sul posto si recava anche una pattuglia dei carabinieri per i rilievi dell'incidente. E sul posto è stata

anche rinvenuta la borsetta rubata poco prima, che conteneva oltre a documenti di identità anche centomila lire in contanti e che è stata restituita alla legittima proprietaria.

Roby Indelicato venne arrestato l'ultima volta nel novembre scorso, dopo l'ennesimo scippo. Sempre la stessa tecnica. Anche allora era in sella a uno scooter. Quello con il quale si è schiantato ieri era privo di documenti e i carabinieri sospettano si tratti di un mezzo rubato.

Roby Indelicato sembra essere un vero e proprio specialista dello scippo. Nell'aprile di due anni fa venne ammanettato al termine di una operazione congiunta di carabinieri e polizia che pose fine a una serie di furti a San Vito e a Chiarbola. Roby Indelicato è un suo coetaneo si erano resi protagonisti, nell'arco di soli cinque mesi, di oltre cento scippi, un vero e proprio record.



Lo scooter sul quale viaggiava il giovane infortunato.

Ma il nome di Indelicato porta alla memoria, in cit-

tà, altri episodi di criminalità. Lo zio di Roby, Ubaldo Indelicato, fu protagonista nei primi anni Sessanta di clamorose e cruente rapine. Per lui i cronisti dell'epoca avevano coniato soprannomi più appropriati alla Chicago dei gangster che alla Trieste del Dopoguerra: «Lo sparatore di San Giacomo», «L'uomo dalla pistola facile», «Il temibile bandito».

Domenico Diaco

CONAD BOSCO

OFFERTE SPECIALI
valide fino ad esaurimento scorte

OGGI APERTO ANCHE AL POMERIGGIO

CREMA DI YOGURT Light Müller gr. 150 a sole Lire: 890	VASCHETTA GELATO "Latterie Friulane" gr. 500 a sole Lire: 3.990	LATTE "TABOR" Parzialmente scremato Litri 1 a sole Lire: 990
10 UOVA FRESCHE a sole Lire: 1.590	FETTINE SCELTE Di vitello Al Kg. a sole Lire: 19.990	FETTINE PER GRIGLIA Di bovino adulto Al Kg. a sole Lire: 9.990
PETTO DI POLLO Al Kg. a sole Lire: 8.990	MELANZANE Al Kg. a sole Lire: 490	POMODORO ROSSO Grappolo Al Kg. a sole Lire: 490

BOSCO supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

Per protesta contro il trasferimento a u-

E' scoppiato Muri carsici, e le stelle proprio sopra

Il rifugio ben protetto di Guido Botteri a Precenico, con tanto di aia, pollaio, fienile e caminetto

Il Comune offre un terzo A teatro vado sempre, per il resto amo il paese. E le notti con film e coca-cola»



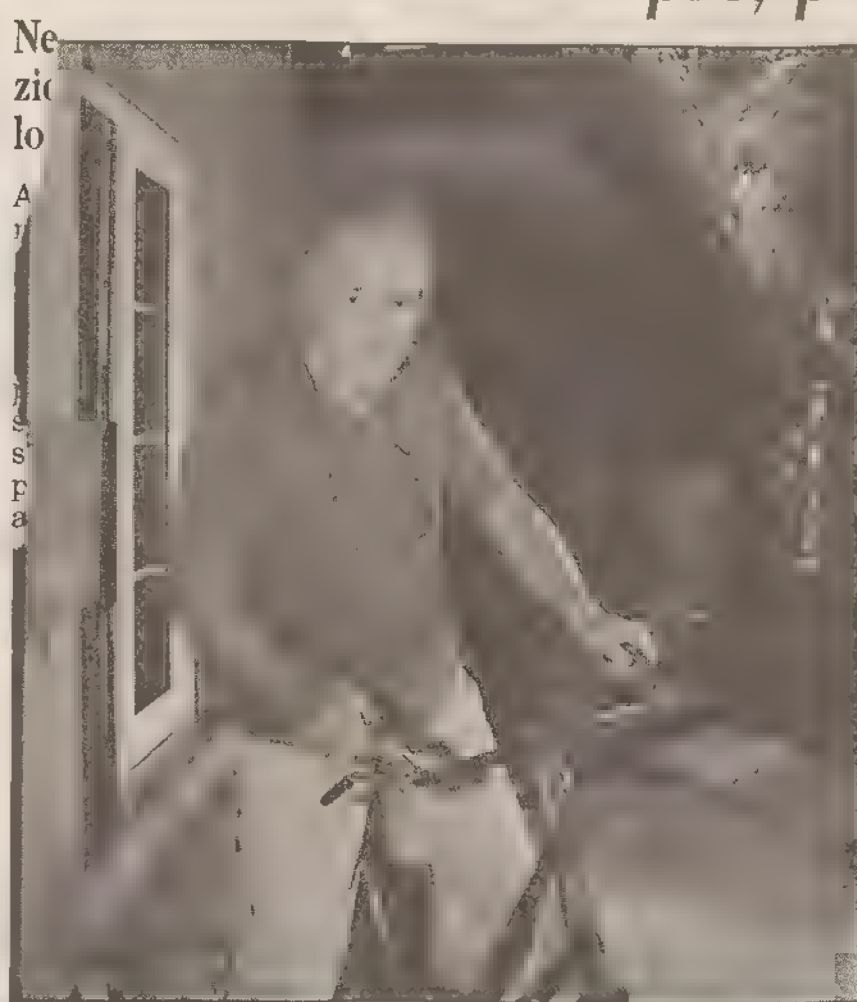
«L'ho fatto, uno stacco ci voleva. Qui c'è aria: ho perfino smesso di fumare...»

Ma per descrivere la casa, gli oggetti, la loro disposizione, ciò che decora le pareti bianche, non basterebbe un racconto. C'è un caratteristico dipinto di Pino Ferfolgia: «Sì, l'ha fatto apposta per me - conferma Botteri -». È un mio caro amico e apprezzo molto la sua arte. Però c'è un errore nel quadro: manca una finestra».

Giornalista, autore di

nel '54 era stato uno dei fondatori. Per cinque anni è stato segretario provinciale della Dc.

È nato nel 1927 da una famiglia di origine trentina, di Strembo, nella valle Rendena (i due nonni - materno e paterno - vennero a Trieste nella seconda metà dell'Ottocento iniziando, ambedue, con un banchetto di salumi e formaggi in piazza delle Legna, poi Goldoni).



Guido Botteri davanti alla sua casa (nel cortile c'è un'insegna sul muro: «calle dei Botteri») e nello studio, dove scrive sempre con una Olivetti lettera 22: «Non mi arrenderò mai ai "dischetti", a segreterie telefoniche e simili». Si è voluto fermare in una casa, che in realtà sono due, accostate, da dove «non si vedesse il mare». (Foto di Lasorte)

ritrova la dimensione del «paese» (come quello degli avi, in memoria dei quali Guido Botteri dirige - gratuitamente - una rivista intitolata «Strembo oggi, ieri, domani»), si conoscono tutti gli impiegati della Cassa rurale (che purtroppo oggi ha perso il vecchio nome e ora è «Banca cooperativa»), gli impiegati dell'ufficio postale (ma c'è la minaccia di un ridimensionamento), le otto «pie donne» che sentono messa - in sloveno ovviamente - nella chiesetta di Slivia.

Appena trasferito qui è stato preso da pentimenti, rimpianti?

«Mai. Con i figli che avevano fatto le loro scelte professionali fuori Trieste, i mutamenti sociali in Italia e a Trieste, e dopo aver "lottato" per anni, mi sembrava giusto "staccarsi". È una scelta esistenziale. Poi qui ho scoperto che basta alzare la testa e vedi le stelle. Mai successo in città. E l'aria! Ho perfino smesso di fumare».

Ma il ritmo delle giornate cambia, si modificano le abitudini, si perde qualcosa?

«Già smettendo di lavorare cambiano i ritmi. Il mio limite è che ho voluto la tv in camera da letto,

perché quando vengono gli amici non voglio che si accenda e l'attenzione si diverti lì. Però così mi guardo i film anche alle due di notte: porto su la coca-cola che non deve mancare mai (è la prima cosa che bevo al mattino, con grande scandalo di tutti), un po' di cose dolci e un po' di cose salate. Ma posso farlo perché vivo solo, non castigo nessuno con le mie abitudini».

E gli acquisti, le piccole comodità della città?

«Ho una vita da "single" molto organizzata, con due supporti: un grande supermercato e il fornello america-

no. Comprò pane per una settimana e, finché resisteva, vado al negozietto di alimentari che ancora c'è».

La gente l'ha accolta con diffidenza, con indifferenza?

«Il mondo contadino è sempre e dappertutto uguale: né preoccupato né meravigliato. C'è diffidenza, un giudizio sospeso verso il nuovo venuto. L'unico "italianofono" del piccolo nucleo, poi! La diffidenza è ancora maggiore. Ma avendo avuto molto rispetto, sono stato oggetto di analogo trattamento. Ho aiutato a far nascere l'ultimo vitello qui, e poi mi sono fatto la

fama di grande conoscitore di funghi in questa piccola comunità».

L'inverno incupisce, rattrista, o stimola le riflessioni?

«Rattrista no, altrimenti non avrei fatto questa scelta. Nessun complesso o malinconia, la tristezza delle sere... Bisogna vivere le stagioni così come sono. Basta adeguarsi. E grottesco vivere estate e inverno come fossero uguali».

Si esce però di meno, si disertano cinema, teatro, ritrovi, amicizie?

«Il teatro non lo perdo, sono un appassionato. E poi, salvo le giornate di

pioggia, cerco di non essere assente. Per andare in città però concentro tutto ciò che devo fare in sequenza, così posso andarci meno spesso. Una discesa settimanale. Più disciplina. Le amicizie che si fanno nel corso dell'esistenza rimangono: non c'è il passaggio casuale, come in città, la distanza è una discriminante, ma proprio per questo anche un elemento selettivo».

Dopo una vita di impegno, ha mai pensato di lasciarsi coinvolgere nell'amministrazione locale?

«No, non ci penso, anche se la disponibilità teorica c'è sempre. Ma credo presuntuosamente di aver dato alla vita comunitaria in maniera adeguata. È giusto l'avvicinarsi delle generazioni. Giudice, io? No, piuttosto osservatore, ma i cambiamenti sono stati rilevanti, le tensioni sono attenuate. Come ha scritto Miriam Mafai: «Una volta eravamo felici di schierarci. Oggi non ci sono più né schieramenti né felicità».

Giulia Stibiel

SAN DORLIGO Saranno al lavoro entro l'anno, per dieci mesi

Con due obiettori di coscienza il Comune amplia i servizi

«Chiedere indagini ai colleghi: mancanza di stile»

Case di riposo di Muggia e Duino: alle recenti osservazioni dell'assessore muggesano Grotto (An) risponde ancora il presidente della struttura duinese, Mario Carli, precisando che a lui stesso, e non al direttore dell'Istituzione vanno indirizzate le repliche, e che è una «caduta di stile» invitare i consiglieri di An di Duino a indagare sulla struttura di Sistiana: «Informo l'assessore Grotto che una sua collega di partito è per il secondo mandato consecutivo membro del consiglio di amministrazione dell'Istituzione, attuale vicepresidente e ottima collega, con la quale opero in assoluta lealtà e con spirito di proficua collaborazione».

Due obiettori di coscienza per «aiutare» il Comune nell'erogazione di servizi. A San Dorligo della Valle la giunta guidata da Boris Pangerc ha deciso di sfruttare l'opportunità offerta dal Ministero della Difesa, al quale è stata chiesta la disponibilità di due giovani in servizio sociale.

Ma com'è nata l'idea di richiedere l'impiego degli obiettori? «Niente di particolarmente complesso - spiega il sindaco Pangerc - Sapevamo di questa possibilità e, vista la necessità di personale agli uffici comunali, ci siamo attivati presentando la richiesta al ministero, che dopo circa un anno ci ha dato risposta affermativa».

La normativa vigente prevede infatti che il Ministero della Difesa possa assegnare gli ammessi al servizio sostitutivo civile presso enti, organizzazioni o corpi di assistenza, di istruzione, di protezione civile e di tutela e incremento del

patrimonio forestale, previa stipula di speciali convenzioni con gli enti, organizzazioni o corpi presso i quali avviene l'assegnazione.

In questo caso, dopo l'approvazione in consiglio comunale, la convenzione è stata siglata con la prefettura di Trieste. La paga giornaliera verrà corrisposta dal Comune di San Dorligo, che in seguito verrà rimborsato dal ministero.

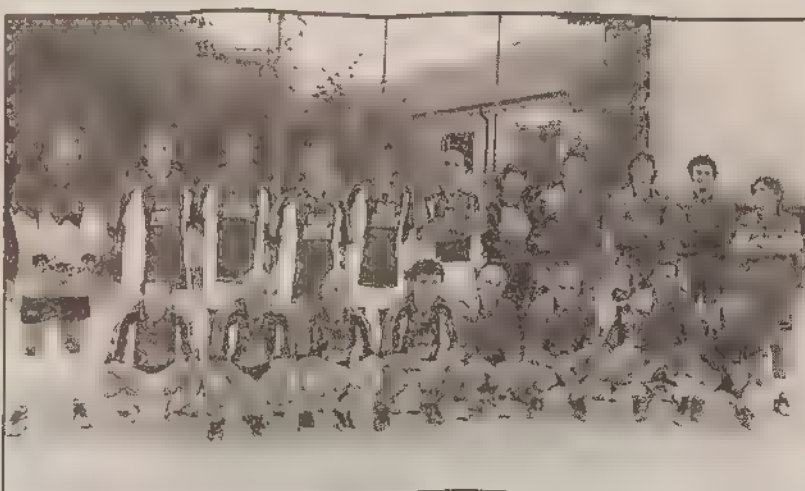
Come verranno impiegati presumibilmente i due obiettori e quando entreranno in servizio? «La data esatta ancora non è nota, ma probabilmente saranno a disposizione entro fine anno - conclude Pangerc - Saranno impiegati nel servizio sociale, probabilmente per accompagnamento degli anziani o per l'assistenza domiciliare, restando a disposizione del Comune per dieci mesi. Concluso il periodo inoltreremo un'altra richiesta al ministero».

Riccardo Coretti

LA CURIOSITÀ

Una partita con le compagnie di Carnevale

Politici nel pallone: battuti per 7 a 2



I componenti delle compagnie di Carnevale, a Muggia, sfidano a calcio i politici della cittadina, e li sbaragliano addirittura con un 7 a 2. L'incontro sportivo, che si è svolto nel campo detto «La Cattolica», aveva lo scopo di raccogliere fondi per il Carnevale vero e proprio. In tasca sono entrate 280 mila lire (un centinaio gli spettatori). (Nella foto di Lasorte, le due formazioni e il sindaco Dipiazza mentre si destreggia col pallone).

L'INTERVENTO

A proposito dei recenti patti elettorali tra Ulivo e Re a Muggia

«Non chiamateci "di sinistra" Qui suona un po' stonato»

Un recente titolo sul Piccolo (26/7): «Sinistre: un abbraccio di svolta» mi dà occasione per svolgere alcune osservazioni in generale e alcune critiche in particolare. Intanto sul termine «sinistre»: anche il titolista dell'articolo sembra essere rimasto vittima della propaganda del Polo di centrodestra che fin dal periodo delle elezioni ha volutamente definito l'Ulivo con il termine «le sinistre», per cercare di accaparrarsi i decisivi voti dell'elettorato di centro che a Muggia, per antica tradizione, era ed è anticomunista.

L'epiteto veniva usato come critica e insulto ai partiti di centro dell'Ulivo, accusati di tradimento delle loro posizioni precedenti per essere attaccati al carro dei comunisti. A questo proposito è ancora molto indicativo il recente comunicato del gruppo consiliare forzista «Per Muggia oltre il Polo» in cui i nostri interlocutori anglo-miesani (sic!) dopo aver espresso la loro preferenza per il bipolarismo ed essere arrivati alla lapalissiana conclusione che alle prossime elezioni vincerà chi prenderà più voti (vorrei vedere il contrario!), si sbizzarriscono in tutta una serie di critiche infondate verso gli esponenti dell'Ulivo accusati di essere «professionisti della politica», mentre gli esponenti del Polo sarebbero «quasi tutti» (sic!) astemi di potere e lontani dagli interessi personali».

L'affermazione qualunquistica si commenta da sola, tenendo conto che non esiste a Muggia alcuna differenza economica o sociale tra i membri delle «sinistre» e quelli delle «deestre» (accettando per sé questa definizione?).

Sull'accusa di tradimento da parte dei politici di centro dell'Ulivo (popolari, repubblicani, sloveni) si può solo obiettare serenamente che i nostrani sostenitori del bipolarismo non si

sono proprio accorti della situazione cambiata nel mondo e in Italia dopo la caduta del muro di Berlino e la fine della «guerra fredda»: è del tutto logico che dopo la vittoria sul comunismo il pentapartito si sia diviso secondo la vera natura dei suoi componenti tra il Polo

«L'etichetta è stata usata strumentalmente, e le destre (che per parte loro rifiutano di definirsi "conservatrici") si sono accaparrate il centro»

e l'Ulivo: i conservatori da una parte e i riformisti dall'altra.

Stupisce quindi e non poco il fatto che il gruppo consiliare di centrodestra rifiuti l'etichetta di «conservatore», purtroppo anche questa è una tradizionale banalità: infatti, mentre in Inghilterra il partito conservatore è sempre stato orgoglioso del suo nome, in Italia da

sempre i conservatori hanno rifiutato di dichiararsi tali, come se si trattasse di un epiteto spregiativo o di un sinonimo di «reazionario».

Hanno invece preferito autodefinirsi con il più generico termine di «moderato», che però può applicarsi tanto alle forze di centro del Polo che a quelle dell'Ulivo, e risulta ancora più annacquato oggi quando anche le ali dello schieramento politico rifiutano di proclamarsi estremistiche o rivoluzionarie.

Alle altre vere e proprie calunnie che il gruppo consiliare ripete acriticamente sulla scia delle analoghe affermazioni già più volte fatte dal sindaco di un'«inesistenza» dal punto di vista politico di un'opposizione che «per sopravvivere deve far sentire che esiste» o di un'opposizione assente, pregiudiziale o poco collaborativa e sensibile agli interessi generali, non merita nemmeno replicare, tanto sono contraddette dall'evidenza dei fatti e dai verbali del consiglio comunale.

In conclusione, vorremmo invitare titolisti e giornalisti a non cadere nella trappola di queste forme di propaganda, e a usare dei termini più corretti. Per inciso dobbiamo rilevare come dall'articolo in questione ne si evinceva chiaramente che tutte le forze dell'Ulivo erano favorevoli a un incontro con Rifondazione, per cui cosa c'entrano il Pds (meglio, i Ds) e l'unione del sottotitolo? Quando non di unione si parla, ma solo di forme di futura possibile collaborazione in vista delle future elezioni; mettendo non una pietra, ma un intero macigno sopra la passata polemica, questa si tra Pds e Rifondazione, che ha portato alla vittoria delle «deestre» (prometto di non usare più questo termine non appena Polo e giornalisti smetteranno di usare quello di «sinistre»).

Franco Colombo Pri (Ulivo)

SGONICO Un neocostituito consorzio si è presentato in Comune come candidato all'uso del futuro insediamento

Dodici imprese unite per la zona artigianale

Le singole aziende dovrebbero investire dai cinque ai sei miliardi per stanziarsi nel nuovo complesso destinato alla produzione e ai servizi

Per la futura zona artigianale di Sgonico c'è un consorzio di imprese che si propone come candidato all'insediamento nel nuovo complesso, destinato ai servizi e alla produzione. Il neocostituito «Consorzio per la zona artigianale» si è presentato nei giorni scorsi agli amministratori del Comune di Sgonico ed è stato ricevuto dal sindaco Tamara Blazina e dal vicesindaco Rado Milic. L'incontro è avvenuto

per iniziativa dell'Unione regionale economica slovena, per la quale era presente tra gli altri il presidente, Marino Pecenic.

Il Consorzio, i cui membri costituenti sono artigiani dello stesso comune o dei comuni adiacenti, è stato invece presentato dal presidente, Dragotin Danev, che era accompagnato dagli altri membri del consiglio di amministrazione (Giovanni Colja, Radko Gustin, Aleks Milic, Dean Milkovic).

Il Consorzio è composto attualmente da dodici imprese che hanno i requisiti fondamentali - dice una nota dell'Unione regionale economica slovena - per affrontare l'investimento. Le aziende dovrebbero investire dai cinque ai sei miliardi di lire per il solo insediamento.

«Si tratta - prosegue l'Unione - di imprese ben avviate, che dispongono di oltre 40 dipendenti e di ampi margini di crescita». Fanno parte del Consorzio aziende attive «nei più disparati settori di attività».

Gpl, gli «Amici della Terra» replicano al Wwf «È inutile screditarci, quel gas è pulito»

Il Wwf nota che l'associazione «Amici della Terra» (favorevole al Gpl a Muggia) è in Internet in un sito - evolutionweb.it - comune ad altre realtà attinenti a uso e produzione di questo gas, sottintendendo «cointeressenze». «Gli amici della Terra» precisano che quel sito è vecchio, quello nuovo si chiama «amicidellaterra.it», e che l'associazione si autofinanzia con studi sull'ambiente e con un rapporto di collaborazione con il Consorzio nazionale per il Gpl, «combustibile pulito ad alto rendimento energetico». «Il Wwf sta cercando di delegittimarci e non affronta i problemi», dicono, mentre cresce invece il desiderio d'informazione della gente. Il Gpl, spiegano gli «Amici», non contiene benzene, che è altamente tossico. A Vienna, per esempio, già tutti gli autobus hanno adottato questo combustibile, riducendo l'inquinamento.

Servola festeggia san Lorenzo, da oggi a lunedì

Attorno al 10 agosto il cielo si accende di «stelle cadenti», e Servola onora il suo patrono, san Lorenzo. I festeggiamenti si aprono oggi con un concerto in piazza di Umberto Lupi, e si concluderanno lunedì. Giovedì, venerdì e sabato alle 17 si terranno riti religiosi di preparazione in sloveno, venerdì e sabato alle 18 in italiano; domenica alle 18 vesperi. Lunedì mercatino sul sagrato e alle 18.30 processione, con ritrovo al «Dom»; alle 19 la messa.

2000.it - Fax (040) 362646

ORE DELLA CITTÀ

Umberto Lupi
canta in piazza

Il cantante Umberto Lupi prosegue il suo tour musicale, promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune e intitolato «Canta Trieste in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini». Lupi si esibirà oggi, come di consueto alle ore 19, nel piazzale della chiesa di Servola, assieme al cantante ospite Rudy Brezin. Domani, sempre alle 19, Lupi terrà un concerto nel piazzale della chiesa di piazza Sant'Antonio con il cantante ospite Roberto Felluga.

Luci e suoni
a Miramare

Stasera al Castello di Miramare rappresentazione de «Il sogno imperiale di Miramare» in edizione italiana. Primo spettacolo alle 21, secondo alle 22.15. Costo dei biglietti: interi L. 10.000, ridotti L. 8.000 per comitive di 25 persone e Cral aziendali (Ancol, Acli, Arci, Endas). Per informazioni tel. 414177 in orario ufficio, oppure allo 0338/4088037.

Pro
Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110 o 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Ultime prenotazioni per il gelato di domani e ancora posti per la grigliata del 13 agosto. Per informazioni uffici della Pro Senectute, tel. 365110-364154. Il gruppo di auto-aiuto della Pro Senectute si riunirà oggi alle 17.30 nella sede di via Valdirivo 11.

Agenzia postale
di via Combi

La filiale di Trieste delle Poste comunica che l'Agenzia 2 di via Combi 8, conclusi i lavori di ristrutturazione che ne avevano imposto la chiusura, riaprirà al pubblico oggi con il ripristino di tutti i servizi.

ORE SPE

Si comunica alla
gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

STATO CIVILE

NATI: Mattia Bassan, Marco Bellafontana, Jessica Stefanucci, Anna Scala, Michele Scomina, Giada Coretta, Veronica Passeri, Merisa Brakovic.
MORTI: Francesco Possegga, 89 anni; Serena Maestri, 6; Nerina Duiz, 89; Aurelio Skerl, 79; Paolo Fonda, 83; Nereo Stricca, 75; Sergio Gherbaz, 62; Silva Collavo, 66; Gloria Stibili, 76; Maria Cardì, 90; Flora Bonvicini, 74; Maria Vecchiet, 75; Renata Zancola, 76; Annina Pettoello.

GIULIO BERTHINI
TRIESTINO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

ELARGIZIONI

— In memoria di Francesca Casalez nel I° anniv. (5/8) da Alessandra Depangher 20.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Aldo Cravos nell'VIII anniv. (5/8) da moglie e figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandro Paluello da mamma e papà 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccoli.
— In memoria del caro papà (5/8) da Gemma 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Nives Sforzina in Rafanelli per il compleanno (5/8) dai nipoti 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccoli.
— In memoria di Italo Apollonio dai compagni di classe di Clara 250.000 pro Fondazione Lucchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
— In memoria di Pietro Biasi da parenti e amici 150.000 pro

Corso di assistenza
per disoccupati

Si sono resi disponibili ancora quattro posti nel corso per assistenti di anziani e disabili indetto dal Ministero del lavoro, la frequenza è obbligatoria. Il corso è completamente gratuito e l'inizio è immediato. Per informazioni i giovani disoccupati possono rivolgersi alla Cooperativa sociale Radar, in via Donata 2, o telefonare al 364434.

Festa alla Rotonda
del Boschetto

Oggi festa conclusiva delle manifestazioni «La Luna nel Parco» alla Rotonda del Boschetto. Alle 17 il mercatino delle pulci; alle 17.30 spazio bimbi a cura di Roberto Leopardi, giochi e tornei vari gratuiti con iscrizioni sul posto, «Toto pasta e fasoi», musica classica; alle 19 la banda Triestini; alle 20.30 tombola gratuita; alle 21 suggestioni poetiche e sonore sulla Beat Generation a cura del gruppo teatrale Petit Soleil; alle 22.30 premiazione «Toto pasta e fasoi» e anguria finale.

Spi-Cgil
di Aurisina

Il patronato Inca e il sindacato pensionati italiani Spi-Cgil di Aurisina, nel mese di agosto avranno questo orario: chiusura degli uffici dal 10 al 15 agosto; dal 17 al 27 agosto: lunedì 17 dalle 9 alle 12, giovedì 20 dalle 15 alle 18, lunedì 24 dalle 9 alle 12 e giovedì 27 dalle 15 alle 18. Con lunedì 31 agosto gli uffici riprenderanno l'apertura regolare. Gli uffici Inca e Spi-Cgil di Opicina e Santa Croce rimangono chiusi per tutto il mese di agosto.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

Aria condizionata. Riapriamo oggi e vi aspettiamo con le nostre specialità abruzzesi, non solo carne... Tel. 040/395050.

Trattoria «Ex Moro» tel. 371235

Via Ziliotto 1 - sotto il Burlo (trasversale via Trissino) - nuova gestione. Ampio giardino, parco giochi, specialità grigliate manzo e cavallo. Chiuso lunedì.

FARMACIE

Dal 3 all'8 agosto
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Alpina
delle Giulie

L'Alpina delle Giulie informa i soci, gli escursionisti e gli amanti della musica che l'Assorifugi del Friuli - Venezia Giulia, in collaborazione con l'Associazione Musica aperta, organizza per lunedì 10 agosto alle 14.30 un concerto del duo flauto e chitarra Giorgio Samar e Giorgio Tortora al rifugio «Luigi Pellarini».

Cisotel
Auser

Il Circolo iniziative sociali tempo libero (Cisotel) Auser dell'altopiano carsico promuove un soggiorno termale a Recoaro Terme dal 31 agosto al 14 settembre. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 agosto. Per informazioni e prenotazioni tel. ore pasti al 299640.

Concorso
fotografico

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe - Ob Pecini» propone un concorso fotografico dal titolo «Interpreti del Carso». Un clic da trovare fra borghi, strade, sentieri dell'altipiano. Per informazioni e iscrizioni: tel. 397918, fax 214407.

Associazione
della stampa

Gli uffici dell'Assostampa regionale e quelli dell'Impi e della Casagit con sede in corso Italia 13, rimarranno chiusi per ferie da lunedì 10 a tutto il 30 agosto. Riapriranno regolarmente lunedì 31 agosto. Per casi di estrema urgenza il fiduciario regionale della Casagit potrà essere contattato a domicilio.

Scuola
del vedere

Prosegue nella sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 3 la mostra delle opere dei partecipanti ai laboratori artistici della Scuola del vedere. La mostra resterà aperta fino al 17 agosto con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Poeta
premiato

Il poeta triestino Flavio Pizzino ha partecipato all'undicesima edizione di «Una poesia per Pamparato» indetta dall'Associazione turistica pro loco Pamparato (Cn), conseguendo il primo premio.

Incontriamoci
al Ferdinando

Continua fino al 16 agosto la festa nel piazzale del Ferdinando. Oggi si esibirà la Gianfranco Band e domani i Blues Etcetera. Sono aperte le iscrizioni ai tornei di volley e alla gara amatoriale di ballo di sabato.

Rassegna
del bronzeo

Alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) si inaugura oggi alle 18.30 la 4.a Rassegna internazionale del bronzeo «Invito al collezionismo». Saranno esposte le opere di 83 artisti. La mostra rimarrà aperta sino al 28 agosto, orario: feriale dalle 18.30 alle 20.30 (mattina chiusa), festivi e lunedì chiuso.

Circolo
Frausin

Tour della Sicilia con il circolo Frausin di Muggia dal 28 agosto al 6 settembre. Per informazioni tel. 275302 tutti i giorni (tel. 271351 bar Verdi, chiuso la domenica).

PICCOLO ALBO

Cerco testimone del tamponamento avvenuto sullo svincolo Superstrada via Svevo tra un taxi bianco Opel e una Seat Cordoba blu avvenuto l'8 aprile alle 16.40. Tel. 395642.

Dimenticata piccozza sabato 25 luglio alla fermata dell'autobus 12 via di Capofonte, alto valore affettivo. Tel. 53115. Ricompensa.

RIMPATRIATE



Geometri: ancora insieme a vent'anni dalla maturità

Per festeggiare il traguardo dei vent'anni dall'esame di maturità si sono riuniti in una simpatica serata gli ex allievi della quinta C dell'Istituto tecnico per geometri. Eccoli in posa per la foto ricordo della rimpatriata: da sinistra a destra, seduti Umer, Miscioscia, Suban, Bacchetti e Galdo; in piedi Malle, Blasoni, Trampus, Amesic, Surace, Smotlak e Boschini. Assenti Spinelli e Stofla. Gli ex allievi hanno inoltre ricordato Fabio Legovich.

I primi dati della ricerca condotta dall'Università
Scarso «feeling» tra bambini
e tv: un buon libro affascina
più dei cartoni animati

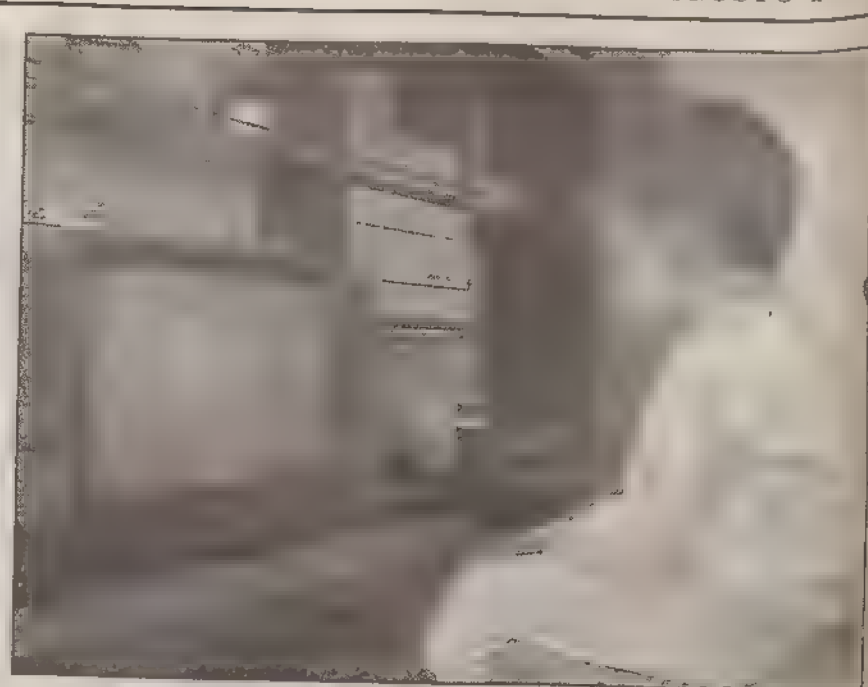
I risultati definitivi dell'indagine saranno comunicati anche a Raiuno

«Tv e bambini», l'indagine promossa dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Università cittadina con la collaborazione del Provveditorato agli studi e delle direzioni didattiche delle scuole locali, ha già in mano i primi risultati. E i dati emersi dalla ricerca sono confortanti. I questionari raccolti da un gruppo di studentesse del corso di Teoria e tecnica della comunicazione di massa tenuto da Francesco Pira sono 476, tutti gli scolari delle quarte elementari di Trieste, pari al 33% dei frequentanti dell'intera provincia.

«Da un primo esame dei dati - commenta Pira - si

nota come i bambini triestini leggano molto e guardino poco la televisione. Soltanto 47 tengono accesa la tv per tutto il pomeriggio, 102 per tre ore, 168 per due ore e 137 per un'ora soltanto. A fare da riscontro a questi dati, ben 170 bambini leggono più di 10 libri nel corso dell'anno».

«Sono in parte numeri - prosegue Pira - che rispecchiano quanto avviene nel resto dell'Italia, a dimostrazione del fatto che i giovanissimi non gradiscono questo tipo di televisione perché non la reputano divertente. Sette i bambini che hanno affermato di non guardare i cartoni, mentre altrettanti seguono i telefilm «Questioni di cuore» - ovvero l'Abc delle cottarelle giovanili - per apprendere come dovranno comportar-



si da grandi. Una sola bambina tra tutti quelli che hanno compilato il questionario ha riferito di non guardare la tv per motivi ideologici».

I risultati definitivi della ricerca verranno resi noti a settembre. I giudizi espressi dai bambini sul modo in cui i grandi interpretano i loro desideri televisivi (molti degli intervistati guardano ad esempio il Tg dei ragazzi realizzato dalla Rai), verranno comunicati a Raiuno: più precisamente a Tiziana Ferrario e al suo suo

staff, con cui il docente promotore del lavoro è in contatto.

«A settembre - conclude Pira - contiamo di fare una presentazione ufficiale dell'indagine alla presenza del provveditore agli studi Ugo Mannini, del preside della facoltà di Scienze della formazione Luciano Lago, del preside del corso di laurea in Scienze della comunicazione Gianfranco Battisti e del garante dei minori, che ha già segnalato l'iniziativa nel corso di un convegno a Pordenone».

an.bul.

APPUNTAMENTI

Serate al castello
Flauto e pianoforte
di scena a Miramare

Si terranno nella sala del trono del castello di Miramare i concerti che Samanta Stell (vincitrice del 31.º Premio d'arte e di cultura «Istria nobilissima») al flauto e Vesna Ivanovic al pianoforte terranno domani e venerdì alle 21.15: in programma musiche di Mouquetet, Fauré, Hindemith, Bjelinski, Poulenc e Weber. Patrocinati dal ministero per i Beni culturali e ambientali nella cornice dell'iniziativa «Arte sotto le stelle», i due concerti sono frutto della collaborazione tra Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali, conservatorio Tartini e Università Popolare. Le manifestazioni si inseriscono nell'ambito dell'apertura serale del museo del castello nelle giornate del giovedì, venerdì e sabato, che ha riscosso un ottimo successo di pubblico: dal 20 giugno al 31 luglio 851 persone hanno visitato il castello di sera per poi assistere ai concerti.

«Musei di sera», al Sartorio
musica klezmer e cibi kasher

Secondo appuntamento oggi al museo Sartorio (argo Papa Giovanni XXIII) con «Musei di sera», la manifestazione inserita quest'anno nell'ambito di «Shalom Trieste» e realizzata dai Civici musei di storia e arte. Per la direzione di Adriano Dugulin e il coordinamento di Stefano Bianchi, «Musei di sera» vede aperte le porte dei Civici musei tutti i martedì e mercoledì d'agosto dalle 20 alle 24.

Fino all'8 novembre a Villa Sartorio è allestita la mostra «Famiglie ebraiche a Trieste. 1814-1914»: oggi visite guidate alle 20.20, 20.40, 21.20, 21.40, 22.20, 22.40 e 23 in italiano, alle 21 in tedesco e alle 22 in ebraico. Contemporanea-

mente si può vedere anche il Trittico di Santa Chiara. Alle 21, nel parco della villa, concerto dell'Original Klezmer Ensemble (Davide Casali al clarinetto, Fabio Zoratti alla fisarmonica, Marco Candotto al contrabbasso, Flavio Davanzo alla tromba e Pietro Bertelli alle percussioni) che propone un itinerario nella musica tradizionale ebraica dall'Est europeo.

«Musei di sera» offre anche un appuntamento con la cucina ebraica kasher: oggi assaggi di cucina askenazita regionale mitteleuropea confezionati dai cuochi Marco Lucangelo e Giordano Jarz dell'Associazione culturale ebraica Yashar. Per maggiori informazioni Civici musei, tel. 310500.

un appuntamento con la cucina ebraica kasher: oggi assaggi di cucina askenazita regionale mitteleuropea confezionati dai cuochi Marco Lucangelo e Giordano Jarz dell'Associazione culturale ebraica Yashar. Per maggiori informazioni Civici musei, tel. 310500.

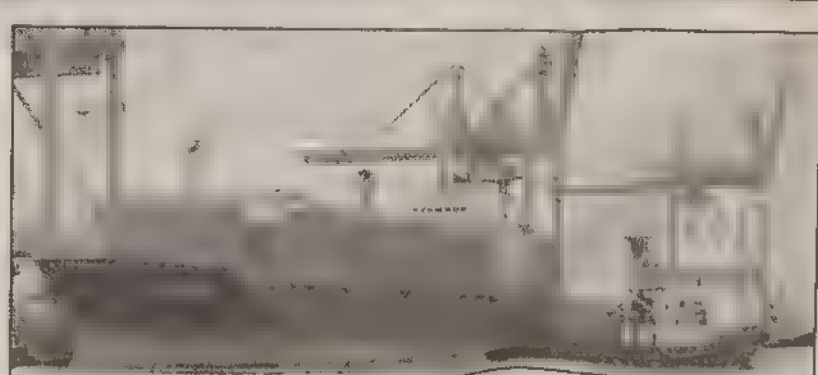
«Terzetto spezzato»
Il testo di Svevo
in piazza Hortis

Domani e venerdì alle 21 in piazza Hortis verrà proposta la rappresentazione del «Terzetto spezzato» di Italo Svevo, per la regia di Elena Vitas. Prodotto dal Museo sveziano della Biblioteca civica in collaborazione con il teatro La Contrada, lo spettacolo si inserisce nella rassegna «Shalom Trieste». Gli interpreti sono Ariella Reggio nel ruolo di Clelia, Adriano Giraldo che veste i panni dell'avido marito e Maurizio Zaccagna che dà il volto all'amante inconsistente e superficiale. Ogni battuta del copione è sottolineata dai commenti musicali di Carlo Moser al pianoforte e del soprano Elena Pontini. Il costume di scena di Ariella Reggio è ideato da Fabio Bergamo, gli altri sono del Bs Studio. L'accesso alle due rappresentazioni è libero.

Associazione
San Luigi: i risultati
della lotteria

È stata effettuata nei giorni scorsi sul campo di San Luigi l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria «Pro Settore giovanile» organizzata dall'Associazione calcio San Luigi. Ecco i risultati dell'estrazione: primo premio (collier in oro) al biglietto numero 1512; secondo premio (orologio da polso) al numero 3057; terzo premio (orologio da polso) al numero 1337; quarto premio (orologio da polso) al numero 1990; quinto premio (quadro in argento) al numero 1283. L'associazione calcio San Luigi ricorda che i premi sono a disposizione dei vincitori nella sede del sodalizio stesso, in via Felluga 58 (capolinea dell'autobus 26, tel. 946694).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/8	3.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 B
5/8	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
5/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
5/8	8.00	Gr EL VENIZELLOS	Hegoumenitsa	
29				
5/8	8.30	Tu BUYUKDERE	Chioggia	44
5/8	13.00	Pa GLEN ROY	Odiu	rada
5/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
5/8	8.00	Mn SANAGA	da 51	a Atsm
TRIESTE - PARTENZE				
5/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
5/8	8.00	It MARIA LAURA	ordini	Silone
5/8	12.30	Gr EL VENIZELLOS	Hegoumenitsa	29
5/8	14.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 B
5/8	14.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	49
5/8	15.00	Li CERDA	ordini	Sot 3
5/8	18.00	It MARCO	Tekirdag	39
5/8	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
5/8	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

TRIESTE COM'ERA

Una pittoresca figura di tanto tempo fa che per le sue intemperanze veniva spesso fermata dalla polizia

Sista Bevilacqua, una beona in viola

Certamente sono pochi a Trieste quelli che ancora ricordano la Sista Bevilacqua, una pittoresca figura di ubriaccona che, tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo, girava per il centro in carrozza e vestita di viola lanciando baci e frizzi volgari ai passanti; ma spesso veniva anche fermata dalla polizia, a seguito delle sue numerose intemperanze.

Intemperanze come questa, avvenuta il 3 settembre 1912, quando il Commissariato di polizia, presentò al Magistrato civico

anche la cartella clinica di Sista Bevilacqua, con queste poco edificanti notizie: «Bevilacqua Sista, nata addì 8 gennaio 1866 a Trieste e qui pertinente, alcolista impenitente, dedita al furto e alla prostituzione nonché vagabondaggio, la quale fu punita già ben 101 volte in sede giudiziaria per vari reati, diviene di giorno in giorno più pericolosa per la sicurezza delle persone. La sera del 31 agosto 1912 alle ore 10 e mezza, alquanto presa dal vino, la Sista Bevilacqua rincorreva i passanti per

la via e piazza della barriera vecchia, brandendo un coltello, e tale Fatman Antonio, di anni 17, venne ferito da essa, mentre stava fermo dinanzi al cinematografo Reclame».

«Visto che la Bevilacqua - prosegue la nota - rappresenta un continuo pericolo e scandalo per la città, si invita il Magistrato civico a provvedere perché la stessa venga internata in un manicomio e impossibilitata a nuocere al pubblico».

In risposta al Magistrato civico (Comune), inviata il 9 novembre 1912, l'I.R.

Direzione di polizia si limitò a comunicare che: «Se essa continuerà a commettere azioni punibili, verrà consegnata all'autorità competente, come ogni volta finora. Propongo però, che venga preso un provvedimento da parte del Magistrato civico, essendo alcolista impenitente e pericolosa».

Pare che fosse anche allora praticato il sistema della scarica barile; ma in questo caso forse si trattava del solito santo che protegge gli ubriacconi.

Pietro Covre

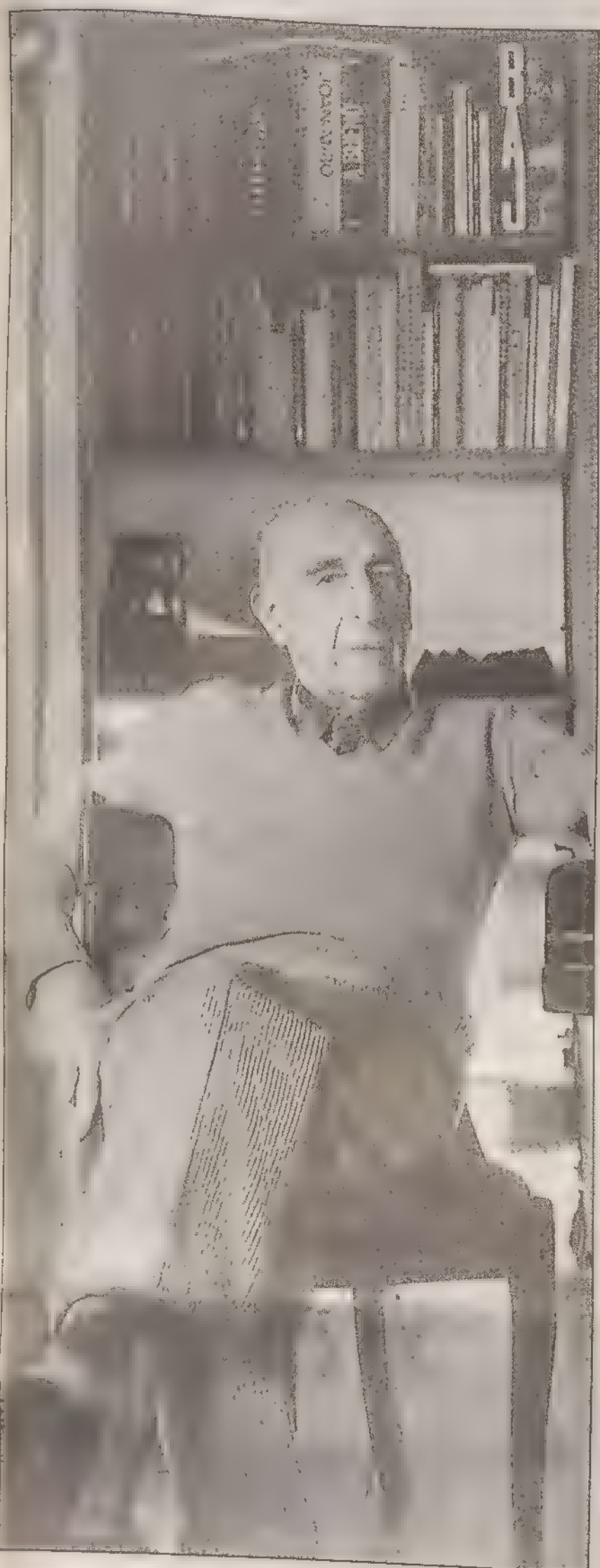
CULTURA & SPETTACOLI



VERSO IL DUEMILA Passato, presente e futuro nelle parole di alcuni illustri personaggi

Gillo Dorfles: il ciarpame ci assedia

Ma dice: «Sono sicuro che, magari nel Tremila, qualcosa migliorerà»



Gillo Dorfles, storico dell'arte, professore di estetica, artista e acuto osservatore della realtà (il suo ritratto a destra è firmato da Maria Mulas), dice che «un eccesso di moda può essere pericoloso». Accanto, Naomi Campbell.

In quest'epoca di «iperspecializzazione», nella quale il mondo degli studi risulta diviso in una miriade di microcosmi che, a ben guardare, ci appaiono come i vetri del microscopio di vecchi scienziati, occupati per giornate intere nell'osservazione di particolari minimi da relazionare a un pubblico di addetti, non è venuta meno quella figura di intellettuale che, pur situato anch'esso in un settore specifico, ama osservare la realtà a volo di uccello, per poi puntare la sua lente di volta in volta su specifici settori dell'agire umano. Uno di questi intellettuali è Gillo Dorfles, storico dell'arte, professore di estetica, artista a sua volta e, pure, acuto osservatore della realtà e di quei fenomeni, che potremmo definire «sociologici», o di quelle situazioni che, semplicemente creano «moda». Fenomeni che dallo studioso sono stati descritti in dei volumi divenuti ormai storici - come «Simbolo, comunicazione, consumo», «Nuovi riti, nuovi miti», «Le oscillazioni del gusto», per citarne alcuni - nei quali gli aspetti della realtà afferenti all'arte e alla creatività (ma non solo quelli) sono identificati, sezionati, analizzati in un gioco di relazioni che non prescindono mai dalle macrostrutture della società, che continuano a caratterizzare l'universo dei paesi «avanzati».

Dunque per fare un primo bilancio, cominciamo con un microcosmo, quello dell'arte. Crede che l'arte, in quest'epoca di fine millennio, abbia ancora una funzione comunicativa nei confronti del pubblico?

«Anche nell'ambito delle arti visive bisogna distinguere tra quello che un tempo si chiamava pittura, o scultura, e quello che è diventato oggi l'universo della visualità, ormai vastissimo. Volendo parlare di immagini bisogna tenere conto della televisione, del cinema, del fotografo, della fotografia, della pubblicità, dei fumetti. E persino dei graffiti che occupano i muri delle città. Dipende molto da cosa intendiamo per arte del nostro tempo. Se vogliamo ancora parlare di pittura e scultura, è chiaro che oggi si assiste a un declino del peso che queste hanno nel nostro ambiente. Proprio perché aumenta sempre più il peso, se non il valore, degli elementi a cui accennavo prima».

È che valenza dà a questo fenomeno?

«Duplice. È positiva, se pensiamo che attraverso questi mezzi il grande pubblico, che è quello che conta di più, è messo a contatto con elementi continuamente nuovi. Basti pensare a certi cartelloni pubblicitari o a certi fumetti, come per esempio quelli di Altan e di Renato Calligaro, per fare due nomi di artisti della nostra regione. Dunque, attraverso questi elementi, an-

che un pubblico che non è abituato a frequentare l'arte impara a conoscere che cosa sia quest'ultima, almeno nella sua accezione di contemporaneità. Poi c'è, come dicevo, il lato negativo, che consiste nel fatto che il pubblico che normalmente visita i musei, o frequenta le gallerie d'avanguardia, è sempre più scarso, e soprattutto non conosce le tendenze che oggi sono più importanti».

Le quali hanno spesso a che fare con la tecnologia, o i nuovi media. È questa secondo lei la strada che l'arte percorrerà nei prossimi tempi?

«Non credo proprio. Anzi, a mio avviso anche adesso l'influsso delle tecnologie

non è poi così frequente. Queste hanno la loro influenza in altri ambiti, soprattutto nella televisione, nel video. Pittura, scultura e grafica sono, in fondo, ancora abbastanza indenni da questi interventi, e non penso che in un futuro, anche abbastanza prossimo, ci possa essere un'ulteriore interferenza di queste forme di meccanizzazione o di «elettronizzazione» dell'arte. Nello stesso tempo, devo dire, che non vedo ancora l'alba di una rinascita della pittura e della scultura come tali».

Passando, invece, a un macrocosmo, come quello del cosiddetto costume, quali sono a suo avviso i fenomeni che caratterizzano questi ultimi anni?

«Direi che, in generale, si assiste a un appiattimento piuttosto diffuso, cui si aggiunge una perdita dei grandi valori. Se, infatti, da un certo punto di vista osserviamo un aumento nel-

l'offerta di alcuni mezzi della «cultura» - i libri, alcune grandi mostre rivolte a un vasto pubblico - questo non basta. Manca la qualità, e soprattutto manca un'adeguata preparazione scolastica e familiare, per cui, spesso, il giovane che arriva alla soglia della maturità non è assolutamente pronto, e ancor meno è abituato a leggere le opere che abbiamo nei musei o ad ascoltare della buona musica. C'è molto «ciarpame» che sopravanza l'arte seria, ed è questo che arriva maggiormente».

C'è qualche eccezione, però: ad esempio, la moda...

«Certamente, la moda in questo momento è uno dei settori che vanno meglio, soprattutto in Italia, e questa situazione dimostra che la celebre fantasia degli italiani continua a esistere... Credo, però, che l'interesse per quest'ambito sia anche un dato negativo. C'è, oggi, un eccesso di moda che può diventare pericoloso perché, in ogni caso, la moda significa anche frivolezza e consumismo».

Dunque, lei pensa che manchino dei segnali più «seri»?

«E così, la famiglia ha perso quasi del tutto il ruolo di guida che aveva un tempo. I rapporti genitori-figli sono cambiati, oggi si assiste a un distacco molto più netto, si cerca e si trova

un'indipendenza molto maggiore, anche tra i giovanissimi, che non imparano niente dai genitori. Ammesso che avessero qualcosa da imparare...».

E da chi imparano allora?

«Qui sta il problema: se non imparano dai maestri delle elementari e dai professori delle medie sono privi di segnali. Ma questi insegnanti sono purtroppo trattati talmente male dallo Stato, sono ridotti a una condizione di miseria, dati gli stipendi che ricevono, che non hanno nessuna voglia, e forse nessun dovere, di prepararsi e migliorare le loro conoscenze. Naturalmente ci sono le eccezioni, ma sono dettate da scelte personali».

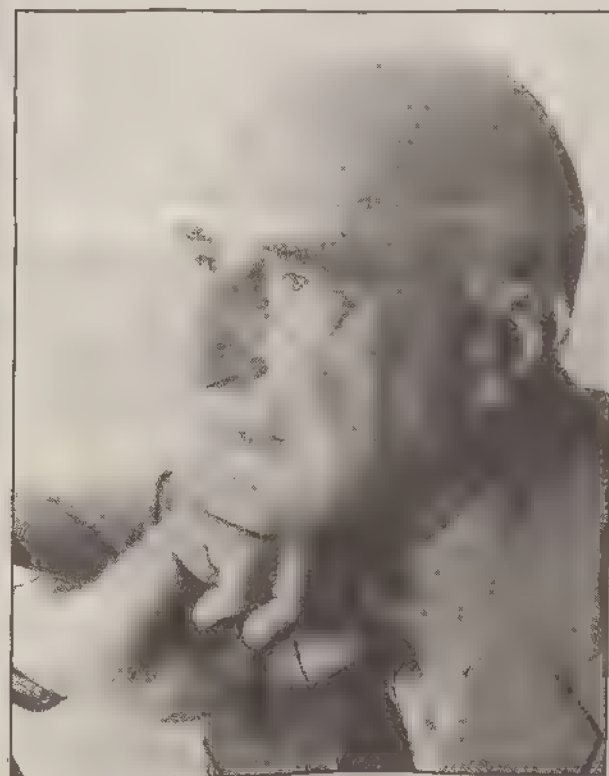
Qual è allora la sua ricetta per migliorare la situazione?

«Per esempio aumentare gli stipendi degli insegnanti, attirare all'insegnamento delle persone che lo rifuggono per ragioni esclusivamente economiche».

Ma crede che nei prossimi anni cambierà qualcosa?

«Non posso neanche azzardarmi a profetizzare quel che succederà. Vedo quel che succede oggi: gli input che arrivano alla popolazione sono quelli di certi film, ma anche di alcuni giornali in cui si parla in continuazione di orrori, massacri, delle «storture» dei nostri giorni che, certamente, non sono educative. In ogni caso penso ci siano già delle forze che contrastano queste cattive tendenze, per cui... non dico nel duemila ma almeno nel tremila qualcosa sarà senz'altro migliorato».

Enrica Cappuccio



LETTERATURA Sta per uscire un libro che racconta la vita privata del mitico scrittore Salinger, un brontolone da amare. Per poco

Una love story segnata dall'ossessione per il cibo, dall'odio per l'editoria

WASHINGTON Jerome David Salinger, l'autore del «Giovane Holden», è un brontolone che tiene i suoi manoscritti gelosamente custoditi in una cassaforte in casa e ha un rapporto ossessivo con il cibo.

Questo raro squarcio sulla vita privata di uno dei miti più misteriosi della letteratura americana è stato aperto dalla scrittrice Joyce Maynard, che in un'autobiografia di prossima pubblicazione racconta la sua love story con l'uomo che chiama affettuosamente «Jerry». Il rapporto d'amore risale a 26 anni fa, quando lui aveva 53 anni e lei 18.

Dai brani anticipati dalla rivista «Vanity Fair» risulta il ritratto di un personaggio scontroso e schivo, che non ama affatto il mondo dell'editoria. «È un mondo caotico, tutto fatto da frequentatori di cocktail, sempre pronti a dare giudizi», disse Salinger (sopra, in una rara foto).

La Maynard, 44 anni adesso, divorziata e madre di tre figli, afferma di aver conservato una trentina di lettere di Salinger, ma non le cita nel libro. Anni fa lo scrittore, che oggi ha 79 anni, aveva tentato causa a un suo biografo per l'uso non autorizzato di sue lettere.

L'amore nacque in seguito alla prima di queste missive, scritta da Salinger dopo la pubblicazione, nel supplemento illustrato del «New York Times», di un servizio di copertina firmato dall'allora studentessa all'università di Yale. Fu «una lettera di elogi, molto profonda, commovente», dice lei oggi.

Nell'estate successiva Joyce decise di andare a trovare Salinger a Cornish, il



villaggio del New Hampshire dove lo scrittore si era auto-esiliato negli anni Sessanta. La ragazza vi rima-

se per nove mesi. Salinger era stato già sposato due volte mentre «io in tutta la mia vita aveva appena baciato un solo ragazzo». I due, comunque, non ebbero mai un rapporto sessuale completo a causa di un impedimento fisico che la donna aveva all'epoca.

Arrivata la primavera, lui si era già stufato. Cominciò a criticarla per ogni cosa, poi Salinger, durante una visita in Florida

con i propri figli, troncò il rapporto d'improvviso.

Stavano seduti sulla spiaggia quando le disse con freddezza: «Dovresti tornare a casa e portare via le tue cose. Se vai subito, potresti essere già partita quando torno con i bambini. Non voglio creare loro dei problemi».

La giornata-tipo di Salinger, attento seguace della medicina omeopatica nella sua casa di Cornish, dove vive da eremita, era dedicata essenzialmente allo scrivere. Nel 1973 il narratore, che non ha più pubblicato nulla a partire dal 1965, aveva scritto almeno due libri ma li teneva sotto chiave nella cassaforte.

Salinger ama mangiare il cibo crudo. Insegnò a Maynard a vomitare dopo un pasto da lui ritenuto malsano. «Non puoi lasciare che quella roba rimanga dentro, marcendo negli intestini», le disse dopo una cena a base di pizza.

E queste nuove rivelazioni sullo scrittore più misterioso d'America, che detiene insieme a Thomas Pynchon il primato dell'invisibilità agli occhi delle telecamere, dei giornalisti, dei fan, contribuirà a ingigantire ancor di più la leggenda. Perché, si sa, più un personaggio mitico è strano, più piace.

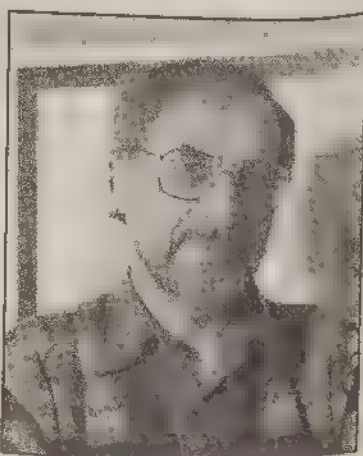
«Contemporanea '98»: arte di qua e di là del confine

GORIZIA Si intitola «Contemporanea '98-Sodobna umetnost». Ovvero, una serie di mostre, organizzate dall'assessorato alla cultura della Provincia di Gorizia, che vogliono esporre il meglio della produzione artistica dell'Isonzo e della vicina Slovenia degli ultimi tre anni.

La prima coppia di mostre verrà inaugurata oggi. Alle 19, nelle sale appena restaurate di Palazzo Alvarez a Gorizia, si potranno vedere le opere di quegli autori che, per età e curriculum artistico, possono essere considerati i protagonisti degli ultimi vent'anni: de Gironcoli, Dugo (nella foto), Di Iorio, Franks, Jussa, Klanjscek, Tutta, Valic.

Alle 21, nella Galleria Spazzapan di Gradisca verrà inaugurata la mostra degli artisti dell'ultima generazione: Baldan, Bernardis, Busan, Crico, de Locatelli, Devide, Di Stasio, Draseck, Figar, Kosic, Leghissa, Marc, Mrakich, Sirok e Suelzu.

Le prossime mostre verranno inaugurate, dalla fine di agosto, a San Daniele del Carso, Monfalcone e Grado, e saranno dedicate ai «maestri», ai grafici pubblicitari e ai fotografi.



NARRATIVA Einaudi pubblica «Altra gente» di Amis

Mary, che si smarrì per caso dentro l'inferno della vita

Sarà antipatico come dicono. Traditore degli amici, arrivista, arrampicatore sociale, opportunista. E chi più ne ha... Ma tutto questo non conta. Perché Martin Amis è uno scrittore che il suo mestiere lo sa fare. E bene.

Provare per credere. Se non vi siete lasciati trascinare da quell'impetuoso torrente di storie che è «Territori londinesi», se avete evitato i trabocchetti mentali de «L'informazione», se neanche l'intelligenza di un thriller psicologico minimo eppure grandissimo come «Il treno della notte» vi ha catturati, potete sempre recuperare l'incontro mancato. Immergendovi nelle pagine di «Altra gente. Un racconto del mistero» (pagg. 250, lire 24 mila), il romanzo che Martin Amis (nella foto) ha scritto nel 1981, e che Susanna Basso ha tradotto adesso in italiano per Einaudi.

L'ombra lunga delle storie gotiche si allunga su questo racconto del mistero. Che, per fondale, utilizza l'Inghilterra d'oggi. In un Paese dalle mille contraddizioni, dove l'ambiguità passeggiava indisturbata per le strade, può accadere che una ragazza smarrita se stessa. Che cominci a chiedersi «chi sono?» senza trovare risposta.

Non ha nome, la ragazza, né un posto dove andare. Solo quando sente un uomo ripetere con voce metallica, con ossessiva meccanicità, il ritornello «Mary had a little lamb» decide di chiamarsi così: Mary Lamb. Che potrebbe essere un buon nome. Uno di quelli che infondono fiducia nelle persone. Peccato solo che l'ombra di un'altra giovane donna la segue passo passo. Senza mollarla mai. Il fantasma di una Amy Hyde (battezzata così in ono-

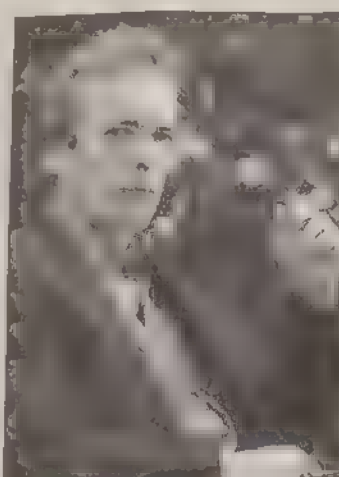
re dello stevensoniano Mister Hyde?) che, forse, ha incontrato la morte per mano del suo inquietante amico, Mr. Wrong. Un tipaccio, quel Signor Sbagliato, che solo chi ha battuto i sentieri più equivoci della vita poteva incontrare.

Mary assomiglia ai frammenti di uno specchio. Riflette ciò che vuoi. Può adattarsi a fare la ragazza-squillo per non contraddire un'occasione amica, ma può rientrare perfettamente in un nucleo familiare recitando la parte della brava ragazza. Per ricomporre la propria anima disintegrata deve sforzarsi di impersone tutti e nessuno. Deve calpestare l'amore del pallido Alan, che si suiciderà per lei. Deve immedesimarsi nella terribile Amy, anche se non è per niente sicura di essere lei.

Solo così potrà aggiustare lo specchio spezzato. Solo così potrà attraversare quello specchio. Per abbandonare Mary e ritrovare Amy. O, forse, per staccarsi da tutte e due. Per diventare una sorta di essere di creta, che chiunque può manipolare. Del resto, dice Amis, «la vita è un inferno. E la morte assomiglia molto alla vita».

E all'inferno ognuno può recitare la parte che preferisce. Al poliziotto è consentito fare l'assassino, o il consolatore di ragazze smemorate. E Mary-Amy può succhiare l'anima agli altri, ma può farsi, al tempo stesso, vampirizzare dal primo Mr. Wrong che si trovi a passare di là. Come in «Città di vetro» di Paul Auster, per Martin Amis il gioco delle parti diventa diabolico strumento di tortura. Una sorta di «essere o non essere» esistenziale. Che si perpetua all'infinito.

Alessandro Mezzana Lona



CONCERTI La cantante con la sua band ha concluso la tournée estiva con un concerto a «Udine Estate»

Elisa, un feeling ad alta tensione

La nipotina di Aretha Franklin sfrutta le sue doti canore a tutto soul

«Bon voyage» al Revoltella sulle rotte dell'immaginario

TRIESTE Domani, alle 21, con l'incontro con Pierpaolo Venier prende il via, all'Auditorium del Museo Revoltella, «Bon voyage» che, con la rassegna cinematografica «Girando» e la multivisione «Le canal», fa parte della serie di proposte organizzate da «Comunicarte» per Revoltella Estate 1998, legate al tema del viaggio.

Pierpaolo Venier, triestino, filmmaker, pubblicitario, direttore di «PPP sistemi d'immagine» e fra i fondatori della «Cappella Underground», è uno dei più noti operatori italiani della comunicazione. Il pubblico triestino ha già avuto modo di conoscerlo in occasione della serata conclusiva della mostra al Revoltella su Luigi Spacal, durante la quale venne proiettato un suo filmato sperimentale sull'attività del maestro. Ora, ad una settimana dall'inaugurazione della sua multivisione «Le Canal», Venier ritorna al Revoltella per parlare di televisione: con l'ausilio di materiale video, illustrerà infatti il suo pensiero e le sue analisi sul media televisivo.

vo nell'incontro dal titolo «La lontana visione: viaggio su analoghi binari».

I successivi appuntamenti di «Bon voyage» sono in programma il 13 agosto, con una serata dedicata alla «Trieste anni Cinquanta», con la proiezione di un montato inedito di documenti cinematografici, di proprietà della Cineteca Regionale di Trieste e di alcuni collezionisti appassionati come Paolo Venier e Isidoro Brizzi. Tra vecchi tram, i bagni appena inaugurati, gli abiti dell'epoca, le navi bianche, si potrà riscoprire ciò che ormai è conservato solo nel ricordo personale o nell'immaginario trasmesso.

L'ultimo appuntamento è fissato per mercoledì 26 agosto, con l'incontro dal titolo «Quanto manca? Il viaggio nell'arte contemporanea». Parteciperà il giovane critico d'arte Guido Molinari, che parlerà del significato del viaggio alle soglie del Duemila e di come l'artista oggi si rapporta al concetto di viaggio in confronto al gran tour degli artisti del passato.

Nella foto un'immagine di Trieste negli anni '50.

UDINE Si è fatta attendere come una vera rockstar in una piazza Matteotti gremita di duemila persone, al concerto organizzato dal «Rototom» per Udine d'Estate, che lunedì sera ha concluso la sua tournée estiva. Ma l'attesa non è stata vana, perché quando Elisa e la sua band ha attaccato «Shadow zone» e poi «Sleeping in your hand» si è subito attivato un circuito dinamico che andava dal pubblico al palco e viceversa, un generatore di energia che ha tenuto alta la tensione per tutta la durata dello show.

Non c'è dubbio che la dimensione ottimale per Elisa sia il palco, dove dal vivo con la band, la musica mostra le vene e i muscoli. «Pipes and flowers» è un lavoro d'esordio che regge bene gli ascolti reiterati, e questa è una cosa strana per una band italiana - più precisamente «bisiacca» - che canta in inglese e suona rock americano (cosa impensabile solo una decina di anni fa, questo disco se lo sono

procurato un mezzo milione di persone in giro per l'Europa).

Nei brani più noti come «Labyrinth» e «Inside flowers» Elisa è stata seguita dai teen agers, che componevano la maggior parte del pubblico, con l'accompagnamento delle liriche «in english» delle canzoni. Elisa sa di essere la nipotina di Aretha Franklin, e per questo sfrutta le sue doti canore nella direzione del soul, agganciato a una solida base di chitarra (Andrea Riganò), basso (Max Gelsi) e batteria (Carlo Bonazza) con inserti di tastiere (Cristian Riganò) e percussioni varie (Andrea Fontana). Un soul che negli arrangiamenti e nello stile deve parecchio alle bande elettriche degli Usa di questi ultimi anni. Le composizioni di Elisa e il sound dei suoi ricordano tutti e nessuno in particolare, e si inseriscono a pieno titolo nel trend della musica commerciale di qualità degli anni Novanta. Musica che si diverte a fare e disfare la matassa delle connessioni musicali degli ultimi

trent'anni in nuove forme e combinazioni. Prova ne è la gag di metà concerto, quando, sulla base electrofunk di «Tell me», i musicisti si sono presentati con parruccone afro e occhiali anni Settanta per una rivisitazione postmoderna dei bei tempi della Tamla-Motown, attraversati da lampi di elettronica e di synt wahwah, creando con il pubblico un vibrante stato di grazia.

La sequenza dei tre nuovi brani presentati a metà concerto prelude però a una leggera stertosa verso ritmi e atmosfere più ruvide e spigolose, e probabilmente questa è una mossa vincente. Un buon banco di prova sarà la partecipazione all'apertura dei concerti nella tournée europea di Eros Ramazzotti del prossimo autunno. Elisa e la Band sembrano possedere la grinta, la personalità e tutte le altre carte in regola per prolungare i promettenti effetti di questo debutto sul mercato internazionale.

Giorgio Cantoni



Elisa, nata a Monfalcone, canta in inglese, suona rock americano e ha già debuttato sul mercato internazionale

Fra i protagonisti il soprano Sun Xiu Wei di passaggio a Trieste

TRIESTE L'allegria parata dei «Lunedì del Festival» alla Sala Tripovich è giunta alla sua conclusione: dopo aver passato in rassegna l'esercito della canzone, la tematica è tornata alle origini, ossia al mondo della piccola lirica, anch'essa assai sensibile al fascino delle divise.

Per l'ultima serata, dedicata all'«Operetta in uniforme», il «generale» Gianni Gori (sempre con la regia inappuntabile di Giulio Ciabatti) ha fatto schierare le poche truppe rimaste... eh sì, parecchie star hanno già fatto le valigie e il Festival



è ormai agli sgoccioli, ma gli artisti presenti (nella foto Montenero-Parenzan) si sono fatti in quattro per costruire, in molto spirito, lo spettacolo finale.

Cerchiamo di non essere seri, nell'operetta si fa la guerra per ridere, e cominciamo pure dal suo padre

spirituale, quel «piccolo Mozart degli Champs Elysées» che rispondeva al nome di Jacques Offenbach e alla finissima parodia de «La bella Elena», col «Couplet du rois» (no, non si tratta dei «tre re» ma gli interpreti si prestano a tutti i possibili doppi sensi).

Si è conclusa l'allegria parata dei «Lunedì del Festival» curata da Gianni Gori

L'Operetta finisce in uniforme

Poi entra la Duchessa di Grolstein, militarista convinta, con un'interprete d'eccezione (di passaggio a Trieste), il soprano cinese Sun Xiu Wei. Ma anche il mondo viennese può vantare i suoi eroi in divisa, per esempio «Il soldato di cioccolato» di Oscar Straus che la dinamica pianista Roberta Torzullo ci propone in una scpietante suite. E non basta.

Si apre un siparietto sul musical, rappresentato da due pezzi forti, «Un giorno a New York» (ossia, «On the town», di Bernstein) e «Seguendo la flotta» di Berlin; marinaio d'eccezione Davi-

de Livermore, un altro ospite straordinario della serata, accompagnato dal pianismo fascinatorio e creativo di Sergio Cimarosti.

Infine l'operetta italiana non poteva essere rappresentata che dal «Paese dei campanelli» coi suoi deliziosi marinaretti e col celebre duetto di Nela e Hans, che ha come interpreti ideali Chiara Taigi e Amedeo Moretti. E poi, dove mettiamo il coro? Il Verdi ha battuto tutti i teatri, potendo contare addirittura su... sei tenori.

Questo è stato lo spirito che ha contraddistinto le cinque serate dei «Lunedì

del Festival», nate dal desiderio di passare qualche ora in compagnia degli artisti che danno vita agli spettacoli d'operetta. Siccome Gianni Gori è riuscito a procurarli e loro ci stanno... il divertimento è assicurato e il pubblico ha risposto numeroso e festante a tutti gli appuntamenti. Il discorso puntato sulle canzoni è riuscito molto interessante, sono saltate fuori vere e proprie rarità e pezzi da collezione. Ma poiché la curiosità e i fatti di costume intorno all'operetta non mancano, restiamo fin d'ora in attesa per il prossimo festival.

Liliana Bamboschek

Crescendo finale degli itinerari sonori nel Ghetto con i Colalaila

Aneddoti, preghiere e witz che si trasformano in canto

TRIESTE «Klezmer in ebraico significa «strumenti assieme»: ma a quali strumenti ci si riferisce? E quali sono le melodie da suonare? Questo non è spiegato, non è importante: lo è invece la gente che ascolta e partecipa...». In ciò - secondo Irith Gabriely, ottima clarinettista e leader del gruppo tedesco Colalaila - l'essenza della musica klezmer, che fonde armoniosamente elementi costruttivi, sonorità e ritmi diversi, e si richiama a culture fra loro lontanissime. E che coinvolge intensamente, non tanto sul piano intellettuale, quanto a livello emotivo, grazie ad una potente capacità evocativa.

Un coinvolgimento che i Colalaila hanno puntualmente ottenuto, lunedì sera in Piazza Vecchia (nella foto di Nives Millin), concludendo «in crescendo» il ciclo degli itinerari sonori nel Ghetto: il pubblico - folto, a dimostrare il successo di questa prima tranche d'appuntamenti nell'ambito di «Shalom Trieste» - ha infatti risposto con entusiasmo,



cantando e addirittura ballando sulle note della celebre «Hava Nagila».

Tradizionale e d'alto livello il programma proposto dalla Gabriely e del suo gruppo (violino, fisarmonica e basso, tutti notevoli): affiatati, si avvicendano negli assoli (belle le note lunghe e i delicati «sottovoce»

del clarinetto) e alternano con equilibrio pezzi movimentati, dai ritmi mutevoli e vorticosi a toni struggenti d'antiche canzoni ebraiche, composizioni articolate come «The train to Massala» ad altre trascinate come la canzone sul Re David.

Ed è sempre la Gabriely a cadenzare i pezzi con la voce, a presentarli tra aneddoti e barzellette, ad intonare le preghiere del shabbath e del kippur, che nella tradizione ebraica diventano naturalmente canto, perché è il canto quel suono dell'anima che avvicina a Dio.

Non mancano effetti sorprendenti, se il Klezmer più gioioso si fonde a un can-can o sfuma in ritmi spagnoleggianti, o se una Rapsodia di Brahms (grazie anche a comuni ascendenze ungheresi) è rivisitata nei modi di questa musica rituale e meticcica. E nemmeno la «Ninna Nanna» di Brahms riesce a concludere il concerto, prolungato dai bis fino al saluto finale con «Shalom Aleichem».

Ilaria Lucari

IN GALLERIA

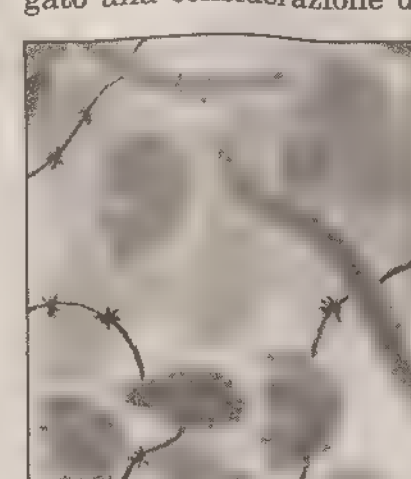
«Fiori di speranza» alla Risiera di San Sabba

Misic, una fantasia di seduzioni Spazialità e colori con Chinese

TRIESTE Quest'estate a Trieste diversi interventi artistici parlano di fiori; di recente, infatti, si è svolta al Padiglione Arac del Comune una mostra ispirata a questo tema e alla Galleria «LipantePuntin» Arte contemporanea è stata inaugurata la collettiva Flowers con artisti ben conosciuti del panorama nazionale ed internazionale. Lontano invece dal glamour e dai parametri ufficiali della critica d'arte, alla Risiera di San Sabba un gruppo di studenti del liceo-ginnasio «Petrarca», con il professor Giovanni Franzil, ha realizzato la mostra «Fiori di speranza» (9 giugno-13 settembre), collettiva di grandi dipinti floreali (nella foto) che avvicinano, in un colloquio sospeso, la grande tragedia dello sterminio della seconda guerra mondiale e di conseguenza i luoghi del male e della malattia.

Da un luogo della memoria ad un luogo di ristoro, e più precisamente al ristorante «Città di Londra» in cui, nella saletta interna, ci

accolgono «Le donne di Misic», creature di fantasia e di manualità che, con pose sensuali e lascive, vedono per abbondanza di forme ed erotismo. Le opere si avvicinano al linguaggio del fumetto non più relegato alla considerazione di



un'arte di second'ordine ma a tutti gli effetti campo di ricerca autonomo molto seguito.

Al Bastione Fiorito si è appena inaugurata la personale di Luciano Chinese che svolge, come accade raramente nel mondo dell'arte, sia attività di galleri-

sta, a Venezia, che d'artista. La pittura dell'artista, molto colorata, lega, nel rivolgere l'attenzione ad una spazialità astratto-figurativa, un forte pathos ad una piacevole liquidità d'effetti. Molte le opere esposte, di segno sicuro e di solare espressività.

Infine, entriamo in un luogo d'intelletto, la libreria internazionale «Borsatti», dove è in corso una collettiva di sette presenze: Giuseppe Accone dipinge alla maniera impressionista con leggeri tocchi vibranti, Maurizio Chiozza avvicina il Medioevo attraverso un disegno minuzioso e preciso, Aleksandar Dragovic dipinge con un surrealismo urlato e stravolto, Marijana Pavin May propone delicati paesaggi acquerellati mentre Florio Settimo usa una pittura più corposa; Samantha Sila punta l'effetto sulla forza della materia e Zoran Tokovic si allinea ad esperienze naive di matrice nordica.

Lorenzo Michelli

IN BREVE

Taormina premia il giapponese Kumakiri

Il «Cariddi d'oro» assegnato all'autore più giovane e al suo violento «Kichiku»

TAORMINA Il vincitore del Festival di Taormina è il giapponese Kazuyoshi Kumakiri, 24 anni, autore del violento «Kichiku-La grande festa del diavolo».

Taormina Cinema, (che lunedì sera aveva presentato fuori concorso l'ultimo film di Harrison Ford, nella foto, «Six days seven nights» di Ivan Reitman) ha premiato così con il Cariddi d'oro il regista più giovane e il film più violento del Festival, che ieri sera al Teatro Greco ha ricevuto il premio in maglietta, pantaloni, sandali da spiaggia e con profondi inchini ai giurati.

Il secondo premio (Cariddi d'argento) è andato ex-aequo a «La vie sur terre» di Abderrahmane Fissako e a «Prost» di Fred Kelemen.

Christopher Reeve ritornerà a recitare sul set nel remake del classico «La finestra sul cortile»

WASHINGTON Christopher Reeve tornerà sul set: il Superman cinematografico rimasto paralizzato in seguito a una caduta da cavallo è pronto per le riprese di un rifacimento del capolavoro di Hitchcock, «La finestra sul cortile». Non è che Reeve (nella foto) è rimasto inattivo. Nei tre anni trascorsi dall'incidente, ha girato un film per l'Hbo («In the Gloaming») in qualità di regista ed ha scritto l'autobiografia «Still Me (Sono ancora io)». Ma questa è la prima volta che torna a recitare.

La lavorazione della nuova versione del film giallo del 1954 interpretato da Jimmy Stewart e Grace Kelly dovrebbe cominciare alla fine del mese nei pressi della casa di Reeve a New York.

Nella versione originale, Stewart è un fotoreporter costretto alla sedia a rotelle in seguito a una frattura alla gamba, che inganna il tempo spiando con il teleobiettivo i suoi vicini e scopre che è stato commesso un delitto.

Per il remake la sceneggiatura è stata riscritta: il protagonista invece di essere infortunato è paralizzato.

In un catalogo di nove volumi tutta l'opera di Klee L'operazione ha richiesto quindici anni di ricerche

GINEVRA Tutta l'opera di Paul Klee sarà riunita in un catalogo di nove volumi: i libri d'arte riuniranno 9.600 pitture, disegni, acquerelli e incisioni realizzate dall'artista elvetico tra il 1883 e il 1940. Quest'iniziativa inedita sarà realizzata dalla Fondazione Paul Klee, che ha sede nella capitale elvetica e che possiede, con il figlio dell'artista Felix Klee, circa la metà delle opere del pittore. Il catalogo ha richiesto quindici anni di ricerche. Il primo volume del catalogo - 500 pagine - è atteso a fine settembre. È prevista soltanto un'edizione in tedesco.



TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Oggi, mercoledì 5 agosto, ore 20.30. Rapprese: 6, 8 agosto, ore 20.30. Domenica 9 agosto, ore 18. Prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine, presso Acad, via Faedis 30. Tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabetta», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre.

bre, ore 20.30. Domenica 13 settembre, ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine, presso Acad, via Faedis 30. Tel. 0432/470918.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luce e Suono». Inizio ore 21 e 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36, piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE
ARISTON. Vedei estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE
ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore 18.15, 20.10, 22.10: «The game» con M. Douglas e S. Penn. In programma solo mercoledì e giovedì. Da venerdì: «Un topolino sotto sfratto».

ESTIVI
ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Amistad» di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Grande film epico. Solo oggi. Domani: «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati.

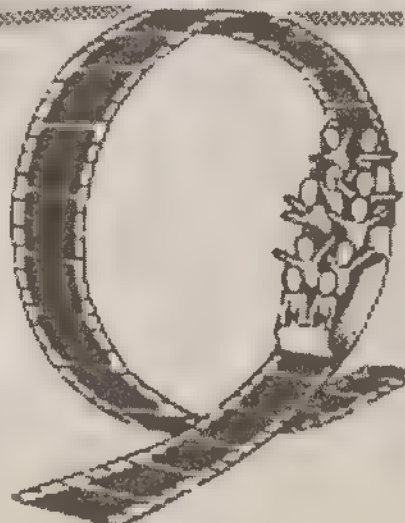
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L.A. Confidential» tutti i segreti della Hollywood degli anni '40 nel film vincitore di 2 premi Oscar con Kevin Spacey, Kim Basinger e Danny De Vito.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «The game». Di D. Fincher con M. Douglas e S. Penn.

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «Titanic».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	26/34	HONG KONG	29/33	PECHINO	23/29
BOGOTA	9/18	JOHANNESBURG	1/22	RIO DE JANEIRO	17/30
BRUXELLES	15/21	KIEV	23/34	SAN FRANCISCO	16/33
BUDAPEST	21/38	L'AVANA	23/32	SANTIAGO	2/18
BUENOS AIRES	11/17	LIMA	15/18	SEOUL	24/31
CARACAS	21/29	LOS ANGELES	19/24	SINGAPORE	25/32
C. DEL MESSICO	15/25	MANILA	26/35	SYDNEY	10/21
DUBAI	32/43	MONTEVIDEO	9/15	TAIPEI	25/29
DUBLINO	10/20	NAIROBI	25/33	TEL AVIV	25/32
FRANCOFORTE	14/25	NEW YORK	23/30	TOKYO	27/33
GIAKARTA	24/32	NIZZA	19/29	TORONTO	17/29
HANOI	27/35	NUOVA DELHI	27/36	WASHINGTON	19/31

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 4 agosto 1998

OGGI
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con vento di bora moderato; sui monti in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci o temporali locali; in giornata qualche rovescio temporalesco sarà possibile anche in pianura.

DOMANI
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti più consistenti sui monti. Su pianura e costa soffierà bora moderata che manterrà l'aria relativamente secca.

TENDENZA PER VENERDÌ
Bel tempo e secco con temperature massime in pianura sui 30-32°C.

VIABILITÀ Collegamento autostradale: SS 13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato lungo la SS 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia sud, direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. SS 14 «della Venezia Giulia, Tronco Cervignano-Trieste: senso unico alternato dal km 120 al km 121,5. SS 52 Bis «Carnica»: Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. In Comune di Arta Terme e Sotiro limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9. Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra il km 6,8 e km 7,05 e tra il km 7,2 e km 7,5. In Comune di Impezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. SS 54 «del Friuli» tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece. In Comune di Tarvisio, sensi unici alternati dal km 85 al km 88,5 e dal km 92,7 al km 101.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse sull'arco alpino, sulle regioni nord-orientali, sull'Emilia-Romagna e, localmente, sulla Liguria. Al centro e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità sul Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: sulla Campania, sulla Calabria e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di qualche temporale anche di forte intensità; sulle altre regioni poco nuvoloso, con nuvolosità in graduale aumento.

in diminuzione al centro e al Sud e sulla Sicilia, pressoché stazionaria al Nord.

VENTI: moderati da Nord-Ovest al centro-Sud, moderati da Nord-Est sulle regioni adriatiche.

MARI: molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; mossi gli altri mari.

CONSUMATORI

Le sostanze coloranti possono far male se iniettate senza precauzioni

Tatuaggi, una moda che dilaga

Ma bisogna fare attenzione...

Tatuaggi che passione! Non ne erano immuni nemmeno i nostri antenati preistorici, e li usavano molto anche i Maya. Potevano essere segni di distinzione, di riconoscimento, manifestazioni rituali, pratiche di iniziazione o di propiziazione.

Un tempo, non tanto lontano, il tatuaggio era appannaggio particolarmente dei marinai. Oggi il tatuaggio è legato a manifestazioni di carattere religioso o mistico, oppure è un simbolico portafortuna, quindi appartiene alla sfera sociale delle credenze superstiziose. Può significare pure l'appartenenza a gruppi speciali. Ma soprattutto è moda.

E dal momento che la moda del tatuaggio è sempre più diffusa e la professione di colui che esercita non è ancora regolamentata, e nemmeno i controlli che dovrebbero essere effettuati danno sufficiente tranquillità (esistono infatti rischi di contrarre l'epatite B e/o C, e ciò è stato

accertato, ma anche subire danni estetici), l'Adoc ha redatto un decalogo affinché chi intende farsi tatuare adotti le opportune precauzioni.

Innanzitutto è bene affidarsi a persona esperta, già nota sotto il profilo professionale; osservare con attenzione l'igiene dell'ambiente; gli strumenti usati per il tatuaggio devono essere sterilizzati e le siringhe devono essere del tipo «usa e getta». Non devono essere usati colori tossici e il tatuaggio non va fatto sul viso o sulle mani, localizzazioni particolarmente sensibili.

Il tatuaggio è un segno impresso indelebile sulla pelle mediante l'iniezione di sostanze coloranti, quindi è permanente. Perciò, prima di prendere tale decisione, bisogna pensarci bene, ma anche essere molto attenti circa dove e come farsi fare (attenzione a dediche particolari, iniziali di nomi che potrebbero anche diventare scomodi...). Rico-

prire lavori mal fatti o segni compromettenti, è rischioso per la salute, oltre che doloroso.

Prima di farsi fare il lavoro informarsi esattamente sul costo, per non avere amare sorprese dopo. Data la notevole diffusione di tale pratica, è stato posto in commercio un prodotto semipermanente, che viene applicato sia con pennarello sia con pennello, facile da usare per consentire a ognuno di dar libero sfogo alla propria fantasia. Il prodotto è dichiarato ipoallergenico e non dovrebbe causare irritazioni. Il condizionale è d'obbligo, perché è consigliabile fare un test preliminare prima di applicarlo. Un test molto semplice che va fatto segnando con una piccola porzione di prodotto la parte anteriore dell'avambraccio. Se non ci sono reazioni nell'arco di 24 ore, significa che si può procedere all'applicazione.

Luisa Nemež
Organizzazione tutela consumatori-Adoc

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

Nel lavoro l'etichetta di primo della classe non ve la toglie nessuno. Il vostro cuore rischia di confondersi. Fate progetti per il futuro.

Gemelli
21/5 20/6

Le buone prospettive nel lavoro non vi mancano, ma dovete accettare certe innovazioni. State al passo con i tempi nuovi. Nuovi legami affettivi in vista.

Leone
23/7 22/8

Prediligete l'azione al pensiero, ma nel lavoro in una situazione confusa non vi conviene prendere iniziative. Il cuore batte forte... per una persona lontana.

Bilancia
23/9 22/10

Nel lavoro non aspettatevi che le cose scorrano lisce: molto dipende dai vostri interventi. In amore la vostra gelosia sarà messa alla prova.

Sagittario
22/11 21/12

Se punterete sull'indipendenza lavorativa e vi darete da fare vedrete ottimi risultati. L'amore va alla grande, non lasciatevi sfuggire l'attimo.

Aquario
20/1 18/2

La lotta nella vostra professione non vi spaventa, anzi vi stimola ad osare di più per avere qualche risultato. In amore dovete vincere la timidezza.

Toro
20/4 20/5

Nel lavoro state dando prova di creatività e abilità: i superiori vi dimostreranno la loro stima concretamente. In amore non cedete alle tentazioni.

Cancro
21/6 22/7

La vostra abilità sarà quella di organizzarvi in modo da avere tempo per il lavoro ma anche per lo svago. Il partner vi sarà grato per tutto.

Vergine
23/8 22/9

Una maggiore serenità di spirito vi permetterà di esaminare con obiettività una proposta di lavoro. Il partner vi chiede sempre di più.

Scorpione
23/10 21/11

Ottima giornata nella quale otterrete lusinghieri successi e riconoscimenti dei vostri meriti. Ma date più spazio ai sentimenti, non ve ne pentirete.

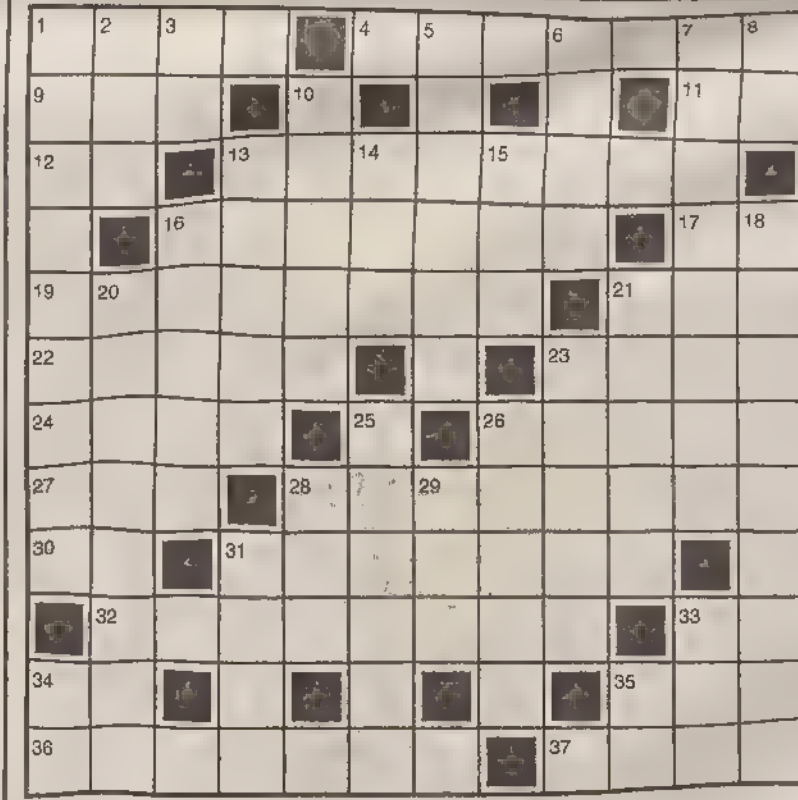
Capricorno
22/12 19/1

Avete diverse possibilità ma poco tempo per decidere: dovete essere abili e accorti. In amore non sapete ancora bene quel che cercate.

Pesci
19/2 20/3

Qualche disappunto con i vostri collaboratori, ma poi con la pazienza tutto si aggiusterà. Amici e partner sono il vostro supporto vitale.

I GIOCHI



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 4 Violento urlo tra veicoli - 9 Si valuta in carat - 11 In pace - 12 Poco naturale - 13 Oasi libera al confine con l'Egitto - 16 Dare una mano - 17 Egli per il poeta - 19 Inglese che si è fatto - 21 L'ex Contato di operazione nazionale (sigla) - 22 Chi lo usa lo prende - 23 Margaret, famosa orologiaia statunitense - 24 R. coperta di ac. lu - 26 «padre di Mita» - 27 Una delle C. cad. - 28 Un Alec - 30 Il centro di C. di C. - 31 Tipo di abito maschile a stoffa rigata bianca - 32 Affiliare una fama - 33 In musica dopo si - 34 Fine - 35 Sua Altezza Reale - 36 Si si associa all'iscritto al partito - 37 La droga che non può mancare nei p. n. z. n. z. n. z.

VERTICALI: 1 Sofia gradatamente - 2 Periodo geologico - 3 In mezzo al salone - 5 Il testo sacro dei mormoni - 6 E portatrice di pioggia - 7 Creb Gargantua e Pantagruel - 8 Si ricorda con l'ol - 10 E sviluppato nei segugi - 13 Il profeta che viene inghiottito da una balena - 14 Aero Trasporti Italiani - 15 Cento metri quadrati - 16 Si versa con l'olio sull'insalata - 18 Portare... per coprirsi - 20 Inaffabile la campagna - 21 Più che pallido - 23 E più alto della collina - 25 Cadde nella battaglia di Little Big Horn - 26 Lago della Finlandia - 28 Terra nei prefissi - 29 La Di. Marzio - 31 Prodotto ceramico usato per pavimentazioni - 33 Sigla del codice postale - 34 Congiunzione latina - 35 Un terzo... di sedici.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La vera aristocrazia
Non ammette bassezze e chi l'affronta
per la sua strada mira ad alte mete:
non tollera sciocchezze e poi si sa
che il liquido qui scorre a voluttà!

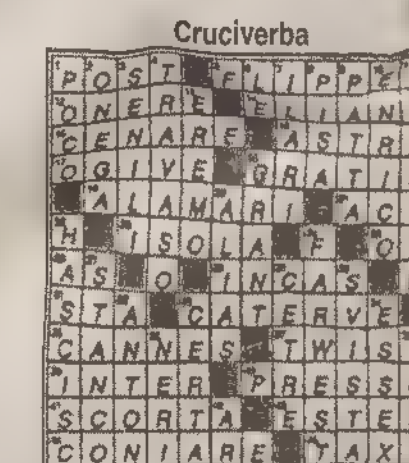
Marienrico

CAMBIO DI GENERE (5)
Il Torino dovrà giocare meglio
Il complesso granata, se ben retto,
darà senz'altro un risultato netto
e a questo proposito si impone
impegno e affine ferma decisione.

Ser Puk

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
fata, tango = lungo
Indovinello:
il lapis



ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Ogni **MARTEDÌ**

con **IL PICCOLO**

Settegiorni

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI



BOLZANO Andare a visitare la «vecchia fattoria», passeggiare sui sentieri di montagna a contatto con la natura, divertirsi assieme ad altri coetanei con le miniolimpiadi o sul laghetto artificiale. Il tutto condito da grigliate e giochi di società. L'Alta Badia ha pensato anche ai bambini programmando un calendario settimanale per i piccoli ospiti che propone alcune interessanti iniziative.

Innanzitutto il kindergarten. La tessera, rilasciata ai tutti i bambini fino a 12 anni dall'Associazione turistica dietro presentazione di un'attestazione di soggiorno rilasciata dall'esercizio associato, dà diritto a una serie di agevolazioni e alla partecipazione gratuita a giochi e divertimenti vari. I bambini, divisi in due gruppi (fino a 8 anni e

Le proposte per i più piccoli Alta Badia: settimane di giochi e allegria tutte a misura di bambino

dagli 8 ai 14 anni), vengono seguiti da animatrici qualificate.

La settimana dei giovanissimi inizia il lunedì con la presentazione del programma dell'Associazione turistica Corvara; al pomeriggio, sempre a Corvara, caccia al tesoro. Martedì invece s'inizia con una bella passeggiata in alta montagna sul Piz La Ila. Si sale con la funivia per intraprendere una breve escursione e conoscere da vicino le cime delle Dolomiti; dopo

il pranzo al sacco si ridiscende per andare a visitare la vecchia fattoria con cani, gatti, maiali, oche, capre, cavalli e mucche. Mercoledì giornata tutta dedicata ai giochi al lago biotopo di Corvara, inaugurato lo scorso anno. Ci si può sbizzarrire nel castello indiano, nel parco giochi e nel castello di gomma. I più grandicelli giocheranno invece a golf, basket, pallavolo, esibendosi magari con la skateboard, sulla palestra di roccia o con il tiro con l'ar-

co. A mezzogiorno tutti al ritrovo con la grigliata, mentre nella sala manifestazioni di Corvara, gran finale con lo spettacolo burattini.

Grande sport per bambini il giovedì a La Villa con le miniolimpiadi. Ci si potrà cimentare in diverse discipline sportive: calcetto, tennis, percorso fitness, basket, volley e parco giochi. Nel pomeriggio, spazio alle miniolimpiadi (alle 15) di atletica leggera, corsa veloce, salto in alto, in lungo, corsa e lancio della pallina.

Grande festa dell'albero, invece, il venerdì. Chi avrà partecipato a più di una manifestazione, potrà, in presenza di una guardia forestale, piantare un albero che avrà il proprio nome. Al pomeriggio finale di settimana con i giocolieri e clown. Informazioni allo 0471-836176.

Daniela Vandelli

ESTATE AL RISPARMIO

Vademecum delle tariffe agevolate In viaggio con l'amico treno: dai più giovani agli anziani, ecco le offerte... su rotaia

TRIESTE Per molti le sospirate vacanze devono ancora arrivare e la scelta del mezzo di trasporto è aperta. C'è chi all'aereo o all'auto preferisce il treno. Le offerte riservate dalle Ferrovie a giovani, anziani, grandi viaggiatori, gruppi e disabili sono moltissime: ognuno può trovare lo sconto che fa per sé. Ecco dunque le opportunità... su rotaia.

I giovani tra i 12 e i 26 anni che viaggiano in Italia possono comprare la **Cartaverde**, tessera nominativa annuale: per 40 mila lire offre uno sconto del 20% sui biglietti a tariffa ordinaria, un risparmio del 10% sull'acquisto della tessera dell'Associazione degli alberghi per la gioventù, una notte gratuita su quattro negli ostelli e uno sconto del 10% sull'ingresso a Gardaland.

Per i giovani con meno di 26 anni che viaggiano all'estero c'è il famoso **Interrail**: offre tessere per otto diverse aree europee e mediterranee e permette di viaggiare liberamente in seconda classe per 22 giorni sulle reti ferroviarie dei Paesi prescelti. La tessera per una zona costa 380 mila lire; due tessere 500 mila lire (e la validità sale a un mese). Per gli under 26 che viaggiano al massimo per dieci giorni c'è **Euro Domino Junior**, biglietto di seconda classe che fa viaggiare - per tre, cinque o dieci giorni - sui percorsi della rete ferroviaria europea-mediterranea (compreso il percorso marittimo Brindisi-Corfu); consente anche l'acquisto di biglietti ridotti del 25% dalla stazione di partenza alla frontiera. Sempre per i giovani la formula **Big**, con prezzi stracciati in seconda classe.

Per chi ha compiuto 60 anni ci sono la **Carta d'ar-**

gento, con il 40% di sconto sui biglietti nazionali (costa 40 mila lire all'anno) e la **Res**, tessera che per 33 mila lire l'anno permette di ottenere il 30% di sconto sui biglietti internazionali europei. Agli invalidi con indennità di accompagnamento è riservata la **Carta blu**, tessera nominativa valida per cinque anni (costo 10 mila lire) che permette di ottenere un biglietto gratuito per l'accompagnatore. Per gli adulti che viaggiano all'estero c'è poi **Euro Domino**, che dà la possibilità di acquistare biglietti con la validità di un mese per viaggiare liberamente per tre, cinque, dieci giorni in un Paese europeo; e **Interrail 26+**, un'offerta uguale all'**Interrail** ma con prezzi leggermente più alti (tessera per una zona 540 mila lire). Per i bambini fino ai 12 anni, **Interrail Ragazzi**. Esistono poi anche i biglietti **Rit**: viaggio, albergo ed escursioni a prezzo forfettario.

Per chi viaggia in Italia ricordiamo la **Carta Amicotreino**, che per 90 mila lire l'anno offre il 50% di sconto su treni e autobus «verdi» (nei giorni festivi sono considerati i treni interregionali, regionali, diretti e metropolitani); l'abbonamento **InterCity**, **Eurocity** o **Eurostar**, per mille km in treno a prezzo speciale; e la **Carta Primaclasses**, per l'acquisto di otto biglietti scontati del 50%.

Infine, in Italia le **comitive** fino a 24 persone possono ottenere uno sconto del 20% sui biglietti e un passaggio gratis ogni 10 pagati; i gruppi fino a 50 persone hanno uno sconto del 30% (e un biglietto omaggio ogni 15 pagati). Esistono offerte analoghe anche per i viaggi all'estero.

Anna Pugliese

Grande kermesse dell'aria domenica 16 agosto: si rinnova l'appuntamento con la pattuglia acrobatica nazionale

Lignano, arrivano le Frece: tutti col naso all'insù

Voleranno anche gli F16 della Nato, un Mig 21 croato e i Falcons dell'aviazione giordana

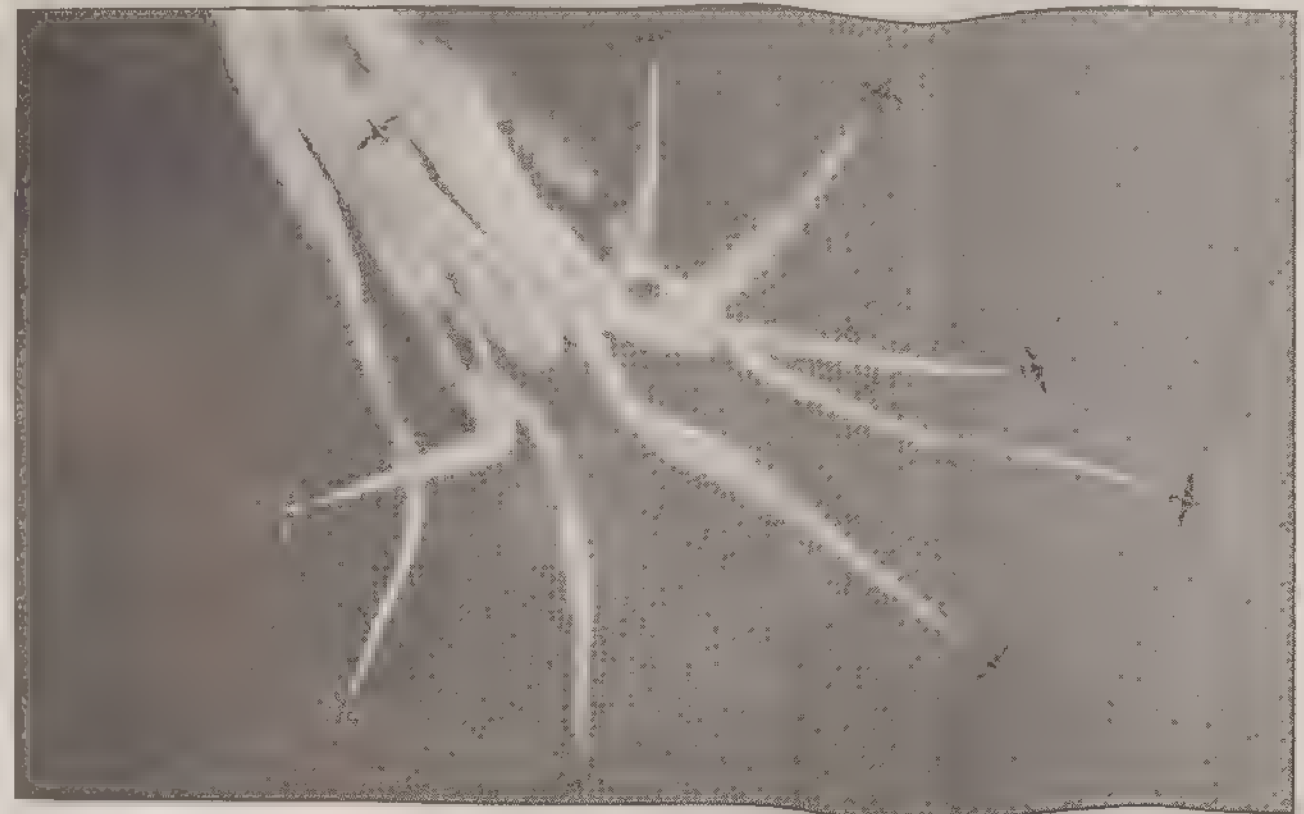
Cattolicesimo e religiosità: incontro con Baget Bozzo

LIGNANO Sarà Gianni Baget Bozzo a concludere domani alle 21 nella sala conferenze dell'hotel Greif di Lignano Pineta (Arco del Grecale 25) il ciclo degli «Incontri d'estate». Sacerdote, teologo e politologo, opinionista per il quotidiano *Il Giornale*, per il settimanale *Panorama* e per altri periodici oltre che autore di numerosi volumi, Baget Bozzo terrà una conferenza sul tema «Il cattolicesimo e la religiosità di fine millennio»: durante l'incontro, come sempre aperto al pubblico, si discuterà dei grandi problemi che interessano il mondo e si tenterà di fornire un'interpretazione e di offrire risposte.

UDINE Un pomeriggio a sognare, con il naso all'insù e la mente chissà dove. Una festa del volo di metà agosto, intitolata «W Lignano», per guardare e applaudire sull'arenile di Lignano Sabbiadoro uno dei più autentici vanti nazionali: la Pan (Pattuglia acrobatica nazionale), universalmente nota col nome di Frece Tricolori.

Le Frece saranno di scena sopra la spiaggia liganese nel pomeriggio di domenica 16 agosto (l'esibizione dovrebbe iniziare verso le 18.50) per uno degli appuntamenti classici del loro calendario di esibizioni che rimane denso di motivazioni... affettive per i bravissimi piloti.

«Si tratta proprio di affetto», ha riferito il colonnello Riccardo Rinaldi, portavoce della Pan, presentando ieri mattina nei saloni della Regione a Udine la manifestazione assieme alle autorità - perché il Friuli è casa nostra e perché sappiamo quante attenzioni ci riservi la gente di qui. Oltretutto l'arenile liganese è il nostro «campo di allenamento», che sfruttiamo per tutto l'inverno con l'aiuto di molte persone. Questa manifestazione è infatti una sorta di saluto alla gente della regione che ci ospita, ma anche un ringraziamento ufficiale agli amici della marina che, durante la brutta stagione, ci permettono gli allenamenti con l'assistenza in mare. E un aiuto enorme per noi che dobbiamo ricambiare quanto meno con una bellissima manifestazione. Volare sul mare è difficile, senza di loro non ce la faremmo».



Una sorta di incontro di ringraziamento fra il mare e il cielo, dunque, che la pattuglia interpreterà secondo colaudatissimi schemi tecnici. Il programma delle frece è quello consueto, ma verrà preceduto da alcune esibizioni di grande rilievo. Il 10

agosto ci saranno le prime prove, dalle 17 alle 18. Il 16 agosto in mattinata le prove verranno rifatte in attesa della kermesse pomeridiana la cui apertura sarà affidata, alle 16.30, ai paracadutisti dell'Aero Club Friulano, seguiti da una dimostrazione del CL601 della Benair.

Damigella d'onore della Pan sarà la pattuglia dell'aviazione giordana dei Royal Jordanian Falcons. Successivamente si potrà ammirare il passaggio di un Mig 21 dell'aeronautica croata, seguito da una dimostrazione di elicottero della nostra aeronautica e da una dimostrazione di volo degli F16 della Nato. E per finire in bellezza, le Frece che saranno ammirate come ogni anno - si prevede - da circa 300 mila persone.

Il Comune di Lignano, impegnatissimo sul fronte sicurezza assieme a Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza, diramerà in un comunicato nei prossimi giorni i piani del traffico.

Francesco Facchini

Sarà girato in buona parte nell'isola il nuovo film del regista austriaco Schwarzenberger

È Grado il set di «Stella di mare»

Si cercano 200 comparse e figuranti: oggi i provini

Gli aspiranti attori si possono presentare alle 15 all'auditorium Marin

GRADO Tra comparse e figuranti si cercano circa 200 persone - fra le quali anche alcuni bambini e ragazzi - per la realizzazione di un film che verrà girato a Grado dalla Teamfilm austriaca in coproduzione con la televisione austriaca Orf e quella tedesca della Baviera. Il film porta il titolo - ancora provvisorio, però - di «Stella di mare», dal nome di un piccolo natante che sarà uno dei protagonisti del lungometraggio.

Il regista e direttore della fotografia Xavier Schwarzenberger (il copione è firmato invece da sua moglie Ulli) è un grande appassionato di Grado e dell'ambiente che lo circonda: trascorre infatti nell'isola delle lunghe vacanze e proprio nella laguna gradese ha già registrato alcuni anni fa parte di un film per la Tv austriaca («Tonino und Toinette»).

Ma in questa occasione - le riprese inizieranno a settembre - Grado farà la parte del leone: gran parte del film verrà infatti girata proprio nell'isola del sole. Per ovvi motivi, della tra-

ma della nuova opera del regista austriaco non vengono ancora fornite molte anticipazioni. Ma eccone un'assaggiata: una coppia quasi «normale» viene a trovarsi al centro di vicende di tutti i colori, con le figlie della coppia che di certo non ne agevolano il ménage e che all'improvviso scoprono di aver ereditato uno yacht a Grado. Quindi la «fuga» da Vienna e l'arrivo nell'Isola d'Oro, dove l'avventura continua prima di... E qui ci interrompiano per non svelare troppe anticipazioni.

Aspiranti attrici ed attori, giovani e meno giovani, dalla maggiore età agli ottantenni e perché no, anche oltre - possono sperare dunque di trovare una partecina o di fare la parte dei figuranti in questa «Stella di mare». Il regista ha fra l'altro la necessità di scegliere anche una decina di bambini e ragazzi fra gli 8 ed i 13 anni, che dovranno essere accompagnati ai provini dai rispettivi genitori.

L'appuntamento per la scelta del casting, per i provini e quant'altro, è previsto per oggi alle 15 all'auditorium Biagio Marin (ex casa Balilla) di via Marchesini. Oggi, alle 21, al Parco

APPUNTAMENTI I Prozac+ tornano all'Arena Villa Manin: trilogia futurista

TRIESTE Oggi, alle 21, al Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII, nell'ambito della rassegna «Musei di sera» si terrà un concerto di musica tradizionale ebraica dell'Est europeo con The Original Klezmer Ensemble, formato da Davide Casali clarinetto, Fabio Zoratti fisarmonica, Marco Candotto contrabbasso, Flavio Davanzo tromba, Pietro Bertelli percussioni.

Oggi, al Bar «Il posto delle fragole» nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni, un viaggio nelle culture musicali più calde del mondo con i dj di Radio Fraga Lele Rasta e Mowman.

Domani e venerdì, alle 21, in piazza Hortis, nell'ambito di «Shalom Trieste», va in scena «Terzetto spezzato», di Italo Svevo, regia di Elena Vitas.

LIGNANO Questa sera, all'Arena Alpe Adria alle 21.30, arrivano i Prozac+ (nella foto) per recuperare il concerto annunciato, in un primo tempo, per la fine di giugno.

Oggi, alle 21, al Parco

Hemingway di Lignano Pineta, per Lignano Jazz '98, concerto dell'Armando Battiston Ensemble.

TARVISIO Oggi, alle 21.15, alla Casa della Gioventù di Tarvisio, sotto il segno del «No Broders Music Festival», è in programma il viaggio-concerto «Anima» con l'arpista Cecilia Chailly. Domani sera è attesa l'esibizione di Lee Konitz.

UDINE Da domani a domenica a Villa Manin di Pas-

sirnao, nell'ambito della rassegna «Estate in Villa» andrà in scena la trilogia futurista del compositore genovese Luigi Di Maio.

Oggi, alle 21.15, in piazza Matteotti per «Udine d'Estate» va in scena «Il vieli, il dragón e il cavalir», favola jazz con testi di Rabar e musiche di Glauco Venier.

Venerdì, alle 21.30, in piazza Matteotti a Udine si svolgerà il concerto dei Subsonica.

SLOVENIA Venerdì, alle 21, all'Hotel Bernardin di Portorose, concerto della Annie Oakley Country Band.



Gare ispirate agli antichi lavori di approvvigionamento del legname

Paluzza, le contrade si sfidano nel «Palio das Cjarogiules»

UDINE Si disputerà sabato e domenica a Paluzza il Palio das Cjarogiules, una manifestazione che ormai è divenuta tradizionale a Paluzza, dove le varie contrade del paese si danno battaglia in giochi che una volta erano pesanti lavori di approvvigionamento di legname. Il palio consiste infatti nel trasportare pesanti carichi di legna da una parte all'altra della piazza.

Diverse le prove a cui sono chiamati gli abitanti delle varie contrade. La prova «dai stocs» è destinata ai bambini che devono gettare su una pira appuntigli «stocs», ossia la radice e la parte iniziale della pianta del mais, dopo aver eseguito un percorso obbligato.

La prova «del seon» vede invece due concorrenti segare con una grossa sega la testata di un possente albero di faggio. Vincerà poi il «Palio dal bleon» chi riuscirà a trasportare nel tempo minore un lenzuolo pieno di foglie secche dal bosco al fienile. Per effettuare il tragitto si dovranno superare alcune «difficoltà ambientali», sterpaglia, fiumicciattoli e quanto altro un tempo si trovava sui sentieri di montagna.

Ancora, il «palio da cjame» stabilisce l'ordine di partenza del palio principale, quello «das cjarogiules». Si tratta di caricare il carro dei pesanti legni di

faggio che dovranno essere quindi trasportati nella piazza principale di Paluzza per l'assegnazione del titolo di campioni. Nell'albo d'oro della manifestazione sono ormai iscritti i nomi delle contrade di Vile, di Naunine, di Place di Castions, di Someville, nelle cui fila corrono campioni di altre specialità a livello mondiale, quali l'olimpionico Venanzio Ortis e Giorgio Di Centa, fratello della più conosciuta Manuela, che assieme a Giampaolo Englaro della contrada di Somaville detiene il record di

miglior percorso in 3'33"52, realizzato nel 1994.

La manifestazione del fine settimana avrà una coda gastronomica: nelle varie piazze e vie del paese funzioneranno infatti chioschi di piatti tipici della cucina carnica ove si potranno assaggiare «las agnes» con la scuete furnade e la cuince», la «minestre di vuardi», i «cjarson», la «soppe di porcins» e «las fritules» sino alle «tortas da Cjargne». (Nella foto, una veduta di Paluzza)

Gino Grillo

Concerti, caroselli della Fanfara, sfilate di muli e una mostra fotografica

re, si inaugurerà una mostra fotografica dedicata agli Alpini dal 1848 al 1914. Alla sera cena alpina con ballo a Cialea a Laggio.

Domenica alle 9.30 ci sarà la sfilata degli ultimi muli con le stellette della Brigata Alpina Cadore accompagnati dalla Fanfara della Brigata Alpina Tridentina e del Friuli. Dopo le cerimonie, verso le 13 sui prati di Cialea pranzo a cura del Gruppo alpini di Vigo e delle altre sezioni del Cadore. La chiusura delle commemorazioni sarà siglata dai concerti della Fanfara Tridentina e di quella di Ovaro.

g.g.

Vigo di Cadore, alpini in festa nel ricordo del Risorgimento

UDINE Continuano le commemorazioni del 150.º anniversario dei moti risorgimentali in Cadore che nel 1848 interessarono anche la nostra regione, quando questo territorio era diviso fra Impero austriaco e futuro Regno d'Italia. La figura più importante fu quella di Pier Fortunato Calvi, chiamato dal governo provvisorio di Venezia a difendere i confini settentrionali da una possibile sortita del nemico austriaco. Già dagli inizi del 1848 erano avvenuti combattimenti a Udine e a Visco. Dopo la resa di Udine il generale austriaco Nugent assediò

Osoppo e si attendeva tra Ene-monzo e Socchieve per arrivare alle spalle degli uomini di Calvi attraverso il passo Mauria. Cruentata la battaglia della Chiusa: sull'esercito regolare, armato di fucili e moschetti, la schiera dei volontari e coscritti male armati fece cadere frane e sassi. Gli austriaci furono così fermati, ma in seguito Forini di Sotto venne distrutto dall'esercito austriaco.

Questi e altri eventi saranno ricordati a Vigo di Cadore da venerdì a domenica a cura dell'Ana. Venerdì alle 20.30 apertura ufficiale delle celebrazioni con un

concerto del Coro Oltrepia-ve; poi una conferenza sul tema «Sangue e gloria, i 45 giorni della rivolta nel 1848». Quindi ancora il Coro nella palestra di Pelos.

Sabato alle 14 ci sarà il carosello della Fanfara; poi arriveranno i muli - che hanno servito - per anni l'esercito e ora sono in pensione - della Brigata Alpina Cadore. Dopo le commemorazioni dei caduti del Cado-

re, si inaugurerà una mostra fotografica dedicata agli Alpini dal 1848 al 1914. Alla sera cena alpina con ballo a Cialea a Laggio.

Domenica alle 9.30 ci sarà la sfilata degli ultimi muli con le stellette della Brigata Alpina Cadore accompagnati dalla Fanfara della Brigata Alpina Tridentina e del Friuli. Dopo le cerimonie, verso le 13 sui prati di Cialea pranzo a cura del Gruppo alpini di Vigo e delle altre sezioni del Cadore. La chiusura delle commemorazioni sarà siglata dai concerti della Fanfara Tridentina e di quella di Ovaro.

g.g.

Fino al 30 agosto,
potrete vederci
il doppio più
chiaro.



Il Piccolo e Il Sole 24 ORE
potete leggerli insieme,
a sole **2.200*** lire
invece di 3.200.

Vedere chiaro è un diritto, ma farlo risparmiare è un'idea
luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta
luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta
di convenienza rivolta ai lettori più illuminati. Chiedo, no?

Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.

GENDARME IN SALVO

Daniel Nivel, il gendarme francese gravemente ferito il 21 giugno dopo un'aggressione di naziskin tifosi tedeschi a Lens, è uscito dal coma ed è in grado di respirare da solo, senza più l'ausilio di macchine. Lo si è appreso all'ospedale di Lilla, dove l'uomo è ricoverato dal giorno del suo ferimento, dopo la partita Germania-Jugoslavia (prima fase dei mondiali di Francia 98).

OGGI IN TV

9.00	Telequattro: Ruote in pista	15.20	Raitre: Tiro a volo: Campionati Italiani	18.20	TMC: Calcio Torneo di Gelderland-Finale 3 e 4 posto	tris	
12.05	Raitre: Sport Notizie	16.00	Raitre: Ciclismo: 8 giorni di Fiorenzuola	18.55	Italia 1: Studio Sport	20.35	Raiuno: Sport Notizie
12.20	Italia 1: Studio sport	16.30	Raitre: Ciclismo: GP Città di Camaiore	19.55	Telefril: Telefril sport	20.35	TMC: Calcio Torneo di Gelderland-Finalissima
12.55	TMC: TMC Sport	18.20	Raidue: Sportsera	20.05	Telequattro: Corsa	20.45	Raitre: Calcio: Sampdoria - Bologna

ATLETICA DA FIABA

Due tentativi di record del mondo caratterizzeranno stasera la riunione di atletica leggera di Stoccolma. Il keniano Bernard Barmasai, detentore del primato mondiale dei 3000 siepi (7'55"72) cercherà di migliorarsi in una gara che l'opporrà all'iridato Boit Kipketer. In ordine di record anche gli 800 metri donna. Maria Mutola proverà a scalzare la ceca Kratochvilova (nell'83 in 1'53"28).

SPE
Società Pubblica Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblica Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537281/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798228/798229

BASKET MONDIALI La Nazionale ammessa ai quarti, venerdì sera può centrare una «storica» semifinale

Azzurri avanti tutta, ora gli Usa

Fucka e il giovane Basile trascinano l'Italia al successo su Portorico

LA STORIA

Marko, 15 anni, croato, vuole giocare da italiano nel nostro campionato

Trieste spera in un altro Gregor

TRIESTE Era insieme alla prima squadra al raduno (nella foto, tra Spigaglia e Alibegovic), è stato rivisto con i titolari in occasione della presentazione della Pallacanestro Trieste. Ma è rimasto un volto senza nome: quando l'allenatore Pancotto ha passato in rassegna la formazione che dovrà inseguire la promozione in A1, lui è stato omesso. Un «giallo»? No, una storia tutta da raccontare. Marko Bosovic ha 15 anni, è croato di Zara, è alto 198 cm e gioca guardia-ala.

Anni fa la sua famiglia si era trasferita a Belgrado. Marko è cresciuto quin-

di, in tutti i sensi, nella Stella Rossa. È considerato un talento ma nelle manifestazioni per nazionali giovanili di lui non c'era traccia: ha

recuperare i documenti prima che il ragazzo compia i 16 anni.

In tal caso, potrebbe giocare regolarmente nei campionati giovanili italiani.

Altrimenti, potrebbe allenarsi a Trieste e venir parcheggiato in qualche club d'oltre confine.

Alla famiglia di Marko erano giunte anche offerte dalla Grecia, dove sono soliti reclutare prospetti slavi per natura-

lizzarli. Ma i Bosovic, croati della Dalmazia ma residenti a Belgrado, hanno scelto l'Italia.

E Trieste spera di avere trovato un nuovo Fucka.

Italia	68
Portorico	63

ITALIA: Bonora, Basile 11, Fucka 15, Galanda 11, Myers 8, Meneghin 4, Abbio 13, Frosini, Chiacig 6, Damiao. NE: De Pol e Pozzeco. All: Tanjevic. PORTORICO: Ortiz 21, Casiano 12, Travieso 2, E. Santiago, Mincy 11, Carter, Colon 4, Vega 13, Hourruiunier, Leon. NE: D. Santiago e Soto. ARBITRI: Betancor (Spa) e Santos (Bra). NOTE: tiri liberi: Portorico 14/20, Italia 13/23. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Portorico 3/15 (Casiano 1/7, Mincy 2/4, Colon 0/2, Vega 0/2), Italia 7/19 (Basile 1/2, Galanda 3/4, Myers 1/5, Meneghin 0/4, Abbio 2/4). Spettatori: 8.000.

ATENE Lunedì aveva vinto in modo semplicemente drammatico l'Italia contro la Jugoslavia campione d'Europa (61-60): erano evidentemente le prove generali della partita strap-pa-core che gli azzurri hanno rivinto ieri contro il Portorico (68-63), nella sfida del tipo Ok corral, cioè decisiva, per l'ammissione ai quarti di finale dei Mondiali di basket ad Atene.

Il Portorico è tra le formazioni meno prevedibili del mondo: ottimo a livello individuale e soprattutto

rapido nei contropiede, ha con ogni probabilità uno tra i migliori pivot, l'imponente Ortiz. Un atleta strepitoso che nell'ambito del Portorico comanda e che ieri ha tentato praticamente da solo di portare il suo paese nei quarti di finale, realizzando complessivamente 21 punti con un midiale 10 su 11 da sotto.

Ma non essendo un fulmine di guerra, Ortiz ha in pratica firmato la condanna del Portorico, non riuscendo a frenare nelle ulti-

I QUARTI

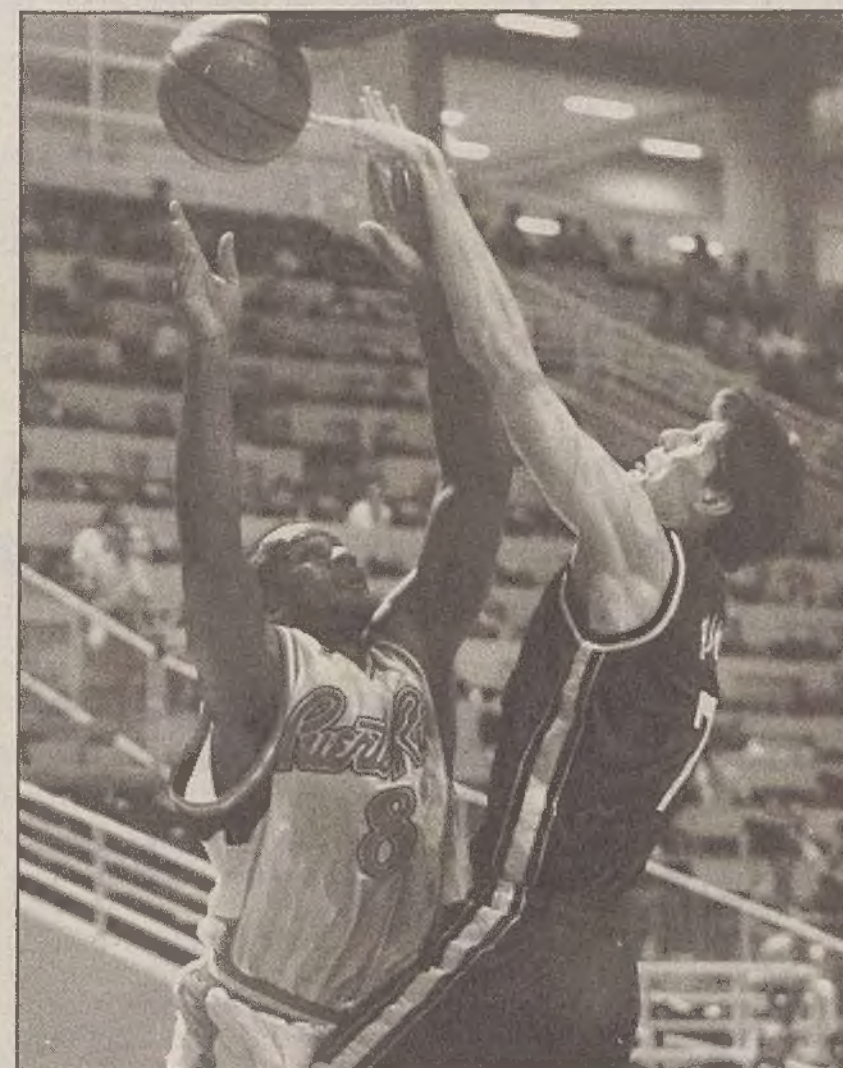
ATENE I risultati della terza giornata della seconda fase:

Gruppo E: Russia-Canada 81-72, Italia-Portorico 68-63, Jugoslavia-Grecia 70-56.

Gruppo F: Spagna-Lituania 86-80, Argentina-Brasile 86-76, Usa-Australia 96-78.

Questa la composizione dei quarti di finale, in programma venerdì prossimo:

Jugoslavia-Argentina
Grecia-Spagna
Russia-Lituania
Italia-Usa



Una stoppata di Gregor Fucka, decisivo nel finale.

Azzurri e caraibici hanno dato vita ad un incontro incredibilmente equilibrato, con i portorici 3 volte in vantaggio nel primo tempo nel quale l'Italia ha avuto un massimo vantaggio di 8 lunghezze (31-23); ma che ha chiuso con soli 3 punti di margine (34-31).

Gli azzurri hanno trovato i punti vincenti dal perimetro grazie all'eccezionale mano calda di Basile, vera sorpresa di tutto l'incontro, e di Abbio che ha centrato due bombe e 5 tiri liberi su 5, dando ancora

una volta quel tasso di solidità e di continuità che soltanto lui sa dare. Myers non è riuscito ad essere magico, ma Galanda è stato sorprendente (11 punti con 2 bombe) e poi c'è stato lo show di Fucka.

Grazie a questo successo l'Italia è entrata di diritto nei quarti di finale, ed affronterà venerdì sera gli Stati Uniti: mal che vada è entrata tra le prime otto, ciò che dice che ha già fatto meglio rispetto all'ultimo mondiale (del '90) dove si classificò nona.

CICLISMO

La Spagna, amareggiata per il trattamento ricevuto al Tour, attua una clamorosa protesta

E Jalabert «boicotta» la Francia

Nessun team iberico in gara oltre i Pirenei per il resto dell'anno

Diavolo di un «Pirata»: vince anche a cronometro

LOSANNA Marco Pantani fa gli straordinari. Dopo due giorni dal trionfo nel Tour de France ieri ha sarggiato in Svizzera. E nemmeno la notte di festeggiamenti tra domenica e lunedì a Cesenatico è riuscita a intaccare la condizione del «Pirata». Pantani infatti ha nettamente vinto le due frazioni della corsa «Attraverso Losanna» che ha riunito nella città svizzera 24 professionisti che si affrontavano due volte a cronometro su un percorso di 6,85 chilometri con 265 metri di dislivello.

Il vincitore del Tour de France 1998 ha preceduto il campione olimpico, l'elvetico Pascal Richard e l'americano Bobby Julich. Nella seconda frazione ha infatti stabilito il nuovo record della corsa, fermando il cronometro nove secondi prima di quanto fece lo scorso anno l'elvetico Laurent Dufaux.

to le antiche paure nei confronti con l'orologio.

Nei prossimi giorni Pantani dovrebbe partecipare ad alcuni circuiti in Olanda e in Belgio. Intanto, si corre anche in Italia. Francesco Casagrande, dopo i due successi consecutivi in Abruzzo, cerca il tris nella 49/a edizione del Gran premio di Camaiore.

Oggi sulle strade della Versilia si ritroveranno molti protagonisti del Tour. Saranno quasi 200 i ciclisti a dare battaglia sui 198 chilometri di un tracciato ormai classico, con la salita del monte Pileto inserita in un circuito di 24,5 km da ripetere sei volte.

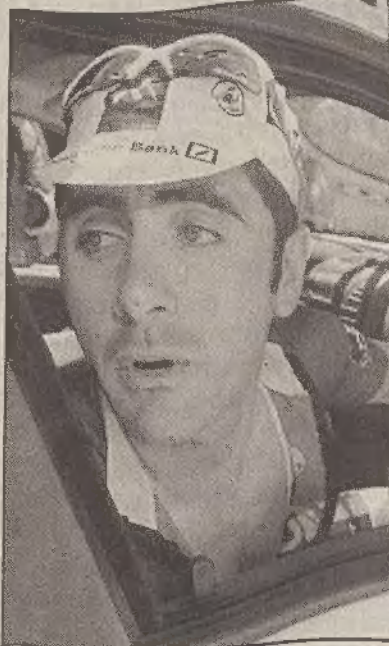
A contrastare la voglia di vittoria di Casagrande ci saranno gli uomini della Mapei con Bugno, Ballerini, Tafi, Di Grande; quelli della Mercatone Uno Bianchi (orfano di Pantani) con Podenzana, Forconi, Borgheresi, Fontanelli e il vincitore del giro di Svizzera Garzelli. Tra i favoriti anche Michele Bartoli accompagnato dai fedeli scudieri toscani Bettini e Scinto, mentre la Saeco punta tutto su Savoldelli.

MADRID Boicottaggio del Tour femminile, in programma dall'11 al 20 agosto, e probabile modifica del percorso della Vuelta di settembre per evitare scontri sul territorio francese. E non basta: la spagnola Once, che ha - neanche a farlo apposta - in un francese il suo leader (il n.1 mondiale Laurent Jalabert), non correrà più sui percorsi transalpini per tutta la stagione. Sono le iniziative del ciclismo spagnolo in seguito ai «gravi incidenti» che hanno caratterizzato il Tour de France appena conclusosi.

Si tratta di un clamoroso seguito dello scandalo doping, destinato a sollevare nuove, infinite, polemiche. La federazione ciclistica

spagnola ha annunciato che non invierà alcuna squadra al Tour delle donne per protestare contro il trattamento «poco degno» che hanno ricevuto i suoi corridori al Tour e dare ad essi una «prova di solidarietà» di fronte al timore che si ripetano incidenti extraportivi simili, i quali non fanno che contribuire a deteriorare ingiustamente l'immagine del ciclismo.

Le 4 squadre spagnole iscritte al Tour (Once, Banesto, Kelme e Vitalicio Seguros) si erano ritirate dalla corsa la settimana scorsa per protestare contro il fermo di polizia del medico della Once Terrados e le perquisizioni fatte dagli agenti nell'albergo dove erano alloggiati i corridori.



Laurent Jalabert

Sempre nell'ambito dello scandalo doping, anche il campione del mondo, il francese Laurent Brochard, denuncerà gli organizzatori del Tour perché «hanno impedito di lavorare» a lui e agli altri corridori della Festina esclusi dalla corsa il 17 luglio scorso in seguito alla vicenda del ritrovamento di sostanze dopanti nella vettura di uno dei massaggiatori della squadra.

LA CURIOSITA'

Imbottigliate per beneficenza le emissioni della F300

Vanno all'asta i gas di scarico della Ferrari di Schumacher

ROMA Vengono in mente i barattoli ricolmi dell'inebriante aria di Sorrento o le ampole dell'acqua del Po recuperata alle falde del Monviso. Ma in questa circostanza il bello stato vuoto fa per forza di cose inorridire i verdi perché ad essere incassato è stato - questa è bella - il gas del tubo di scarico della Ferrari F300 di Michael Schumacher.

L'idea è venuta alla Mannesmann Mobilfunk, uno dei tanti sponsor della prima guida di Maranello che per arrivare a quota 80 miliardi di guadagno annuo, evidentemente ha un pacchetto di amici in commercio spesso così. Ebbene, la Mannesmann Mobilfunk (il numero uno della telefo-



Michael Schumacher

ma considerando il fine benefico dell'iniziativa (il ricavato finirà all'Unesco di cui Michael Schumacher è ambasciatore) è sin d'ora ipotizzabile che raggiungerà cifre iperboliche che potrebbero anche raggiungere i 100mila marchi.

Il barattolo verrà consegnato al proprietario il prossimo 19 settembre a Zell-tweg, in Austria (dove Schumacher ha vinto il GP di Formula 1) in occasione della gara Fiat-GT. Per gli amanti delle statistiche-guadagno, si tratta del prodotto proporzionalmente più caro del mondo, perché il gas pesa complessivamente (considerando che negli scarichi ci sono tracce d'olio e di altre piccole particelle chimiche) 1,4 grammi.

VELA

GIRO D'ITALIA Nonostante il quinto posto nel «bastone» a Trani

Generali sempre leader

TRANI Un problema all'altezza della seconda boa di bolla relega TriesteGenerali al quinto posto della 15.a regata del Giro a Vela. Un risultato che non inficia in alcun modo la classifica generale, e tanto meno la maglia rosa, ma che invece, ancora una volta, dimostra la classe dell'equipaggio triestino timonato da Vascotto, autore, dopo aver girato la boa praticamente per ultimo, di uno spettacolare recupero nel corso dell'ultimo lato del percorso a bastone di 12 miglia, disputato ieri a Trani, una regata con vento da nord est intorno ai dieci nodi, poi ruotato verso est.

Dopo alcuni giorni di sosta forzata, dovuta alla bonaccia, che ha costretto i quindici equipaggi a un lungo e caldo trasferimento a motore da Crotone a Trani (220 miglia), il Giro ricomincia con un'ottima prestazione di Rimini, che in testa dalla partenza all'arrivo ha dominato con decisione l'intero percorso.

Merito anche di un triestino: a bordo dello scafo romagnolo - in costante crescita nelle ultime prove, tanto da trovarsi a un incollatura dal secondo in classifica generale, Reggio Calabria - infatti, c'è Alessandro Bonifa-

cio, della Società Velica di Barcola Grignano.

Tornando alla regata di ieri, secondo posto a sorpresa per Crotone, che vede a bordo il monfalconese Alberto Leghissa: l'equipaggio, grazie alla prestazione di ieri, ha superato in graduatoria le donne di Santa Margherita Ligure.

Niente da fare per Civitanova Marche di Pelaschier, ieri solo settimo, e per Trentino di Bressani, che perde una posizione a favore di Palermo. Tengono invece il trionfo Reggio Calabria (ieri terminò a 26,25 punti da TriesteGenerali) e Fiamme-



TriesteGenerali (Foto DeBernardi)

Gialle, quarte in classifica generale.

Oggi, con previsioni di vento medio forte, il via della 16.a tappa, regata costiera fino a Civitanova Marche, 180 miglia di navigazione per una prova che vede, come prima difficoltà tatti-

Ma un triestino vince comunque: su Rimini lo sampino di Bonifacio

Generali 6) Palermo 7) Civitanova Marche 8) Trentino 9) Santa Margherita Ligure 10) Cervia 11) Gioia Tauro 12) Accademia Navale di Livorno 13) Varazze 14) Roma 15) Catania. **Classifica Generale:** 1) TriesteGenerali (188,75) 2) Reggio Calabria (161,50) 3) Rimini (158,50) 4) Fiamme Gialle (147,5) 5) Civitanova (144,50) 6) Palermo (136,25) 7) Trentino Naf-ta Watch (135) 8) Crotone (112,25) 9) S. Margherita Ligure (108) 10) Accademia Navale (99,11) 11) Roma (73) 12) Cervia (69) 13) Gioia Tauro (58) 14) Varazze (42) 15) Catania (40).

Francesca Capodanno

CALCIO Vittoria del Liverpool sull'Inter nel Trofeo Pirelli

Pirlo offusca Owen ma non basta

La spietata marcatura di Colonnese cancella il gioiellino inglese

Liverpool 2
Inter 1

LIVERPOOL: Friedel, Heggem (15' pt Kvarme), Babb (34' st Matteo), Callaghan, Stawton, McManaman, Ince (18' st Harkness), McAteer, Berger, Riedle (34' st Murshy), Owen.
INTER: Pagliuca (1' st Mazzantini), Bergomi (1' st Fressi), Colonnese, Galante (15' st Mezzano), Milanese, J. Zanetti (1' st Dabo), Calet, Zé Elias (15' st C. Zanetti), Pirlo, Zamorano, Ventola.
ARBITRO: Peter Jones (Gran Bretagna).
MARCATORI: nel pt 31' Ince, nel st 28' C. Zanetti, 31' Harkness.
NOTE: angoli 8-7 per l'Inter. Tempo buono, terreno in buone condizioni, spettatori 44 mila.

LIVERPOOL La «stellina» dei mondiali Owen è stato quasi cancellato dalla spietata marcatura di Colonnese. A brillare è stato Pirlo, ma il Liverpool è riuscito ugualmente a mettere le mani sul Trofeo Pirelli in virtù della sua maggiore concretezza in fase offensiva. È stata una partita divertente e ricca di episodi con due squadre che si sono affrontate a viso aperto senza alcun tipo di ostruzionismo. Il risultato è rimasto bloccato nei primi 30' solo grazie alla prontezza di riflessi dei due portieri Pagliuca e Friedel, autori di un paio di interventi decisivi per parte. Le più serie minacce alla porta inglese sono state portate dal triestino Milanese (molto attivo) e da Ventola.

Al 31' il Liverpool è passato in vantaggio in seguito a un'iniziativa dell'ex Paul Ince che ha provato la conclusione da fuori area: Pagliuca ha respinto il primo tiro ma nulla ha potuto sulla seconda conclusione di collo pieno nell'angolino. Una punizione immeritata per una squadra (quella neorazzista) che si era resa pericolosa in almeno tre circostanze. Il Liverpool nella ripresa ha commesso l'errore di limitarsi a controllare gli avversari ed è stato giustamente castigato. Su appoggio all'indietro di Zamorano, Zanetti ha lasciato esplodere un destro che si è infilato sotto l'incrocio. Immediata la rappresaglia dei padroni di casa che sono

tornati avanti grazie a una legnata da fuori di Harkness su passaggio di McManaman. Friedel ha poi negato il pareggio all'ottimo Pirlo.
La Roma, invece, ha sconfitto in amichevole il Termino (Eccellenza) per 8-1 (6-1). Dopo un avvio stentato ed avere subito un gol dagli altoatesini al 13' con Zwerger, la squadra di Zeman è pervenuta al pareggio al 20' con Totti. Una volta raggiunto il pari la Roma ha dilagato mettendo in mostra le belle giocate di Totti e Delvecchio, entrambi autori di doppiette. Il duetto Totti-Delvecchio è stato interrotto dal gol di Paulo Sergio. In rete anche Quadrini, D'Agostino e Frau. Nel secondo tempo poi i giallorossi hanno dato spazio un po' a tutti, consentendo anche a Frau e a D'Agostino di siglare una rete a testa.



Il bomber d'oro Vincenzo Montella.

dra blucerchiata ci sarà un tifoso particolare: Ortega, il neoacquisto argentino che verrà presentato alla stampa prima della partita. Ariel farà anche un breve giro di campo verso le 20.30 per ricevere i primi applausi del suo nuovo pubblico.

Se la Samp è chiamata ad una gara tutta d'attacco, il compito del Bologna sarà principalmente quello di amministrare il

vantaggio acquisito nell'andata. Tra i rossoblu mancherà il bomber Kenneth Andersson, che non ha ancora recuperato dopo la distorsione alla caviglia accusata alla fine del primo tempo nella gara del Dall'Ara. Al suo posto dovrebbe giocare Davide Fontolan, con la conferma di Cappelletti a centrocampista in sostituzione di capitano Marocchi squalificato.

MILAN Arrivati in ritiro anche i nazionali

Il Diavolo si aggrappa ai gol di Bierhoff

CARNAGO Sarà il Milan di Oliver Bierhoff? «Forse questo è troppo, ma penso che Bierhoff potrebbe essere un uomo importante per il Milan: farà di tutto perché sia così, con i miei gol, il mio gioco, la mia esperienza».

A 30 anni e con la medaglia di capocannoniere sul petto (27 gol con l'Udinese), Oliver Bierhoff è approdato finalmente a una «grande», con il compito di segnare quei gol che dovranno restituire all'autentica grandezza perduta da due stagioni.

Molti, come i ragazzi aggrappati ieri mattina alla cancellata di Milanello, sognano il nuovo Van Basten. Di certo, ieri il tedesco ha confermato di avere anche il carisma per guidare il Milan della riscossa.

Con lui si sono uniti al gruppo a Milanello il centrocampista danese Thomas Helveg (altro gioiello arrivato da Udine assieme al tecnico Zaccaroni), il difensore argentino Roberto Ayala e il portiere tedesco Jens Lehmann. Più Paolo Maldini, schierato con loro davanti a fotografi e giornalisti. Quattro nuovi stranieri, tutti nazionali ad eccezione di Lehmann, un uomo d'esperienza per ogni settore. Bierhoff ha rappresentato il colpo grosso del mercato rossoneri, forse chiuso ieri con la conferma di Patrick Kluyvert.

Due centravanti in concorrenza? «Un giocatore che arriva al Milan deve saper accettare la concorrenza - ha chiarito Bierhoff - Me l'hanno detto i dirigenti quando

ho firmato il contratto, ed io ho accettato. Sono contento che Kluyvert sia rimasto, e sono pronto ad accettare la sfida. Le scelte tecniche le farà Zaccaroni, ma forse Weah e anche Kluyvert possono giocare non da punte centrali con me».

Piena fiducia in Zaccaroni. «Lo conosco bene, sa adattare i giocatori ai ruoli ma sa anche cambiare gli schemi all'occorrenza. E so che se seguiremo le sue indicazioni potremo fare grandi risultati e anche un grande calcio». Nessun rimpianto, da parte del bomber tedesco, per essere approdato tardi a una squadra metropolitana: «Forse sarebbe stato meglio arrivarci prima, anche pensando alla Nazionale. Ma prima ad Ascoli e poi a Udine ho ottenuto le mie grandi vittorie, contro i critici e i perplessi. E sono cresciuto, mi sono fatto una grande esperienza. A 30 anni - ha aggiunto Bierhoff - mi sento sicuro e in piena forma».

Il più diligente, e forse anche il più spiritoso, è Lehmann. L'ex portiere dello Schalke 04 si è sforzato di parlare italiano, con l'aiuto di Bierhoff, mostrando di conoscere già quanto basta di vocaboli e grammatica. Sarà in concorrenza con Rossi, che è rimasto. «Lo so - ha detto - Ma c'è concorrenza qui come nella Nazionale tedesca: io spero di far bene a Milano per essere il n.1 in Nazionale». Sarà il primo portiere tedesco nel Milan. «Lo sarò - ha precisato Lehmann - quando giocherò».

IN BREVE

Fiorentina
Bati-gol
prende tempo
e detta
altre condizioni

ABBADIA SAN SALVATORE Per rimanere alla Fiorentina fino al 2002 Gabriel Batistuta vuole garantire contrattuali sul rafforzamento della squadra. E' questo l'esito dell'incontro che il giocatore argentino ha avuto ieri con il suo procuratore Settimio Aloisio a Forte dei Marmi dove l'attaccante si trova ancora in vacanza con la famiglia. L'attaccante vuole inserire una clausola che gli possa consentire di andarsene e fine stagione.

Figc contraria
alla Superlega

ROMA La Figc è contraria alla costituzione della Superlega. Ma chiede che la stessa Unione calcio europea prenda in esame e consideri in maniera attenta le esigenze dei club in modo che ogni eventuale innovazione possa maturare e scaturire all'interno degli organismi europei. Questa la filosofia del presidente della federazione Luciano Nizzola.

INTERTOTO Nella semifinale di ritorno il Bologna deve difendere il 3-1 di sette giorni fa

La Samp crede al miracolo

GENOVA Novanta minuti che valgono 20 miliardi. Questo il tema dominante della sfida di ritorno dell'Intertoto tra Samp e Bologna. Soltanto chi vince può arrivare a giocare nella doppia finale (in programma l'11 e l'18 di agosto contro la vincente della sfida tra gli ungheresi del Debrecen e i polacchi del Ruch Chorzow, vincitori all'andata 1-0) l'accesso alla Coppa Uefa e ai guadagni che, tra diritti tv, sponsor ed incassi, valgono un bel gruzzolo di soldi. Dopo il 3-1 dell'andata, i rossoblu di Mazzoni partono con i favori del pronostico. La

Samp, però, non è intenzionata a cedere il passo facilmente.
Luciano Spalletti è stato categorico: «Venderemo cara la pelle - assicura il tecnico d'oro - Dal 22 giugno sgobbiamo per arrivare a vincere questa benedetta fase dell'Intertoto e non intendiamo certo lasciare strada al Bologna senza averle prima tentate davvero tutte». Il bomber Vincenzo Montella sprona i compagni: «Possiamo ribaltare senz'altro la sconfitta dell'andata. Serve un gol nella prima mezz'ora per mettere sotto pressione i nostri rivali e riapri-

re i giochi». Per segnare i due gol che servono alla Samp per qualificarsi, Spalletti intende schierare una squadra di maggior peso offensivo. Anche se non ha voluto svelare le sue carte, il giovane tecnico sampdoria medita l'inserimento di Iacopino in attacco dietro le due punte Palmieri e Montella. Ma non è da escludere anche l'inserimento del brasiliano Catè e persino quello dell'argentino Cordoba, che senz'altro giocherà nella ripresa se i doriani si troveranno nelle condizioni di tentare un disperato assalto. A sostenere la squa-

Dodici gol a Imponzo

Una Real goleada per l'Udinese per mettere a punto gli schemi prima del triangolare «Moretti»

IMPONZO «Non vale a nulla. I gol sarà importante farli da venerdì». Eppure si muove, ancora poco, ma si muove. L'amichevole di Imponzo, a due giorni dal test di Arta, serve a registrare il primo gol su suolo italiano di Roberto Carlos Sosa, centravante argentino ancora imbalsamato dal caldo canicolare della vallata carnica e dai chilometri caricati sulle gambe in questi giorni. «El Pampa» segna il terzo dei dodici gol con i quali l'Udinese aggiusta il Real Imponzo e Cadunaea (è necessario scrivere tutte e due le frazioni componenti la squadra se no qui si incavolano...). Ma subisce una leggera involuzione rispetto alla prima uscita. Risultato egualmente efficace nel giostrare la palla con i compagni, ma negli ultimi sedici metri perde lucidità. «Comunque - continua Roberto Sosa - dopo la professione di umiltà sui gol buoni e meno buoni da fare in estate - era importante continuare sulla via dell'intesa con il resto dei compagni e sotto questo aspetto mi ri-

tengo soddisfatto. D'altronde il ritiro è scandito da carichi di lavoro pesanti e da una dose di caldo africano. Non avevo mai patito tanto questo clima in vita mia». L'appuntamento buono, dunque, è per dopodomani, torneo Birra Moretti seconda edizione. «Sarà già un match vero - conclude - con due grandi squadre. Sapete, solo pochi mesi fa vedevo Inter e Juventus in televisione ora le affronterò nel mio nuovo stadio e con il mio nuovo pubblico. Sarà una cosa da pelle d'oca, ma spero di fare bella figura».

Il test, 12-0 il già citato finale, è servito a Guidolin per far ruotare ancora 22 persone come era successo ad Arta e per far progredire la sua squadra nel mandare a memoria i movimenti di un 3-4-3 con notevoli correzioni rispetto al canovaccio del passato. Buonissimo il lavoro di Henry Van Der Vegt nella prima frazione e di Appiah nella seconda. L'olandese ha impressionato letteralmente per l'acume tattico con il quale ha lavorato a fianco di



Roberto Sosa

Giannichedda facendosi sentire, nella mediana in linea, sia in interdizione che in impostazione. Qualità e quantità, dunque, per il filiforme olandese. Il piccolo ghanese, invece, ha riconfermato ancora il momento di forma già brillante dirigendo l'orchestra nella seconda frazione da gran maestro. Buona la vena di Poggi (due gol, un pregevole sinistro per il secondo), del giovane Godeas (doppietta anche per lui) e di un Bigsgaard finalmente pimpante. I marcatori: al 16' Bachini, al 18' Poggi, al 23' Sosa, al 30' Poggi; nel s.t. al 4' Godeas, al 6' Emam, al 13' Locatelli, al 18' D'Innaio, al 30' Locatelli, al 32' Calori, al 36' Godeas, al 38' Bigsgaard.

Francesco Facchini

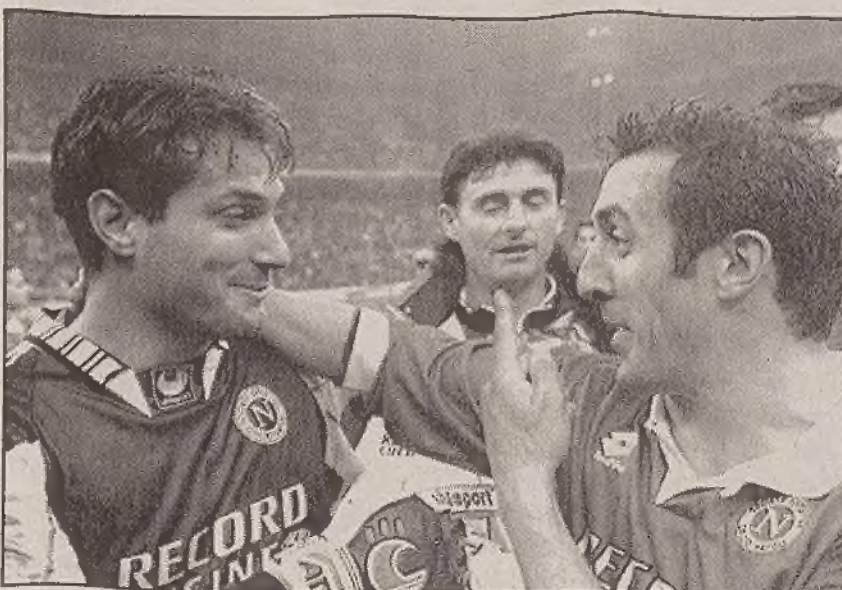
SERIE C2

La società alabardata ha ingaggiato (contratto biennale) l'esperto mediano che nell'ultima stagione ha giocato a Piacenza

Triestina, dal cilindro esce la diga Bordin

Ha alle spalle undici campionati di serie A - Ha firmato anche Crinito

TRIESTE La cortina fumogena questa volta ha funzionato. La Triestina è riuscita a «nascondere» bene il suo acquisto doc fino alla conclusione della trattativa. Ieri mattina il centrocampista Roberto Bordin, 33 anni, vecchio pirata della serie maggiore, ha firmato un contratto biennale con la società alabardata. È un altro giocatore che è stato scelto direttamente dall'allenatore Paolo Ferrario per costruire una diga davanti alla difesa. È un mediano incontrista che ha alle spalle undici campionati di A con le maglie di Cesena, Atalanta, Napoli e Piacenza. Un vero guerriero del centrocampo che malgrado l'età non più verde sembra ancora integro fisicamente. «È come nuovo», ha detto il direttore sportivo Marchetti del Piacenza, squadra con cui Bordin nell'ultimo campionato ha totalizzato ventun presenze. Due anni fa, quando era ancora a Napoli, Bordin ha vissuto un periodo molto difficile: i me-



Tagliatela e Bordin con la maglia del Napoli.

dici gli avevano diagnosticato un tumore alla tiroide. Con le terapie adeguate ma anche con la sua enorme forza di volontà Bordin è uscito dal tunnel, tanto che nel giro di sei mesi è stato restituito al calcio. Dopo aver vinto questa battaglia, Bordin ha ripreso l'attività con più entusiasmo di prima. Lo testimonia il fatto che è tornato a giocare ai massimi livelli. Forse

qualcuno storcerà lo stesso il naso per l'età e allora non resta che fare come San Tommaso. Ieri sera il giocatore ha raggiunto i compagni nel ritiro del Motel Val Rosandra e oggi dovrebbe essere già in campo a Basovizza per il primo «assaggio». Con questo innesto la Triestina ora dovrebbe essere a posto, anzi è probabile che nella prossima settimana la società de-



Antonio Crinito

cida di sfoltire la «rosa». Organico che si è tra l'altro arricchito con la firma di Antonio Crinito (contratto triennale), un giocatore fortemente voluto da Ferrario. L'allenatore perciò non dovrebbe avere alcuna difficoltà a inquadarlo tatticamente. «È un elemento che in C2 farà la differenza», assicura l'amministratore delegato Zanolli. Il fatto che la società non si decidesse a

ufficializzare il suo ingaggio aveva dato adito a dubbi e sospetti. Ora tutto è chiaro. Non è neppure escluso che la Triestina a questo punto decida di assoldare anche l'argentino Garrido, 23 anni, che ha subito conquistato il tecnico. Una decisione definitiva sarà presa entro la settimana, dopo la partita di domenica 23 agosto a Salsomaggiore. Il 30 giocherà in casa col Giorgione, mentre il 23 settembre ospiterà il Mestre. La prima del girone passerà il turno, le sei migliori seconde saranno ripescate. E comincerà intanto la corsa agli abbonamenti: bastano due buone prove per eccitare la tifoseria. I tagliandini sono in vendita all'Utet (via dei Macelli) ogni giorno dalle 15.30 alle 19.30.

Maurizio Cattaruzza

IPPICA

Nove ottimi indigeni al via nel Gran Premio in programma sabato sera

Ruth Bi sarà la «reginetta» nello Jegher

CESENA Una autentica abbuffata di partenti stasera al Savio di Cesena per la Tris. Ben ventitre i partecipanti in un handicap rompicapo dove non sarà facile risalire per i superpenalizzati. A noi piace più di tutti un cavallo dello start, l'esperto Rasponne Max che dovrebbe trovare affine la sua corsa.
Premio Cassa di Risparmio di Cesena, 2100, corsa Tris.
A metri 2060: 1) Poema (N. Bortolotti); 2) Spuma (L. Farolfi); 3) Samurai Gv (M. Monti); 4) Stoccarda

Tris a Cesena:
Rasponne Max
è in agguato

Trio (V. Palio); 5) Super Ve (E. Dall'Olio); 6) Plus dei Fab (M. Chiarini); 7) Rasponne Max (F. Bongiovanni); 8) Stella Filante (L. Becichio); 9) Recovery (F. Scardovio); 10) Treno (G. Rossi).
A metri 2080: 11) Sevi di Jesolo (F.P. Caruso); 12) Shoshone (M. Lagorio); 13) Salmon Roc (E. Parenti);

14) Talpa Europea (P. Scoddeggi); 15) Rais (P. Molari); 16) Nembrod (D. Hultberg); 17) Diesel Dyke (M. Donati); 18) Web Fish (R. Benedetti); 19) Taddeo (G. Micciché).
A metri 2100: 20) Our Insomniac (A. Vitagliano); 21) Torio (A. Guzzinati); 22) Tavolana Om (G. Fucic); 23) Sienna (A. Pollini).
I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Rasponne Max. 11) Sevi di Jesolo. 5) Super Ve. Aggiunte sistemiche: 6) Plus dei Fab. 15) Rais. 21) Torio.
m.g.

TRIESTE Sabato prossimo l'ipodromo di Montebello ospiterà il Gran Premio Giorgio Jegher. Al via nove ottimi indigeni fra i quali la recente vincitrice del Gran Premio Città di Trieste, Ruth Bi.

Gran Premio Giorgio Jegher, lire 176.000.000 metri 1660. 1) Ringo Dei (P. Carta); 2) Seco Mo (A. Guzzinati); 3) Snappy Trio (B. Congi); 4) Turno Gas (H. Korpi); 5) Topkapi As (R. Andreghetti); 6) Top The Gan (E. Bellei); 7) Tesiano Gas (A. Bavaresi); 8) Ruth Bi (J. Nordin); 9) Serena Jet (R. Benedetti), tutti a metri 1660.



Valentina Mariola

TRIESTE Prenderà il via oggi, sul bacino austriaco di Ottenheim, nei pressi di Linz, la 29.a edizione dei campionati del mondo junior di canottaggio. Il campo di gara, posto in un'ansa del Danubio, 7 anni fa ha già ospitato un'edizione della Coppa delle Nazioni, mentre è alla prima esperienza organizzativa di un mondiale. Hanno aderito alla rassegna 43 nazioni per un totale di circa 700 atleti.

Numerosa come sempre la squadra italiana con 35 atleti tra i quali spiccano nomi dei tre triestini della Ginnastica Triestina: Mauria Sajeva, Aaron Tremul e Valentina Mariola. La Sajeva, sarà impegnata nel doppio, una specialità che l'anno passato regalò all'Italia un'inaspettata medaglia di bronzo. Un risultato a sorpresa potrebbe arrivare dal 4 con sul quale voga Tremul. L'atleta biancoceleste, uno dei migliori della squadra ai test fisiologici, rema assieme ad altri vogatori che hanno eccelso nelle prove individuali al raduno di Piediluco.

Valentina Mariola infine, passata all'ultimo momento dalla squadra B della Coppa della Gioventù, quella A, per adesso regnerà la vigilia del mondiale. Ma la singolarista pavese, e lo spezzino Righetti, in campo maschile. Piacevoli sorprese potrebbero giungere dal 2 senza e dal 4 senza che a Piediluco hanno convinto appieno gli addetti ai lavori. Le finali del campionato del mondo di Ottenheim si concluderanno nel tardo pomeriggio sabato.

Maurizio Ustolin

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427202. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/4105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/668855. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttoria; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

2 Lavoro pers. servizio offerte

MONFALCONE pensionato solo cerca collaboratrice domestica anche per piccole mansioni. 0481/480945.

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA Immobiliare Casa-programma ricerca, per settore Telemarketing e vendita 2

collaboratori intraprendenti per affiancamento ns. acquisitrice. Garanti fissi mensili e inquadramento provvigionale. Presentarsi mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 in via S. Nicolò 33.2° piano.

CERCASI cuoco piastista per pub. Tel. all'811837 ore serali - pasti.

CERCASI urgentemente programmatore Visual C++ con esperienze Internet. database. 0338/4101728, 0348/2201018, 040/634364. (A00)

LAVORO a domicilio. Segretario, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 033/637197 - 033/6335411. (G. MI)

SELEZIONIAMO 30 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06/6629756. (G. RO)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CASAMANIA affittasi via Donadoni appartamento ammobiliato per non residenti, composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio. Tel. 040/330400. (A00)

FABIO Severo, appartamento al primo piano, stabile ristrutturato con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, due poggioioli. Contratti patti in deroga. L. 750.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

POSTI auto singoli in affitto largo Pestalozzi, via Bergamasco, anche per brevi periodi. L. 90.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

POSTI macchina di comode dimensioni, in affitto, via dell'Istria/Trissino, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

SAN Giovanni, locale d'affari con servizio e ripostiglio al pianoterra, circa sessanta mq, ingresso indipendente, adatto a club o circoli privati, mostre permanenti. L. 700.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

VIA Ginnastica, appartamento vista mare, quinto piano, stabile con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. L. 650.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

20 Capitali - Aziende

MINI MARKET con varie licenze, unico in ampia zona commerciale, con grande magazzino ed eventuale parcheggio esclusivo. **CEDESI IN GESTIONE COMPLETA** con arredi e attrezzature, senza inventario. Anche possibile acquisto totale. **TRATTATIVA RISERVATA** Tel. 040/351418 (ore 10 - 14)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (A00)

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste. Cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casano postali. Firma singola, bollettini, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici. Muri in affitto. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività fioraio con chiosco di 18 mq circa, completo di banco lavoro. Suolo comunale. Adiacente cimitero di Muggia. Lire 75.000.000. B.G. 040/272500.

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! **040-630992**

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria. Posizione centrale di continuo passaggio. Completa di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500.

TRIESTE cedesi attività fruttaverdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. B.G. 040/272500.

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento, biancheria intima e per la casa. Posizione ottimo passaggio. Possibilità gestione. B.G. 040/272500.

22 Case-ville-terreni vendite

ALTOPIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di circa 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettata 040/368283. (A00)

AURISINA a partire da 385.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità di mutui e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso. Cod. 50. Progettata 040/368283. (A00)

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Cod. 169. Progettata 040/368283.

CASAMANIA Muggia Monte d'Oro graziosissimo villino indipendente con giardino e barbeque. In ottime condizioni, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile lavandiera e ripostiglio al piano terra; 2 camere, bagno, terrazzo, soffitta, ripostiglio al 1° piano. Lit. 260.000.000 trattabili. Tel. 040/768276 - 040/330400.

CASAMANIA Muggia via D'Annunzio, proponiamo appartamento luminoso e silenzioso in buonissime condizioni, composto da: ingresso, cucina abitabile, grande soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. Lit. 160.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia Viale XXV Aprile, in palazzina recente proponiamo ottimo appartamento, piano alto, molto luminoso e silenzioso. Composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, 2 terrazze posto auto privato. Tel. 040/330400.

CASAMANIA via Benussi in palazzina quarantennale con ampio spazio condominiale, proponiamo appartamento luminoso da rimodernare, composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, grande poggioio. Lit. 120.000.000. Tel. 040/768222.

CASSETTA ZONA COSTALUNGA costruzione d'epoca totalmente ristrutturata a nuovo, bussola d'ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno con doccia, giardino proprio, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista panoramica/mare, terrazzo di circa 130 mq con barbecue, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in autorimessa, cantina. Riscaldamento autonomo - ottime condizioni, 500.000.000. Progettata 040/368283.

CENTRALISSIMO appartamento perfetto, adatto giovane coppia; soggiorno cucina, camera matrimoniale, tinello (cameretta) e bagno. Impianti norma e riscaldamento autonomo. L. 115.000.000. Cod. 80. Gallery tel. 040/7600250.

DUINO in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento, immerso nel verde, di ampia metratura, si compone di ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, due stanze matrimoniali, stanza singola, doppi servizi. Possibilità acquisto box doppio. L. 230.000.000. Casalimmedia 040/941424.

GRADO pineta nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà, soggiorno con zona cottura, una camera e bagno. Posto auto, termoisolamento. Cod. 220. Gallery 0431/81200.

GRADO zona porto: primoingresso, luminoso attico biplanio con ampie terrazze, vista canale. Cod. 225. Trattative riservate. Gallery 0431/81200.

L'IGLOO meraviglioso zona San Luigi in palazzina di classe recente attorniato dal verde proponiamo un appartamento che si compone di soggiorno con cucinotto, grande bagno, matrimoniale, atriocorridoio e ripostiglio, grande terrazzo verandato nel verde ora adibito a pittoresco studio; riscaldamento centrale ma con contatore possibilità di cantina e box. L. 150.000.000. Perfetto. 040/661777.

L'IGLOO occasione via Colonna altezza chiesa silenziosissimo con vista sul verde appartamento in recente palazzo signorile con ascensore (adatto anche uso investimento) composto da cucinino con soggiorno e poggioio, due stanze bagno ripostiglio e grande terrazza abitabile. L. 125.000.000. Attenzione prezzo ribassato!! 040/661777.

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettata 040/368283.

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina postale 220.000.000. Rabino 040/368566.

MUGGIA lungomare, deliziosa casetta singola con giardino e porticato. Si compone di salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio e ancora cantina e taverna con zona cottura. Ottima posizione vista golfo. Lire 450.000.000. B.G. tel. 040/271348. (A00)

MUGGIA-FONTANELLA nuovissima villa dotata di sistema d'allarme e cancello automatizzato. Gli interni sono composti da tre stanze, salone, cucina, bagni, veranda, terrazza. Taverna con caminetto e lavanderia. Garage, giardino recintato con accesso macchina. Favolosa vista golfo. B.G. 040/271348.

PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di 137 mq, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza di spesa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ROSSETTI ADIACENZE in stabile d'epoca signorile, totalmente ristrutturato a nuovo, con ascensore, proponiamo secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa finestrata (possibilità seconda stanza) bagno, 95.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN VITO nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA CHIADINO adiacenze, appartamento luminoso, parzialmente nel verde, silenziosissimo, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cantina, vero affarone, L. 70.000.000 (acconto L. 3.000.000 + 593.000 mensili di mutuo). Casacittà 040/362508.

VIA dell'Eremita casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina, bella vista mare dal primo piano. L. 148.000.000. Cod. 96. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Giulia libero ultimo piano con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggioio riscaldamento autonomo cantina soffitta 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA RONCHETO appartamento vista scorlo mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)

VIA SAN MARCO appartamento luminoso, finemente ristrutturato a nuovo, atri d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

VIA Vespucci libero appartamento rimesso a nuovo piano alto vista mare grande metratura totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio 2 terrazzi 3 ripostigli riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata totalmente arredato 350.000.000. Rabino 040/368566.

VIALE Ippodromo ultimo piano, miniappartamento, composto da camera, cucina, bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX SETTEMBRE ALTA al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, composto da: atri d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggioioli, ripostiglio, cantina, posto auto in garage di proprietà, 330.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA BONOMEA (VIA BRUNO) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminoso con splendida e totale vista sul mare, composto da: atri d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

ZONA centrale, appartamento da rimessare, composto da: entrata, soggiorno con cam-

I VIAGGI DE IL PICCOLO

L'EMOZIONE DI GRANDI VIAGGI A PREZZI SPECIALI!

MAGICO SETTEMBRE MEDITERRANEO

COSTA AMALFITANA
DAL 23 AL 27 SETTEMBRE

ITINERARIO: Il viaggio propone la scoperta delle penisole sorrentine con partenza dalla località prescelta e destinazione Sorrento e dintorni. Spostamento verso la Costiera Amalfitana con sosta ad Amalfi. Si proseguirà per Pompei dove si effettuerà una visita guidata agli scavi. Il viaggio si concluderà con l'escursione in battello a Capri con possibilità di trascorrere l'intera giornata a Capri per visitarla e fare shopping.

DA LIRE 660.000 +TASSE

CROCIERA MEDITERRANEA IN GRECIA E TURCHIA

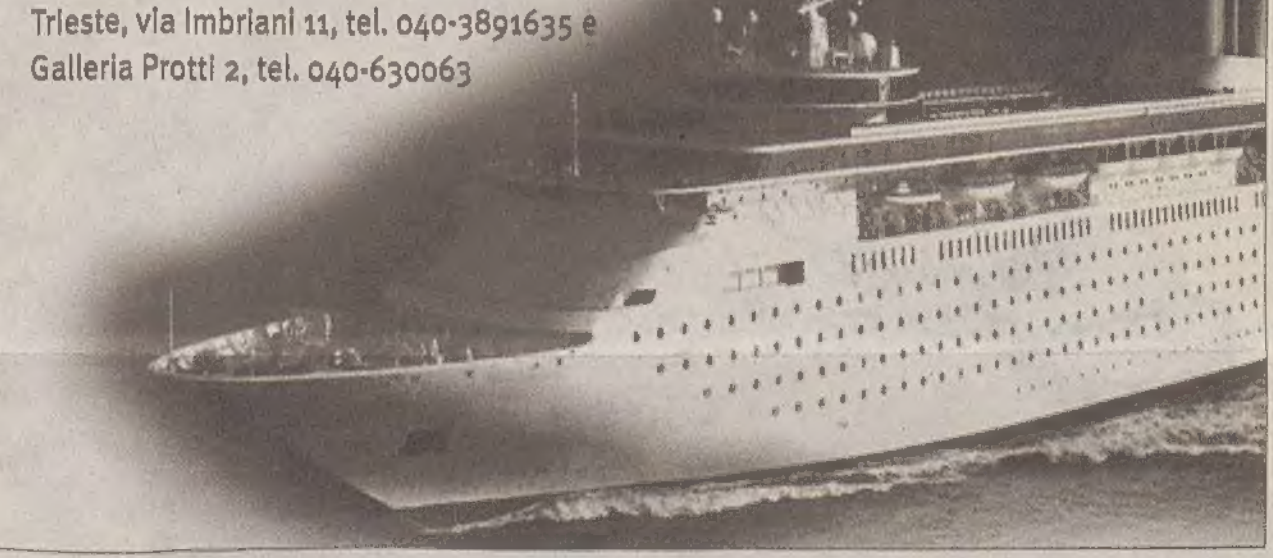
DAL 6 AL 13 SETTEMBRE

ITINERARIO: Tra archeologia e modernità, un viaggio alla scoperta delle civiltà greca e bizantina in una crociera che vi permetterà di divertirvi e rilassarvi a bordo della Costa Victoria, dandovi inoltre la possibilità di escursioni e visite alle città di Atene ed Istanbul e sulle coste del Peloponneso.

DA LIRE 1.900.000 +TASSE

per informazioni:

Utatviaggi
Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-3891635 e
Galleria Protti 2, tel. 040-630063



netto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone. Casacittà 040/941424. (A00)

ZONA PONZIANA epoca, ottimo, luminosissimo, immerso nel verde, ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA ROSSETTI in ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con

poggioio, servizi separati, ampia stanza matrimoniale, cantina. Casalimmedia 040/941424. (GR)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

NOVITA
In oro satinato bianco e giallo
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
PREZZI BASSI E TERMOBOLLITORI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

SURF
Miramare 31
-50%
MOD. 1997/98
SETTIMANA DEL PATTINO

FRIGORIFERI
da L. 397.000
Doppie porte.
Candy, Fier, Ocean, Igloo
Atando, Zoppas, Inesati

Luisa Galletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacca 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interativa.it

COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE
COINWATCH
SERVIZIO CLIENTI
COCEPA S.p.A.
02/2892451

La Sterlina Oro
Regina Elisabetta

ARGENTO LIRE 398.000
ORO LIRE 980.000

Un'autentica Sterlina d'oro è incastonata nella nuova collezione degli orologi Coinwatch SIX-SIX. I modelli sono due: con cassa in argento 925% inossidabile al palladio (L. 398.000) e con cassa in oro massiccio (L. 980.000).

Ogni orologio è presentato in un'elegante confezione e accompagnato da un certificato di garanzia internazionale che attesta l'autenticità della moneta e assicura la perfetta funzionalità dell'orologio. Si possono prenotare in Italia presso tutti gli sportelli della Banca di Roma e Banca Nazionale dell'Agricoltura, in vendita nelle gioiellerie che ne hanno richiesta la concessione.

in Italia si prenota presso:
BANCA DI ROMA
BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

... FINO ALL'8 AGOSTO

RISPARMIO GRANDIOSO!

"MACINATO MAGRO
Bovino Adulto"
prezzo al kg.

7.900

"BRACIOLE di COPPA
di MAIALE"
prezzo al kg.

6.950

"CETRIOLI"
prezzo al kg.

1.980

Yogurt "DeSPAR"
gusti assortiti
gr. 125x2

950

Tonno all'olio d'oliva
"MARUZZELLA"
gr. 80x6

6.950

Olio extravergine
d'oliva "MONINI"
lt. 1

6.950

"PESCHE NOCI"
prezzo al kg.

2.680

INTERSPAR



Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA
Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE